

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 11

16 - 18 MARZO 1963 L. 70



Napoli, nuovo Centro Radio-TV



(Roma's Press Photo)

A Napoli, il 7 marzo, è stato inaugurato il nuovo Centro di Produzione Radio e TV. Il grandioso complesso sorge in via Appio Claudio, nel rione di Fuorigrotta, su una superficie di oltre 18.000 metri quadrati. Comprende, oltre al palazzo degli uffici, un grande teatro-auditorio, capace di mille posti; due studi televisivi ed otto radiofonici; reparti di sviluppo, stampa e montaggio per il materiale cinematografico, sale di sincronizzazione, sale prove, laboratorio di scenografia e tutti i servizi relativi.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 11

DAL 10 AL 16 MARZO

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, fax 22 66

UN NUMERO:

Lira 70 - erratore Lira 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. B. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/12500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Aziende - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telex 57 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 44 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vercelli, 3 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

I film di Greta Garbo

« Cosiretta da una malattia all'immobilità, traggio sollievo alla mia situazione in interessanti alla mia cultura, e seguendo i principali programmi televisivi. Ultimamente, ero felice di poter assistere ai film di quella grande attrice che è stata Greta Garbo: ma ho letto sul Radiocorriere-TV che ora il programma è stato spostato alla domenica sera, l'unica serata cioè in cui i vicini, presso i quali mi reco non avendo il televisore, non possono ospitarmi. Mi dispiace molto quindi di dover perdere gli ultimi film della serie » (Laura Faggero - Genova).

Il trasferimento alla domenica dei film della Garbo è avvenuto da un lato per necessità inderogabili di inquadramento dei programmi, e dall'altro perché in tale giorno si poteva rendere accessibile ad un maggior numero di spettatori l'arte della grande interprete. Non dubiti però, signora, anche nei giorni feriali lei avrà modo di vedere opere d'arte di grande valore. Le possiamo anticipare, ad esempio, la prossima trasmissione dell'Eugenia Grandet di Balzac.

Debussy

« Vorrei poter rileggere sul Radiocorriere-TV le osservazioni con cui iniziava il programma Debussy e lo sua epoca, trasmissioni recentemente. Quelle parole mi sono parse assai precise sia nell'introduzione dell'opera del grande musicista, della cui nascita ricorre il centenario, sia nel delineare sinteticamente l'atteggiamento artistico del suo tempo » (C. Marconi - Faenza).

L'arte di Debussy non è soltanto un riflesso di questo o quello aspetto dell'epoca in cui egli visse, ma rappresenta l'epoca stessa. Le Romanze senza

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CHIAI PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	26	v	510 - 517 Mc/s
GAMBARIE	24	o	494 - 501 Mc/s
L'AQUILA	32	o	558 - 565 Mc/s
MARTINA FRANCA	22	o	534 - 541 Mc/s
MESSINA	26	o	510 - 517 Mc/s
MILANO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA BEIGUA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA CACCIA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTA CAMMARATA	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTA CONERO	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTA FAITO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTA FAVONE	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA LAURO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTA LIMBARA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTA LUCCO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTA NERONE	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA PEGLIA	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTA PEREQUO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTA SERRA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTA SORO	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTA VENDA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTA VERGINE	21	o	470 - 477 Mc/s
PANDELLA	30	v	542 - 549 Mc/s
PESCARA	29	o	534 - 541 Mc/s
PORTOFINO	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA	27	o	518 - 525 Mc/s
PUNTA BAIOE URBARA	28	o	526 - 533 Mc/s
ROMA	31	o	550 - 557 Mc/s
SAINT VINCENT	30	v	542 - 549 Mc/s
SASSARI	31	o	550 - 557 Mc/s
TORINO	22	o	478 - 485 Mc/s
TRIESTE			
UDINE			

parole di Verlaine, il poema di Mallarmé, il pomeriggio di un fauero e il dramma di Maeterlinck Pelléas et Mélisande furono pietre miliari nella storia del movimento simbolista. E furono precisamente queste le opere che stanno alla base dell'ispirazione di Debussy. Inoltre, in quel grande movimento letterario che va da Baudelaire o Proust, caratterizzato da una

febbre risposto al richiamo dei sensi, la musica venuta considerata come la quintessenza dell'arte, e non vi fu alcun altro compositore che comprese così bene gli ideali musicali ai quali aspiravano gli scrittori di quel periodo. Nella pittura, gli elementi principali dell'Impressionismo presero

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

10 - 16 marzo

ARIETE — Mercurio in Pesci opposto a Urano daranno una nota di indecisione e di perplessità alla quale dovete obviare. Scentate gli incontri drammatici o saturi di esagerata impulsività. La moderazione è più che necessaria. Selezionate le amicizie e dite il meno possibile ciò che pensate. Giorni fasti: 10, 12, 18.

TORO — Sarete stimolati e interpellati con schiette intenzioni. Cercate il tipo di sicure capacità organizzative. Le malizie saranno meno fecconde di risultati, ma le ore pomeridiane daranno assai di più. Badate di restare immuni dall'influenza di un dono di grande abilità. Giorni 11, 14, 16.

GEMELLI — Risolverete presto e bene ogni controversia. Per impedire il passo al concorrente e al bugiardo, occorre una pronta reazione. Continuate variazioni di umore e di parere. Ure più stabilità e coraggio. Al buio dei giochi rischiosi. Momenti da sfruttare: 12, 14 e 16.

CANCRO — L'andamento generale degli affari e del lavoro vi faranno notare che l'intelligenza di qualcuno: siate prudenti nel giudicare. Spostamenti utili e consigliabili i viaggi. Lunghi. Fasi significative: 10, 16.

LEONE — Provvidenziale intervento di amici cari e dinamici per cavarvi fuori da un fastidio o dal peso di un'impresa. C'è chi vi vuol bene e ve ne darà le prove. Problemi domestici da risolvere. Siate forti e controllati. Giorni fasti: 10, 11, 15.

VERGINE — Ostacolo da aggirare: una mano nemica vi gioverà. Se avete un dubbio, troverete la soluzione in una persona di età diversa. Sarete felici per una dichiarazione o una proposta di ben chiare intenzioni. Evadete per qualche tempo dall'ambiente e svagatevi. Agite il 15 e 16.

BILANCIA — Avrà inizio una partita nuova che vi coinvolgerà. Vi far valere le doti personali. Affari d'oro. Allegria e trionfo su tanti piccoli intoppi. Scopritene un vero amico dal quale trarrete conforto e idee nuove. Potete agire con rapidità ed anche spostarvi senza paura. Sfruttate i giorni 10, 15.

SCORPIONE — Marte sarà stazionario in Leone il 18. State allerta per le interessanti occasioni che vi capiteranno. Avrà inizio una partita nuova. Qualcuno cerca di speculare sul sentimentalismo. La tenacia e la prudenza vi faranno vincere. Quando tramonta il sole. Giorni: 11 e 15.

SAGITTARIO — E' bene dedicarsi alla meditazione profonda e agli studi che nutrono l'anima. La vita sarà piena di trabocchetti, ma riuscirete a scansarli uno per uno. Rivindicate dopo alcune incertezze. Le porte verranno spalancate di colpo ed entreranno. Fate i vostri piani quando tramonta il sole. Giorni: 11 e 15.

CAPRICORNO — Fate i vostri comodi; nessuno vi dirà nulla. Ricupero del terreno perduto. Arrivi inattesi e doni possibili. Inviti felici e piacevoli dai quali può scaturire qualche cosa di nuovo e di praticamente utile. Affettività enigmatica. Giorni: 15 e 16.

ACQUARIO — Bisognerà ragionare bene prima di astarsi per uscire dal groviglio. Speranze rese concrete da una telefonata. Manovrate meglio il vostro timone. Navigazione difficoltosa, ma possibile. Impulsività apportatrice di conseguenze. La calma vi fa migliorare. Giorni: 14, 15.

PESCI — Sole, Giove e Mercurio nel vostro segno assicurano un premio a breve scadenza. Tutto verrà d'agevolezza e reso fecondo dalle circostanze. Potete osare senza paura, perché la buona stella vi aiuterà. Non disincantate però di controllare anche l'oroscopo personale per trarne le conclusioni. Giorni benigni: 10 e 16.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		RADIO E AUTORDADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.398	
marzo - dicembre	» 18.210	» 8.120	» 1.880	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.670	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.460	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.250	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.050	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 840	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.235	» 630	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 420	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 210	
dicembre	» 1.025	» 815		
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.235	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
Periodo	RINNOVI		AUTORDADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	velocità con motore non superiore a 26 CV	velocità con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

pochissimi giorni di raccolta VDB

ed ecco
il mio regalo!



perché io faccio una sola raccolta,
la raccolta VDB, l'unica che riunisce
tanti prodotti di alta qualità...
tutti necessari per la mia casa:

OMO, GRADINA, MILKANA, ROYCO, LUX, VIM, SIGNAL, Vim Candeggiante, Skip,
Vispo, Rilux, Rilux all'uovo, Paso Doble, Gibbs Bi-Azione, Gibbs Souple, Gibbs Cream,
Crema e Sapone da barba Gibbs al G.11, Calvé, Deb, Milkana Milky, Gordon Tea.



22 prodotti di alta qualità, 200 regali di gran marca!

richiedete il nuovo catalogo a VDB-Milano

VOXSON PRIMATO TECNICO

Voxson presenta il nuovo televisore Polaris T. 318 con 4 novità assolute

si vede e si sente istantaneamente grazie al dispositivo elettronico "quick starter", che elimina la noiosa attesa del riscaldamento delle valvole e ne prolunga la vita
si cambia immediatamente il canale sfiorando con la mano la base del Polaris che dispone di un'unica grande "barra di commutazione", cambio del programma a distanza con la leggera pressione del piede sullo speciale comando, comodamente seduti in poltrona
nitida visione anche in zone con scarso segnale per l'eccezionale amplificazione della nuovissima valvola Nuvistor impiegata in Europa solo dalla Voxson



un momento da ricordare nella serie dei successi del dipartimento progetti Voxson

ci scrivono

(segue da pag. 2)

origine dalle opere dei Prerafaelliti inglesi, dal movimento dell'Art Nouveau, e da Turner. Ed anche in questo caso le composizioni di Debussy, il quale dichiarò di essere attratto dalla pittura quanto lo era dalla musica, hanno strette associazioni visuali. Per queste ragioni non possiamo considerare l'arte di Debussy come un fenomeno puramente musicale.

Gli uccelli migratori

« Sono un giovane, figlio di un cacciatore, e alle prime armi (è il caso di dirlo) io stesso. Le curiosità sono quindi molte, e riguardano la vita e le abitudini degli uccelli, che sono la mia caccia preferita. Una di queste curiosità è come fanno gli uccelli migratori a non sbagliare rotta? Me lo sono chiesto tante volte, ed ora so che la radio ha dato una risposta a questa domanda. Volete ripeterla per me, sul Radiocorriere-TV? » (Fausto Sconocchia - Roma).

Recentemente alcuni scienziati tedeschi, concludendo una serie di esperienze su molti tipi di uccelli migratori che volano anche di notte, hanno affermato che questi uccelli si orientano guardando le stelle come fanno i marinai. In particolare, è stato studiato il volo delle caprine in un grande planetario che riproduceva la posizione in movimento delle stelle e si è constatato che queste sono determinanti nell'orientamento dei voli notturni degli uccelli che migrano. Gli scienziati hanno pure rilevato, con stazioni radar interressate alla loro ricerca, che durante le loro trasvolate notturne, gli uccelli migratori volano a quote altissime, sopra le nuvole, per rimanere sempre in vista delle stelle.

i. p.

lavoro

Contributi e prosecuzione volontaria - Giuseppe Carcaterra, Matera.

L'I.N.P.S. ha diramato interessanti istruzioni per la pratica applicazione di una recente sentenza della Corte Costituzionale con la quale si è sanata una delle situazioni più gravi verificatesi negli ultimi anni nel campo della prosecuzione volontaria dei versamenti per le assicurazioni sociali. Con effetto dal 6 gennaio 1962 i lavoratori, una volta autorizzati dall'Istituto a tale prosecuzione, non saranno più soggetti ad alcun limite nel rinnovo delle tessere assicurative: questo è il risultato principale della vertenza che tanto interesse ha suscitato nel mondo del lavoro. Le autorizzazioni dell'I.N.P.S. che possono riguardare le assicurazioni per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti o anche quella per la tubercolosi, valgono per tutta la vita dell'assicurato. Di conseguenza anche se le marche non saranno versate per un certo numero di anni, i lavoratori non perderanno alcun diritto. Poiché le sentenze della Corte non hanno effetto per il passato, l'I.N.P.S. ha emanato disposizioni sulle questioni riguardanti i lavoratori ai quali fu revocata l'autorizzazione per cause diverse.

Se il provvedimento di revoca non è stato impugnato nei termini prescritti, l'autorizzato, dietro sua richiesta, potrà avere una nuova autorizzazione: la data di decorrenza sarà quella della domanda. Eguale facoltà di presentare nuova domanda è stata concessa a coloro che, pur avendo fatto ricorso al Comitato esecutivo dell'Istituto, hanno poi lasciato trascorrere il termine di cinque anni per impugnare la decisione dinanzi alla autorità giudiziaria. Se invece non siano trascorsi i cinque anni dalla decisione del Comitato esecutivo, l'I.N.P.S. provvederà di ufficio alla rinnovazione dell'autorizzazione e l'assicurato potrà versare anche i contributi arretrati.

Filippo Meroli - Torino.

La prestazione del lavoro straordinario può essere provata in giudizio nello stesso modo e con gli stessi mezzi con cui può essere provato qualsiasi altro fatto giuridico per il quale non sia stabilita dalla legge l'esclusione di taluni mezzi di prova. Ed in particolare essa può essere provata anche mediante presunzioni semplici, cioè mediante un mezzo di prova che è esplicitamente ammesso dalla legge (art. 2729, 2° comma c.c.) in tutti quei casi in cui la legge non esclude la prova testimoniale.

Così si è espressa la Cassazione.

Edda Pertollini - Voghera.

Nella ipotesi in cui il contratto collettivo disciplina il passaggio dalla qualifica di operaio a quella di impiegato, disponendo che l'operaio deve essere indennizzato come se fosse licenziato e considera assunto ex novo con la nuova qualifica, deve presumersi che questo passaggio costituisce anche una innovazione del rapporto di lavoro.

Pasquale Priccolo - Napoli.

La Scuola per Giardinaggio istituita dall'I.N.P.S. in località Beldosso (Como), dura 2 anni. Alla fine dei corsi gli allievi che avranno superato gli esami riceveranno un diploma di qualificazione professionale legalmente riconosciuto. Vitto, alloggio, insegnamento e materiale didattico sono gratuiti. I corsi sono però riservati ai soli ex ammalati di t.b.c. stabilizzati e dimessi dalle Case di cura. Sino ad oggi tutti gli allievi diplomati hanno trovato assunzione immediata presso privati o presso Enti.

I nuovi corsi avranno inizio nel mese di maggio. Gli interessati dovranno inoltrare domanda alle sedi provinciali dell'I.N.P.S. od alle direzioni dei Sanatori od, infine, alla Scuola stessa. Titolo preferenziale di ammissione è quello di appartenere a famiglia di agricoltori. L'età utile va dai 18 ai 35 anni.

Maria Beltrani - Asti.

La « mutualità pensioni per le casalinghe » sarà gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Avendo lei iniziata una forma di assicurazione facoltativa potrà ora giovarsi di questa nuova forma. Siamo in attesa di disposizioni più precise per potere informare meglio i nostri lettori. Comunque la legge c'è. E' legge dello Stato ed entrerà praticamente in vigore tra pochi mesi.

g. d. l.

LETTERA APERTA

a chi possiede già una cucina

FLY

le più belle cucine del mondo

A chi possiede già una cucina Fly, a chi ha già dato, cioè, la sua preferenza alla nostra produzione industriale specializzata, moderna e di alto pregio, noi sentiamo il dovere di dare oggi un consiglio: se è nei vostri intendimenti di ampliare l'arredamento della vostra cucina Fly con l'acquisto di nuovi mobili componibili

fatelo subito!

acquistate oggi stesso i mobili Fly che ancora vi necessitano.



fotografia sergio fregoso

Questo noi vi consigliamo, perchè oggi possiamo ancora garantirvi - immutati - i prezzi di eccezione che voi già conoscete per averne beneficiato in occasione dei vostri precedenti acquisti. Non possiamo dirvi sino a quando ciò sarà possibile: abbiamo sempre difeso, e non senza sacrificio, i nostri prezzi per mantenerli, sino ad oggi, invariati. Comperare oggi, perciò, vuol dire completare la vostra cucina, farla ampia, perfetta, tutta Fly, ma soprattutto vuol dire trovarsi domani rivalutato e più ricco il vostro acquisto.

FLY ITALIANA S.p.A.

Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



LINEA PUBBLICITÀ A CURA DEL BUREAU PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

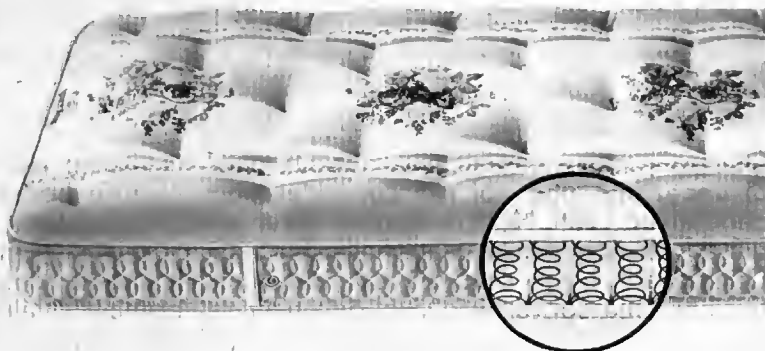
PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

MARCHIO DI QUALITÀ



permafless

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
 Per altre misure e prezzi consultate
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



Dentro le mura della più moderna telecittà

Sarà la voce del Sud

Lo studio più grande d'Europa per i futuri romanzi sceneggiati - In un silenzio ovattato, una foresta luccicante di diecimila canne d'organo - Fiamme e tempeste create artificialmente, con speciali effetti la cui formula è "top secret" - I mezzi tecnici a disposizione degli artisti, degli attori e dei giornalisti che il Centro richiamerà a Napoli

Mentre il giornale va in macchina, si inaugura a Napoli, alla presenza delle più alte autorità del Governo, il nuovo Centro di Produzione Radio e TV, che costituisce il più notevole potenziamento degli impianti RAI finora attuato nell'Italia meridionale. Attraverso le nuove attrezzature, il Mezzogiorno si inserirà nel vivo della produzione radiotelevisiva contribuendo attivamente ad arricchire il panorama artistico e culturale del Paese.

Napoli, marzo

Il complesso delle antenne sui centri di produzione RAI è come la bandiera sulla torre più alta di un castello; gli scultori astratti, nella loro fatica spesso vana di acciuffare un significato nella rete di incoerenti pezzi di metallo, non saprebbero mai fare un'opera così perfetta come questo ricamo d'acciaio, questo concerto di motivi che inizia col « largo » sostenuto della base ampia, si afferma con gli splendidi piatti dei paraboloidi, persuasivi e potenti come gli strumenti a percussione, e culmina nello « scherzo vivace » del fastigio, col « pizzicato » degli Yagi arrays a spina di pesce e l'asta sveltante in cima come un trillo acutissimo di violino solista.

Pensavo a questo avvicinandomi al complesso di produzione di Napoli, coronato dalla sua bella torre di antenne sullo sfondo di un cielo blu profondo che un vento nordico aveva finalmente spazzato dalle nubi. Questo complesso, che rappresenta il più notevole potenziamento degli impianti RAI finora attuato nel Mezzogiorno, si vale degli ultimi ritrovati della tecnica e sfrutta gli insegnamenti delle più recenti esperienze: esso comprende fra l'altro un auditorio da mille posti, ed uno

studio televisivo di 700 mq. di superficie, il più grande del continente europeo ed uno dei più grandi del mondo. Il progetto è degli architetti Mario de Renzi, Renato de Martino e Raffaele Contigiani, cui le direzioni competenti hanno dato continua assistenza per assicurare la massima funzionalità di tutte le parti. Il centro di produzione è articolato su cinque corpi di fabbrica: il blocco uffici, il blocco studi di produzione radiofonica, il blocco teatro-auditorio, il blocco studi di produzione TV, e il blocco servizi; sotto il livello stradale si trovano la centrale termofrigorifera di condizionamento, le cabine elettriche e i complessi di alimentazione. Il centro sorge in via Claudio, nel rione di Fucignotta, presso la Mostra d'Oltremare; dalla strada si accede direttamente al teatro, agli studi e agli uffici. L'area totale del terreno occupato è di 18.400 metri quadrati, di cui diecimila circa coperti e i rimanenti adibiti a viali, piazzali e giardini.

Il teatro-auditorio

Il primo edificio che s'incontra è il teatro-auditorio; entrando in questo salone da mille posti si ha immediatamente una sensazione gradevole: non solo i rumori esterni sono esclusi, ma i nostri passi non risuonano affatto, le nostre voci sono come ovattate. La musica sola qui regna, viene riverberata dove bisogna, e purissima giunge a tutto l'anti-teatro: la parete dietro l'orchestra è dominata dal grande e bellissimo organo, di oltre diecimila canne e centoquaranta registri; poche volte ho visto la vegetazione metallica delle canne d'organo così completamente eppur sobriamente sfruttata come ornamento funzionale d'una sala da concerto. Al centro della parete che sta dietro l'orchestra uno splendido gruppo di trombe d'ottone scaturisce dalla base delle canne d'organo e aggetta verso la sala, quasi una materializzazione tangibile della musica.

Questo motivo così abilmente

sfruttato nella parete di fondo è ripreso con maestria sottile in due grandi aperture laterali, chiuse da persiane verticali, oltre cui s'intravede una vegetazione di canne minori.

La struttura di questo edificio è costituita da sei travi di cemento armato precompresso, ciascuna della lunghezza di 73 metri circa; a due terzi della loro lunghezza queste travi sono solidali con un grande plinto di fondazione, tramite sei pilastri. Per quarantasette metri le travi formano l'ossatura del soffitto del grande auditorio, per i restanti ventisei metri esse formano l'ossatura

della sala B. Citiamo qualche cifra per dare un'idea dell'ordine di grandezza: i soli ferri d'armatura pesano 2500 tonnellate, di cui 700.000 kg. di barre d'acciaio ad alta aderenza; nelle strutture precomprese sono state impiegate quarantacinque tonnellate di acciaio armonico nelle relative guaine protettive. L'ambiente ha un volume di 13.700 metri cubi; orchestra e coro hanno a disposizione uno spazio che ha 14 metri di profondità e in media 24 metri di fronte; il tempo di riverberazione del suono è di 1,6 secondi.

Il teatro ha una triplice fun-

zione: è una grande sala pubblica per concerti, uno studio radiofonico e uno studio per riprese televisive. In effetti non è un vero studio TV, ma essenzialmente uno studio radiofonico da cui sono anche possibili riprese televisive di concerti e programmi in presenza del pubblico. In questo teatro potranno degnamente svolgersi le esecuzioni dell'orchestra Scarlatti, stabilmente inserita fra i complessi artistici della RAI.

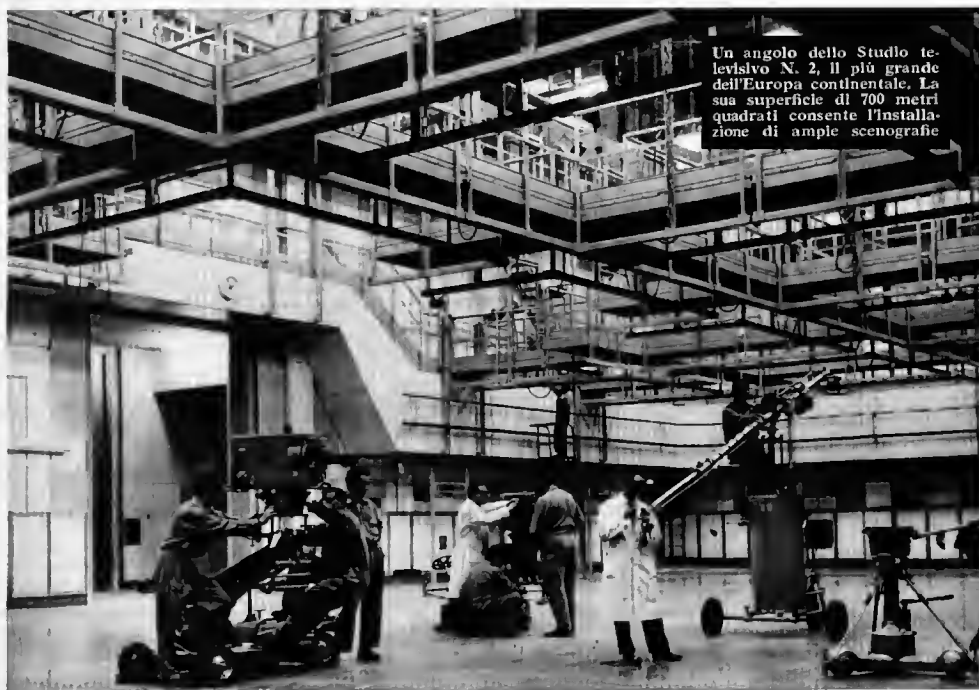
Attraversando un chiaro vestibolo dal grande teatro-auditorio, detto anche « studio A », si passa nello studio B, del vo-



La sede del nuovo Centro Radio e TV di Napoli



Nello Studio televisivo N. 1 si è già al lavoro: qui si sta provando il programma di varietà «Carnet di musica».



Un angolo dello Studio televisivo N. 2, il più grande dell'Europa continentale. La sua superficie di 700 metri quadrati consente l'installazione di ampie scenografie.

lume di 2300 metri cubi, che potrà essere destinato a musica classica o leggera con grandi orchestre. Il tempo di riverberazione si aggira intorno a 1,2 secondi. Le regie di entrambi gli auditori sono predisposte anche per riprese stereofoniche.

Lo studio C, che può essere destinato alla musica leggera e alla prosa, è un ambiente di 325 metri cubi, con tempo di riverberazione mezzo secondo, e due pareti mobili. Completano il quadro degli impianti per le produzioni radiofoniche cinque piccoli studi con relative regie, due grandi sale prova e

una sala effetti speciali. In questo ambiente si trova un tratto a ghiaia camminando sul quale si ottiene il rumore di calpestio caratteristico dei viali delle ville ottocentesche, una vasca con due diversi rubinetti per ottenere differenti rumori di scroscio d'acqua, e vi sono altri dispositivi per speciali effetti acustici.

Completano la dotazione i così detti equipaggiamenti comuni, che sono il permutatore ad incroci, la centrale automatica per l'ascolto programmi, gli amplificatori dei circuiti urbani e interurbani, il segnale di intervallo centralizzato, il

metronomo elettronico, gli apparati di filodiffusione, la nastroteca, la discoteca, l'archivio spartiti.

Gli impianti TV

Gli studi televisivi di Napoli sono tre, e di essi il N. 2 è il più grande dell'Europa continentale. La sua superficie, di 700 mq., consente l'installazione di ampie scenografie; la sua altezza di m. 12 permette notevoli spostamenti verticali delle passerelle luci, con possibilità di notevoli e insoliti risultati produttivi. Sul lato opposto a quello dove si apre il cristallo

delle regie c'è un'apertura sul pavimento che consente un maggiore sviluppo verticale delle scene. Il piano dello studio è a livello della strada e pertanto gli accessi permettono la facile introduzione di scenografie già premontate, e quando altro possa occorrere per l'alimentazione della produzione. Le luci, montate su numerosi ponti, per una potenza installata di 200 kilowatt, consistono in 90 rosine, con 45 regolatori che potranno divenire 90 se le esigenze lo richiederanno, e ben 15 predisposizioni.

Questo studio è l'ideale per opere e riprese più complesse, come ad esempio il romanzo

sceneggiato: vi si sta realizzando infatti «Delitto e Castigo», per la regia di Anton Giulio Majano. Le scene montate consistono in numerosi ambienti, alcuni di notevole vastità e richiedenti la partecipazione contemporanea e il movimento di parecchi attori e generici. Gli attori, le comparse, i corpi di ballo, si servono rispettivamente di 35 camerini singoli e doppi e di quattro sale comuni.

Lo studio N. 1 ha le dimensioni di m. 13 x 15, è alto metri 9,70, ed è destinato alle produzioni di opere teatrali ed originali televisivi, programmi musicali e per ragazzi. Dalla sua entrata in funzione, avvenuta il 10 dicembre del '61, vi sono state realizzate 28 commedie, fra cui «La crisi» di Marco Praga, «Il furfantello dell'Ovest» di Svnge, «Il cadetto Winslow» di Rattigan, «Markheim» da un racconto di Stevenson e la serie dei cinque «Racconti napoletani» di Marotta-Randone, protagonista Nino Taranto: attualmente è in corso di realizzazione. «La moglie di papà».

Il Centro dispone di un terzo piccolo studio, adatto per conversazioni, annunci, interviste e trasmissioni per i Servizi Giornalistici; di sale di registrazione TV, di sale per la messa in onda di film da 16 e 35 mm. e per la sonorizzazione di film già prodotti dai Servizi Cinematografici, nonché di un laboratorio per lo sviluppo e stampa del materiale filmato, e di moviola e passafilm per il montaggio delle pellicole cinematografiche.

Per le prove, che precedono la realizzazione in studio, il Centro di Napoli dispone di cinque sale prova la cui superficie complessiva è pari alla somma delle superfici del due studi maggiori.

In seno alla scenografia è stato creato a Napoli il primo gruppo «effetti speciali» per la TV; è questo uno dei reparti più suggestivi di tutto il complesso: nebbia, fiamme, vento, tempesta, ghiaccio vengono creati artificialmente con mezzi ingegnosi, spesso molto economici. Ad esempio cera vergine più grasso di bue e trementina servono a creare un lastrone di «ghiaccio» che rompendosi dà delle lamine e schegge in tutto simili a quelle del ghiaccio vero; un'anfora tempestata di frantumi di specchio,



Il grande organo di **diecimila canne e cento-quaranta registri** domina la sala dell'Auditorio capace di mille

fatta oscillare lentamente, dà sulle pareti, sui soffitti, sui volti il gioco di riflessi caratteristico delle luci sull'acqua: è una ruota da bicicletta con alcuni settori opachi riproduce, a seconda della velocità di rotazione, il mitragliare delle luci di un treno in corsa o lo sfarfallamento caratteristico delle proiezioni cinematografiche all'infanzia del cinema. Ma la

maggior parte degli effetti speciali sono segreti: « alchimia e silenzio » potrebbe essere il motto di questo reparto, dove la fantasia ha più libero gioco che altrove.

Uffici e servizi

Il fabbricato degli uffici è luminoso ed arioso; esso è nato

all'insegna della versatilità. Infatti il blocco è modulato sulla misura di m. 1,33, e di tanto si possono spostare i divisorii mobili che dividono un ufficio dall'altro. Le pareti degli uffici verso il corridoio sono costituite, con lo stesso passo modulare, da armadi o porte intercambiabili, sì che si possono ottenere con spostamenti rapidi ed agevoli le disposizioni

più opportune dei locali. Qualcosa come la casa giapponese applicata in un moderno fabbricato per uffici; come i pavimenti a fiori di loto, i pannelli possono stringersi e dividersi restringendo o ampliando gli ambienti a seconda delle mutevoli necessità. Fra i servizi notiamo una imponente centrale termofriferia, e una centrale elettrica

sistemata in modo che qualunque cosa accada l'erogazione dell'energia è assicurata alla giusta tensione e alla frequenza esatta. Le antenne che sveltano sul Centro e i cavi coassiali che si addentrano nella terra non mancheranno nemmeno accidentalmente del loro nutrimento di immagini e di suoni.

Alberto Mondini

S'inaugura a Pisa il tempio dedicato agli aviatori trucidati a Kindu

Martedì 12 marzo sarà solennemente inaugurato a Pisa il Tempio votivo (nella foto) dedicato ai tredici aviatori italiani massacrati selvaggiamente a Kindu il 13 novembre 1961. In quella dolorosa circostanza la RAI promosse una « Catena della fraternità ». In breve tempo furono raccolti 327 milioni e 563 mila lire. La somma fu così suddivisa: 50 milioni a disposizione dell'INA-Casa per la costruzione di un Tempio dedicato alla memoria degli aviatori trucidati, un Tempio che doveva essere costruito proprio nel pressi dell'Aeroporto di Pisa dove aveva la sua base la 46ª Brigata Aerea cui appartenevano i tredici aviatori morti nel Congo; 189 milioni a disposizione delle famiglie dei caduti coniugati; 49 milioni a disposizione dei genitori dei caduti celibi e i rimanenti 39 milioni 563 mila lire destinati all'Opera Nazionale Figli degli Aviatori. All'inaugurazione del Tempio di Pisa — opera dell'architetto Giovanni Michelucci — il Telegiornale e il Giornale Radio dedicheranno alcuni servizi. Alla cerimonia saranno presenti i familiari dei Caduti, autorità civili e militari.



Sul Secondo Programma TV una serie gialla interpretata da Aroldo Tieri, Franco Volpi,

Con «La sciarpa» tre settim

In tutto sei puntate: andranno in onda il lunedì ed il mercoledì - La regia è di Guglielmo Morandi



Aroldo Tieri, l'ispettore Jett de «La sciarpa». Dopo venti anni di carriera, per la prima volta interpreta un «giallo»

IN UN CERTO PERIODO dello scorso anno, in molte fabbriche tedesche, accadde un fatto singolare. Tre volte la settimana, poco prima delle 17,30, si verificava un gran numero di temporanee, ingiustificate assenze fra il personale. Impiegati e operai abbandonavano il posto di lavoro, determinando ritardi e inconvenienti nella produzione. I dirigenti se ne accorsero e disposero una breve indagine. Scopirono che, a quell'ora, tutti si accalcavano davanti ai televisori per assistere a una trasmissione. Ogni tentativo di porre termine a questa palese trasgressione dei regolamenti si rivelò inefficace. Allora segnarono la cosa all'Associazione degli Industriali. La quale pregò l'organismo televisivo di spostare alla sera l'orario della trasmissione.

Il titolo del programma, che ha così seriamente allarmato molti capitani dell'industria tedesca, è *La sciarpa*, un giallo a puntate che a partire da questa settimana andrà in onda anche da noi, sul Secondo Programma televisivo.

Un anno avanti era stato tra-

smesso in Inghilterra, dalla BBC. Nella patria di Conan Doyle, di Edgar Wallace, di Agatha Christie, giustamente considerata la culla del genere giallo, questo spettacolo televisivo fu accolto con raro entusiasmo e il suo protagonista, l'ispettore di polizia Jett, venne subito battezzato lo Sherlock Holmes della TV. Infine, il critico di un autorevole quotidiano londinese, definì *The scarf* «il primo originale televisivo giallo veramente degno della nostra migliore tradizione».

Un programma, dunque, che ha dei precedenti piuttosto brillanti. Esso, inoltre, per la nostra TV, ha un carattere di novità. Intendiamo, di gialli, in passato, se ne sono trasmessi parecchi e fra questi alcune serie che hanno avuto particolare successo. Ad esempio *Giallo Club*, sul Programma Nazionale e *Giallo rosa* sul Secondo. Ma si trattava di serie a episodi: ogni puntata comprendeva, cioè, un vero e proprio racconto sceneggiato, che con il precedente e il successivo non aveva nulla in comune, a parte naturalmente i personaggi fissi, gli eroi della vicenda: il tenente Sheridan e i suoi aiutanti nel primo; Mr. Yellow, moglie, suocero e maggiordomo nel secondo; La

sciarpina invece, l'abbiamo detto, è un giallo a puntate. La vicenda è una sola e si snoda attraverso sei puntate: inizia con un assassinio nelle prime sequenze della prima trasmissione; si conclude con la scoperta del colpevole agli sgoccioli della sesta. A questo punto nasce spontanea una domanda. Com'è possibile mantenere, anzi accrescere la «suspense» come vuole la meccanica del giallo, in uno spazio di tempo così lungo? Diciamo subito che la distanza fra una puntata e la successiva è di pochi giorni soltanto in quanto le trasmissioni hanno cadenza bisettimanale, il lunedì e il mercoledì. Ma egualmente tre settimane per un giallo potrebbero sembrare troppe. Ecco, la caratteristica de *La sciarpa* è proprio questa: ogni puntata ha il pregio di accrescere l'interesse degli spettatori; pur essendo legata alle altre ha un suo intreccio proteiforme, tipico del giallo. Inoltre, lo spettacolo è congegnato con grande abilità: ad ogni fine di capitolo, il pubblico rimarrà col fiato sospeso, morso dalla curiosità di conoscere ciò che avverrà nel prossimo.

Per questa sua abilità qualunque, in Inghilterra, ha definito l'autore della serie, Francis Durbridge, «un diabolico cervellone». Una cosa comunque è certa: oggi, Durbridge, è il miglior scrittore radiofonico e televisivo di gialli, non soltanto inglese. Della sua vita privata si conosce assai poco. Si sa che è un uomo di mezza età, pieno di riserbo e di gentilezza. Conduce una vita tranquilla, ritirata; trascorre i suoi giorni in una località di cam-

pagna vicino a Londra, dove s'è fatto costruire una lussuosa villa. Non deduce, quindi, da esperienza diretta le trame drammatiche e sorprendenti dei suoi racconti. I quali sono parecchi, alcuni conosciuti anche dal pubblico dei nostri radioascoltatori. Le due lunghe serie di Paul Temple, trasmesse rispettivamente due e tre anni fa dal Secondo Programma, sotto il titolo *Giallo per voi*, recano la sua firma. Egli, come abbiamo accennato, è più giovane che vecchio, ma — dicono gli esperti — può essere considerato un esponente della vecchia guardia del giallo. Quella, per intenderci, che oggi fa capo ad Agatha Christie e che ha resistito vittoriosamente ai prodotti dei tempi nuovi, alle nuove mode e ai nuovi gusti, rivelatisi, alla resa dei conti, fragili, fugaci e passeggeri. Come la Christie, Durbridge, si è mantenuto fedele a un genere dove la riflessione prevale sull'azione: la scoperta dell'assassino, ad esempio, più che della forza dei muscoli e del coraggio, è frutto dell'incessante lavoro dell'intelligenza, dell'intuito, dell'immaginazione. E la «suspense» non è mai un semplice artificio, o per lo meno non si rivela mai tale. Né è creata a detrimento di una certa qualità, che, se non è proprio artistica, all'arte potrebbe essere molto vicina: si trovano spesso felici descrizioni d'ambiente e taglietti, precise definizioni psicologiche di caratteri. Il tutto è dosato, in modo da non rallentare il ritmo implacabile della progressione drammatica.

La realizzazione televisiva di questo spettacolo è stata una

impresa tutt'altro che semplice. Ha richiesto ottanta giorni ininterrotti di lavoro. E, in particolare per il regista, Guglielmo Morandi, s'è trattato di un lavoro meticoloso, impegnativo. «Occorreva badare — dice — ad ogni particolare, anche a quelli di cui in altri spettacoli si tiene poco conto». Perché il pubblico che assiste a un giallo è particolarmente attento; la sua attenzione è focalizzata su tutto. Il pubblico vuol individuare, per conto proprio, prima del tempo, il colpevole. «Noi, invece», — aggiunge il regista — «vogliamo impedire a tutti i costi di scoprirlo; vogliamo essere noi a indicarglielo al momento giusto». Per Morandi i problemi da risolvere sono stati due soprattutto. Per usare le sue parole, l'uno «formale», l'altro di «contenuto». Il primo ha imposto una continua ricerca di scorci e inquadrature che aiutassero lo spettatore ad entrare subito nell'atmosfera del «racconto»; la cui narrazione, col procedere della vicenda, deve farsi sempre più veloce, rapida, quasi aggressiva. Il regista, ad esempio, ha abolito la «dissolvenza» che si usa in cinema e televisione per passare lentamente da una scena all'altra. Qui si passa da un ambiente all'altro per stacchi netti, irrompenti. Per quanto riguarda il contenuto, Morandi dice che il giallo, come spettacolo, chiama a concorso tutte le precedenti esperienze professionali di un regista. «La materia è fragile. Occorre crearla intorno una consistenza drammatica, una continua tensione. E soprattutto si devono definire i personaggi, dar loro



Renata Mauro, che già il pubblico televisivo conosce come «soubrette», interpreterà ne «La sciarpa» la parte di una cantante. Franco Volpi sarà un ricc e raffinato editore.

A black and white portrait of a middle-aged man with a receding hairline, wearing a dark suit, white shirt, and patterned tie. He is seated in a chair with a large, dark, circular decorative backrest. He has a slight smile and is looking towards the camera. A watch is visible on his left wrist.

La scomparsa di Casorati

Renzo Guasco



Ancora nel « cast » del nuovo « giallo » a puntate: Franca Squarciarino e Liana Trouché. « La sciarpa » ha già incontrato il favore del pubblico in Inghilterra ed in Germania

Il centenario della nascita



Gabriele D'Annunzio in una fotografia del 1922, da lui dedicata a Ildebrando Pizzetti



L'ingresso principale del « Vittoriale », a Gardone Riviera. Sul frontone si legge il motto: « Io ho quel che ho donato »



La famosa auto di D'Annunzio nel museo del Vittoriale

Sabato, inizio ne «L'Approdo» sul Nazionale TV Le trasmissioni radiotelevisive

«L'Approdo» — come riferiamo più dettagliatamente a pagina 44 — rievoca sabato sera la figura di Gabriele D'Annunzio, nel centenario della sua nascita. La RAI, nella ricorrenza, ha previsto alcuni cicli di trasmissioni televisive e radiofoniche che saranno programmati nei prossimi mesi. Al poeta, il Programma Nazionale TV dedicherà una puntata della rubrica: « Poeti nel tempo » e una breve antologia del suo teatro. Per il Secondo Programma si sta rea-

lizzando un documentario che ripercorrerà la vita tumultuosa dell'artista.

Nel mese di maggio, sul Programma Nazionale radiofonico, andrà in onda « La figlia di Jorio »; Enrico Falqui curerà una serie di letture poetiche di opere dannunziane; e Franco Antonicelli presenterà una serie di fonomontaggi sulla vita di D'Annunzio. Sul « Terzo » Eurialo De Michellis terrà due conversazioni sulla figura del poeta. Infine i tre programmi radiofonici

trasmetteranno varie opere musicali ispirate dai drammi di D'Annunzio: « La Pisanella », « Fedra », di Pizzetti; « Francesca da Rimini », di Zandonai; « La Crociata degli Innocenti », di Renzo Bossi; pagine scelte dalla « Figlia di Jorio », di Franchetti e dalla « Figlia di Jorio » di Pizzetti; un concerto di musiche tratte dalla « Nave » di Pizzetti, dalla « Nave » di Monlemezzi e dalla « Parisina » di Mascagni; un concerto di liriche musicate da Malipiero, Pizzetti, Casella e altri.

di Gabriele D'Annunzio

Radio e televisione rievocano l'uomo e l'artista singolarissimo, che ebbe tanta e così discussa influenza sulla storia d'Italia - Riguardarlo oggi, è come fare un esame di coscienza del nostro recente passato



Nella foto a sinistra, il tavolo di lavoro del poeta, nell'«appartamento segreto». D'Annunzio vi trascorse gli ultimi istanti della sua vita. A destra, una suggestiva panoramica dello splendido parco del Vittoriale sulla riva occidentale del lago di Garda. In primo piano, fra gli alberi, appare la nave «Puglia»

Incontro con «Ariel» in giacchetta al Vittoriale

Una «Figlia di Jorio» sotto l'uragano

1927 DI SETTEMBRE. Il giorno non lo ricordo e non cerco di ricordarlo. Rivedo una luna tonda come un'anguilla tagliata nel mezzo, rossa, e un lago bellissimo, in pace. Gli usignoli (ce n'erano tanti lassù al Vittoriale) non cantavano più: primavera e estate erano trascorse, veniva incontro l'autunno: passavano quindi silenziosi da ramo a ramo, Gioacchino Forzano gridava, gridava, quanto gridare ha fatto Forzano in quei giorni, e gli usignoli fuggivano impauriti. Invisibili nei borri chioccolavano i merli.

D'Annunzio non s'era ancora visto. E ogni giorno noi s'aspettava che salisse. Eravamo ansiosi si capisce. Dove stava? Ma. Lo dicevano laggiù, nella sua casa sprangata, fatta più muta da tutte quelle pietre antiche con gli stemmi, i fregi, i richiami, le leggende, senza vita. Qualche volta, uscendo da

un sentiero sassoso tra i lauri, appariva una signora dai capelli pepe e sale al guinzaglio d'un grosso cane. Non parlava, non guardava nessuno. Girellava un po', soffermandosi qua e là, ascoltava, quindi spariva. Era Luisa Baccara. E intanto Gioacchino anfanava, correva, balzava sulle scene, arringava gli elettricisti, i falegnami, i pittori, discuteva con l'architetto, che era Gian Carlo Maroni, il sovrintendente padreterno di tutti quegli archi che nascevano ovunque come funghi giorno per giorno. E gli attori aspettavano, come noi. Che cosa? Aspettavano il «divino Gabriele», il quale aveva fatto sapere che avrebbe desiderato assistere a una prova. Ma poi il giorno languiva, il lago diventava di perla, scuriva, sorgeva la luna, e D'Annunzio mandava a dire che sarebbe stato per l'indomani. Poi l'indomani era la stessa cosa. Alla fine, un

bel giorno, senza preavviso sali.

Si metteva in scena *La figlia di Jorio*. Il poeta aveva voluto che il teatro nascesse in un vasto spiazzo al limite delle famose archi. Dalla parte verso il lago, Maroni aveva collocato ad arte grossi massi erratici e larghi meandri per la «caverna di Aligi». Di fronte era nata la casa rustica di Candia della Leonessa, di pietra e di calcestruzzo, con tutte le infinite cose volute dal poeta con estremo rigore: la porta grande aperta sull'ala con la banda scariata che la tende, e il bidente e la conopsea, e i vari utensili e suppellettili, come una croce di cera contro i malefizii, e stipi e scancele e trespolti; e poi nella grossezza del muro un camino dalla capria molto prominente, e ancora una madia e l'orlo dell'acqua e il desco e la meliga rossa, alta da terra presso due finestrette inferrate, e via di questo passo. Forzano impazziva: quando aveva trovato l'orlo non trovava la meliga, quella rossa voluta da lui, se c'erano gli stipi s'erano scordati delle scancele, se andavano bene le

matasse di canapa non erano a dovere gli aspi e i fusi, e il muro era troppo sottile per una cappa così pesante. «E i caci, dove sono i caci?» stralunava Forzano. I caci, come tutto il resto, eran venuti dall'Abruzzo, ma chi li trovava più quel maledetti caci?

Fra l'antro di Aligi e la casa di Candia a ridosso della collina, c'era lo spiazzo che ho detto, d'erba fresca e leggera: la «platea erbosa» d'annunzianamente chiamata. E nella platea erbosa, intanto, stavamo noi, seduti per terra da un lato. Fra gli attori ricordo Maria Melato, Milla di Codra; Annibale Ninchi, Aligi; Camillo Pillo, Lazzaro di Roio; Emilia Varini, Candia della Leonessa; Giulietta De Riso, Ornella, una Ornella bionda e linda e bella, un fiore. Che ne sarà oggi di lei? Mi pare d'aver sentito che sia in convento.

Tropoli anni sono passati da quella «Figlia di Jorio» famosa. Al Vittoriale, in quella strana platea, c'erano sempre Marco Praga, Silvio d'Amico, Fausto Maria Martini, Mario Corsi, che scendevano la sera

a Gardone. Ogni tanto arrivava Simoni. Sono tutti morti. E il poeta, oggi, avrebbe cent'anni. Dorme lì non molto lontano, e dorme in piedi, dicono, un po' di sbieco, nella cripta angusta vicino all'ingresso, nell'attesa lunga d'una sistemazione. N'è passata dell'acqua sul Rio Torto, viva o apparente che sia, da quando Maria Melato, lei pure ora tra i morti, cantava le parole di Milla. Fra i pochi è rimasto Forzano. Allora ogni tanto spariva. Nella piazza di Carnaccio teneva sempre pronta una «Lambda» rossa, e con quella, spericolato, batteva ogni tanto le campagne circostanti per raggruppare comparse: ne voleva tante e capaci per pizzarle contro Milla, «la magalda», che avrebbe avuto il rogo di legna secca sul colle vicino alla casa di Candia. (Povera, cara Maria. Il giorno della rappresentazione le comparse, prese da furore al grido rabbiosi di «dalla magalda» — suggestione di certe parole che nemmeno si conoscono —, la trascinarono sul rogo mentre lei urlava, invasata a sua volta, «la fiam-

«La figlia di Jorio»

ma è bellal». Bella sì, certo, ma atroce, ché quella brava gente, al solito così tranquilla, le strapparono le vesti a brandelli, la graffiaron, la menarono, la insultarono, ed ella quasi svenne).

Un giorno, visto che il poeta insisteva col non lasciarsi vedere, Forzano chiamò gli attori e il pregò di rimanere tutti per una prova completa: primo atto, secondo e terzo. Era già il pomeriggio. «Finiremo a ootte fonda», disse Praga seccato: «ma tantè...». E attaccarono. Scena prima: Splendore, Favetta, Ornella, e via. Il primo atto passò quasi liscio: qualche richiamo del regista, qualche «prendiamo da capo», qualche cacio di più o di meno, ma niente d'importante. Gli attori sapevano le battute non dico a memoria, ma con una memoria diventata viva avendo vissuto e rivissuto la tragedia fino all'estremità di ogni fibra. Iniziarono dunque subito l'atto secondo.

D'Annunzio aveva scritto: «Si vedrà una caverna montana». Il Maroni aveva costruito la caverna, ma come poteva essere montana, e come «discoprire per l'ampia bocca i pascoli verdi, i gioghi nevati»? Qui intorno non c'erano che lauri e magnolie e oleandri. La sotto il lago, e lontani l'Isola di Garda, la Rocca di Manerba, il golfo di Salò. Stenché Maroni aprì nella caverna una «bocca» dalla quale tutto si poteva vedere, «discoprire», fuorché nevi e pascoli alpestri. Per il resto c'era tutto, dal «giaciglio di pelli pecorine» alle «cennelle», ai «sufoli», ai «candelieri». Ma c'era soprattutto il «ceppo di noce», in basso «ancora informe nella sua cortecia» e in alto «di tutto tondo» la figura dell'angelo «appena digrossata». L'Angelo muto della tragedia. C'erano persino i «campani delle mandre» le quali, non avendo di meglio, brucavano non i virgulti dei boschi montani, ma le piantine delle tenere magnolie. Di scena, subito, sono Mila e Alii. La Melato cantava come

una lodola ebbra: «Affretta Alii, ché il tempo sen viene». E l'altro: «Verso Roma farò viaggio Alii, - andrà dove si va per tutte strade...» e così via. Ma di colpo gli attori ammutoliscono e Forzano balza dalla scena, corre incontro al piccolo sentiero sassoso. Di là è uscito in silenzio il poeta. Non l'avevo mai veduto. A quel tempo la sua poesia m'aveva preso anima e corpo, ma l'uomo non l'immaginavo, vale a dire lo immaginavo diverso. S'era trasfigurato in me nelle sue immagini. E invece eccolo lì: piccolo, tendente alla pinguedine, in un abito sportivo di gabardina nocciola che gli sta un tantino stretto, la cravatta farfallina, la testa nuda, enorme, e gli occhiotti vivaci sotto le palpebre lente. Il volto fa pensare alla cera molle, giallina. Sta ritto sì, fin troppo, perché col pugno della mano destra piglia sul fianco per sembrare più agile, più snello. Penso lì per lì all'Alcione, alla *Contemplazione della morte*, alle sue donne d'un tempo; con empito ricordo il molto che scrisse, che disse, che operò, e mi salgono alla mente le parole stesse di questa sua tragedia mirabile *questo canto - dell'antico sangue - consacro*, e tutto il bene e le schiavitù che gli porto. No, povero me, non avrei dovuto vederlo.

Con lui c'erano due donne, la Baccara col suo cane e Maria di Gallese, la moglie. Aristocratica e minuta, diafana, ella s'apparì a sedere in un angolo. E c'era nel suo sguardo il barlume d'un sorriso strano, di dolcezza penosa, persino ironica. Una volta lo chiamò: Gabriele... Ma egli non poteva aver udito. Issato da Maroni sulla scena della casa di Candia, col pugno sempre premuto sul fianco, che lo faceva persino pendere all'indietro, volle vedere tutto, ma di sfuggita e direi senza entusiasmo. Parlava volentieri con Praga. Credo che di noi non s'accorse nemmeno. Parlava, parlava molto, parlava sempre lui, ma di che cosa non saprei. Ricordo soltanto che ri-



Maria Melato, l'attrice, oggi scomparsa, che sostenne nel 1927 la parte di Mila di Codra nella rappresentazione de «La figlia di Jorio» alla presenza di Gabriele D'Annunzio

volgendosi a Maroni: «Il bidene — disse — da questa parte, la conosciach dall'altra. Tu non conosci i malfizi capiziosi della mia gente, tu sei un barbaro...». Rise, e con la faccenda dei malfizi la tirò lunga con Praga, che gli dava corda. Udivo il suono della sua voce non proprio gradevole, dalle incrinature secche. Gli guardavo la bocca sottile, che doveva essere stata bella, piegata in due rughe agli angoli delle labbra, e lo sfacelo dei denti (non poteva soffrire la dentiera e non la metteva quasi mai) dove spesso il sibilo delle parole non trovava l'accento voluto. Perché dunque m'era preso

smania di vederlo? Non mi bastava la sua poesia? Ed ero corrucciato contro me stesso, avrei voluto andarmene, ma nonostante tutto rimasi lì, stregato. Forzano aveva fatto riunire gli attori e, al suo fianco, D'Annunzio era sceso per andare incontro alla scena dell'antro. Lì ai piedi c'era un trespolo, egli vi si appoggiò, e divenne un altro: chiuso, concentrato, aggrottato. Guardò per un momento i massi, l'Angelo, il lago attraverso il buco fatto da Maroni, e a un suo cenno di consentimento il regista disse: — Riprendiamo da Mila: «Gli dirai: "Buon craciferò..."». Maria, avanti, tocca a te. — E la Melato ricominciò a cantare più ebbra e sicura di quanto già non fosse.

Era scesa la sera, una sera languida, ammantata di viola e di silenzi. La luna, al colmo, per farci piacere parve incastarsi nella «bocca» tonda della caverna, e sembrò un disco d'oro. Magia: Mila parlava a Ornella: «È questo è l'amore di Mila, questo è l'amore mio, giovanetta...». E poco più avanti: «Sì dolce - al suo dolore come al mio fiato. - Addio, Ornella, Ornella, Ornella...». L'addio malinconico e doloroso fece eco chissà dove, mentre Ornella s'allontanava nell'ombra. D'Annunzio si volse a guardare Praga, che forse piangeva, e lo abbracciò. Non poteva vedere il poeta, vidi l'atto, e mi prese pietà, pietas, dell'uomo triste, che invecchiava.

Il giorno della rappresentazione fu tutt'altro affare. Alla poesia s'era unito quel molto di fieristico e mondano che segue sempre cose sillate. E c'erano paludati ministri e grossi personaggi venuti da Roma e legionari arrivati d'ogni dove e belle signore e fanciulle allegre dei pacsi vicini, e contadini e operai, che dell'Angelo muto non sapevano un accidente ma gli piaceva la festa, e poi giornalisti, artisti, aviatori, soldati, un guazzabuglio in verità.

Nell'erba ormai trita avevano allineate un'infinità di sedie in ferro leggero, che lo spettatore se le poteva bellamente muovere in modo d'avere sempre la scena di fronte. Al centro

presero posto il Duca d'Aosta, quello della Terza armata, alto, severo, in uniforme e il poeta, che per contrasto pareva anche più piccolo. Intorno cantavano, urlavano, suonavano. I canti del Carnaro si mescolavano alle fanfare guerriere. Un miscuglio strano davvero per l'avvento d'un'ora di poesia. Ma quando dalla scena s'udirono i tre colpi d'un grosso fong a indicare l'inizio dell'azione, tutti si tacquero come per incanto. In un silenzio rarefatto e vasto parlò prima Splendore: «Che vuoi tu, Vienda nostra?». E Favetta: «Che vuoi tu, cognata cara?». A questo punto un tizio strillò: «Spalato! Viva il comandante!». E D'Annunzio scattò, rosso in volto, inviperito: «Zitto tu, galletto raucol!». Avevo visto quindi anche un D'Annunzio fuori dei gangheri, senza il solito braccio sull'anca, l'occhio folgorante, che mi parve molto bello. Il Duca gli mise una mano sulla spalla, sorrise, e la tragedia continuò nel silenzio più assoluto.

Ma era destino che il supplizio di Alii e della «magala» avessero dalla loro anche le forze sconvolgenti della natura. Ho accennato della Melato e delle turbe che la strascinarono sul rogo. Ma non ho detto che a quell'ora medesima s'era scatenato un uragano pauroso, con scrosci d'acqua e vento rabbiato che faceva piegare i cipressi e arruffava lauri e oleandri da sradicarli, e tuoni, e lampi che incendiavano il cielo. Alii chiamava i «morti - tutti i morti nella mia terra - quelli degli anni dimenticati, - i più lontani, i più lontani, - settanta braccia sotto la zolla, - a maledirla, a maledirla!» mentre una folgore poco lontana s'abbatteva sul «grido lacerante» di Mila: «Alii, Alii, tu no, - tu non puoi, tu non devi!». Sicché fra tuoni e lampi, quasi ignuda, ella s'avventò sulla catastrofe ardente: «La fiamma è bella! la fiamma è bella!».

Sappiamo bene che Mila conosceva mille sortilegi, che era figlia di mago, ma la Melato no, poverina. Invece forse un po' mago era D'Annunzio: che l'abbia messo insieme lui quel po' di pandemonio?

Eugenio Berlucetti



Giovanni Forzano e (a destra) l'architetto Gian Carlo Maroni, scomparso nel 1952, che curarono rispettivamente la regia e l'allestimento scenico della tragedia dannunziana, nella memorabile edizione della quale Eugenio Bertuetti parla nel suo articolo rievocativo

Alla radio, le allegre canzoni degli ultimi quarant'anni

Ottimismo in note

Il ciclo (in onda ogni lunedì sul Nazionale) presenta una serie di popolarissimi motivi interpretati da altrettanto popolari cantanti

UNA SERA DEL 1905, al Teatro Esedra di Roma, la «romanzista» Eugenia Simeoni (torinese, giunonica, voce di contralto, veste lunghissima, capelli raccolti in un *roupet*, viso senza trucco, mani strette sul rotolo della musica) attaccò la *Mattinata* di Leoncavallo. Dopo le prime battute, alcuni eleganti signori della prima fila si alzarono e uscirono, seguiti poi da molti altri. Erano deputati che erano stati chiamati d'urgenza alla Camera per cercare d'impedire (e non vi riuscirono) la caduta d'un ministero Giolitti. Ma la Simeoni non lo sapeva. Credette che fossero spettatori poco rispettosi della sua arte. Allora, con gesto di sfida, caricò gli acuti, venne al proscenio, mise un piede sulla tavola che chiudeva la buca del suggeritore, e vi sprofondò.

E' questo uno dei tanti aneddoti gustosi che Vincenzo Buonassisi e Sandro Max hanno raccolto nel loro eccellente li-

bro-disco *50 anni e più di canzoni italiane*, pubblicato recentemente dalla Nuova Accademia. Ma all'episodio della disavventura della Simeoni qualcuno ha voluto attribuire un significato quasi simbolico: la caduta, cioè, anche materiale della «romanza», mentre s'affermava la moda del *café chantant* all'italiana, e quindi della canzonetta, interpretata dalla scintosa, ossia dalla versione nostrana dell'*endialée* francese.

Eppure, l'influenza della romanza è rimasta tenace nella canzone italiana. Da mezzo secolo in qua, la produzione nazionale di canzonette s'è andata adeguando ai temi e ai ritmi importati dall'estero con sorprendente prontezza; ha sempre più saldamente aganciato le sue sorti a quelle della musica da ballo, specialmente dopo l'avvento della radio; dalla «mossa» è arrivata al *twist*, attraverso il *charleston* e il *boogie-woogie*; ma, nonostante tutto, qualcosa è rimasto dei vecchi «do di petto», delle serenate dettate più dalla disperazione che dalla felicità, degli stornelli a dispetto, dei grandi temi del cuore spezzato e delle

illusioni crudelmente beffate. Malaparte diceva anzi, paradossalmente, che il ritratto dell'italiano medio ricavabile dalle canzoni era il ritratto d'un innamorato puntualmente tradito.

Naturalmente, le canzoni allegre non mancano, ma sono la minoranza. All'ultimo Festival di Sanremo, per esempio, su 20 canzoni in gara quelle allegre (non solo dal punto di vista del ritmo, ma da quello dell'argomento svolto dal testo) erano in tutto 6. Poche, se si pensa che i maggiori consumatori di musica leggera sono, in definitiva, i giovani che, per loro fortuna, non hanno ancora imparato a «camminare senza meta lentamente» e a gridare «io l'ho perduta».

La radio, con la sua trasmissione, *Le allegre canzoni degli anni cinquanta*, si propone appunto di valorizzare quella produzione di musica leggera che, anziché puntare alle vette strappalacrime, è stata concepita in chiave d'ottimismo e ha non di rado uno sfondo umoristico o beffardo. L'idea è stata appunto questa: tutti dicono che gli italiani sanno soltanto piangere con le canzoni;

ripassiamo allora in rassegna i pezzi più significativi degli ultimi quarant'anni del genere allegro. S'è cominciato in gennaio con le canzoni degli anni venti; poi è stata la volta di quelle degli anni trenta e quaranta; ora, come dicevamo, siamo alle canzoni allegre degli anni cinquanta.

Le esecuzioni sono state affidate a due complessi che allineano alcuni fra i migliori solisti italiani: le orchestre di Riccardo Vantellini e di Cosimo Di Ceglie. E gli arrangiamenti sono stati articolati in modo da offrire all'ascoltatore l'inizio di ciascuna canzone nello stile dell'epoca in cui è stata lanciata, e la ripresa orchestrale, subito dopo il ritornello vocale, in chiave moderna con qualche variazione spiritosa.

Il repertorio è risultato assai più vasto di quel che potrebbe pensare chi si fermasse al cliché della canzonetta romanza. Dalla famosa *Johnson* degli anni venti, scritta in omaggio a quella Lydia Johnson che intorno al 1925 rivoluzionò il mondo del varietà italiano con il *charleston*, arriviamo a *Dove sta Zazà*, *I cadetti di Guascogna* e *Papà Pacifico*, attraverso i vari *Ludovico*, *Bombolo*, *Maramao perché sei morto?*, *Pipino non lo sa*, *Se fossi milionario* e via via fino a *Eulalia Torricelli* che in America è diventata anche un pezzo forte di Danny Kaye, dopo essere stata ribattezzata *Cordelia McHugh*.

E i cantanti? Sono in parecchi a prestare le loro voci a questa galleria di canzoni allegre. Natalino Otto, per esempio, ha riproposto alcuni dei suoi maggiori successi di vent'anni fa, come *La famiglia Brambilla*, *Birimbò birambo*, *Il giovanotto matto*. Ernesto Bonino ha cantato *Bombolo*, *La famiglia canterina*, *Dove sei Lulù*. Quando la radio, ecc. Nuccia Bongiovanni esegue *Alfredo Alfredo*, *Op op trotta cavallino* e quella *Mai mai* mai di Levi e Marchesi che a suo tempo fu incisa su dischi dal complesso dell'Hot Club Milano con il ritornello cantato dallo stesso Marcello Marchesi, che ancora non pensava di diventare il Signore di mezza età.

E ci sono anche Cocky Mazzetti (*Quel nottinetto che mi piace tanto*), Miriam Del Mare, Arturo Testa (*Pipino non lo sa*, *Voglio vivere così*, *Macariolita*, ecc.), Gian Costello (*Il pinguino innamorato*), Flo Sardon's (*Maramao perché sei morto?*, *A zonzo*, ecc.), Vanna Scotti, Corrado Lojaccono, John Foster, Tony Dallara (*C'è un uomo in mezzo al mare*), Wilma De Angelis (*Evviva la torre di Pisa*, *Papà Pacifico*, *Ho un sassolino nella scarpa*, *Ludovico*, *Facci una fischiatina*), Gino Corcelli, Paolo Bacilieri, Silvia Guidi, Pia Gabrieli, Rosanna Sasso, Narciso Parigi, Franca Aldrovandi. E c'è Gino Bramieri, al quale sono state affidate quattro canzoni: *Adagio*, *Biagio*, *Zik-paki Zik-pu*, *A 15 anni e Cica-cica-bum*, che meglio rispondono alle sue qualità di cantante-attore comico.

s. g. b.



L'intramontabile Natalino Otto: ripropone «Birimbò birambo», «Il giovanotto matto» e «La famiglia Brambilla»



Ernesto Bonino canterà, fra le altre, «Dove sei Lulù». Sotto, Nuccia Bongiovanni: canterà «Alfredo Alfredo»



L'attrice Lydia Johnson, cui era dedicata la canzone «Johnson», inserita nel programma radiofonico. A destra, Riccardo Vantellini, che con Cosimo Di Ceglie cura gli arrangiamenti e l'esecuzione delle canzoni allegre che gli italiani hanno cantato fra il 1920 ed il 1960

Sabato sul Secondo Programma TV la prima puntata di "Primo piano":

Il mondo si esaltò e pianse

La nuova serie televisiva

«Lindbergh: nascita e fine di un mito» è il primo di una serie di profili biografici che, a partire da questa settimana, verranno presentati dal Secondo Programma televisivo. Sotto il titolo «Primo piano», saranno via via rievocate le figure che, per la singolarità delle qualità umane o per l'importanza della funzione da loro svolta nel nostro secolo, sono venute assunte a un notevole rilievo. Lindbergh, ad esempio, con la sua leggendaria trasvolata dell'Atlantico, rappresenta bene la gioia di vivere e la baldanza, proprie dell'America degli anni venti, quando ogni impresa d'un certo valore veniva diffusamente illustrata dai nuovi mezzi di comunicazione di massa: il cinema, la radio e i giornali illustrati che, in un primo momento, crearono un mito e, successivamente, concorsero a distruggerlo.

Nella galleria di «Primo piano», vicino a figure che hanno interessato la crociata del secolo XX, appariranno anche uomini che appartengono, di diritto, alla storia. Sono personalità che, oltre ad avere influito nella poli-

tica internazionale in periodi particolarmente delicati, hanno riassunto in sé gli stati d'animo collettivi; e per questo sono diventati «personaggi», figure «esemplari» di situazioni non strettamente individuali. Nel primo ciclo di «Primo piano», si avrà modo di ripercorrere le stagioni più interessanti della vita di Ben Gurion, la guida degli israeliti che, dopo migliaia d'anni, ricostruirono in Palestina la terra promessa dei padri; di Goebbels, l'orchestratore della campagna razzista nella Germania hitleriana; di Hirohito, l'imperatore del Giappone che, con la guerra, ambiva a stabilire un «nuovo ordine nella più grande Asia orientale»; Lenin, il capo della rivoluzione russa d'ottobre e della formazione dello stato comunista; Nebrù, l'erede e il continuatore della dottrina di Gandhi; e, infine, di Kennedy, della regina Elisabetta, di Roosevelt. I testi della serie, coordinati da Carlo Tuzi, sono stati scritti da noti giornalisti, quali Andrea Barbato, Domenico Bartoli, Giorgio Galli, Alberto Ronchey e Leo Wollemberg.

Oggi, colui che fu chiamato «il pazzo volante» è un ricco e stanco signore di sessant'anni che vive appartato per dimenticare non la sua gloria di trasvolatore ma la sua angoscia di padre



Al suo ritorno in America, dopo la trasvolata atlantica, Charles Lindbergh ebbe clamorose accoglienze. Ecco un'immagine di quel giorno: Lindbergh in trionfo a Washington

UN VIGOROSO UOMO di sessant'anni, dai capelli radi e grigi, vive, molto appartatamente, in una bella casa di campagna circondata da acque paludose, a Contentment Island, nel Connecticut. Si chiama Charles Lindbergh, è molto ricco, evita le interviste, odia la televisione, ascolta poco la radio, si dedica alla lettura di libri di religione. Sembra sereno. Gli capita qualche volta di rievocare, ai pochi che lo avvicinano, l'impresa che fece di lui, nel 1927, un eroe la cui popolarità non aveva confini: la trasvolata senza scalo da New York a Parigi. Mai e poi mai questo signore tranquillo ritorna, con una frase o con una sola parola, ai giorni terribili del rapimento e della uccisione del suo figlioletto, Charles August.

Quasi trentasei anni sono trascorsi dall'attimo in cui lo *Spirit of Saint Louis* staccò pesantemente le ruote dal campo Roosevelt. Il *farmer* di Contentment Island, cui la vita ha dato tanta gioia, tanta gloria e anche tanto dolore, sta quasi sempre chiuso nel suo rifugio. E' un americano anziano di stampo un po' antico, un

isolazionista convinto. Il Pentagono lo chiama, di tanto in tanto, per delle ispezioni, una tra le maggiori compagnie aeree ricorre ai suoi consigli. Ma nell'immenso obiettivo del mondo è rimasta fissata, per sempre, l'immagine di un altro Lindbergh: un ragazzo di 25 anni, dal ribelle ciuffo biondo, dagli occhi azzurri, dal sorriso fiducioso, che diede ai popoli al di qua e al di là dell'Atlantico, poco meno di 36 anni or sono, una frustata di giovinezza, di ottimismo; che fu, per l'Europa, il ritratto stesso di quell'America, potente e fresca, che si affidava alle risorse dell'individualismo.

Charles Lindbergh — il ragazzo che atterrò a Le Bourget la sera del 21 maggio 1927, non il facoltoso e stanco signore di Contentment Island — fu un esempio e un simbolo. Ebbe, in Europa e fuori d'Europa, accoglienze deliranti. Le meritava, per la grandezza dell'impresa realizzata. Ma anche perché la sua tuta da aviatore e il suo monopiano fragile erano la traduzione moderna della corazzata e del cavallo di un cavaliere antico. Aveva parlato ai cuori. Il ragazzo della

trasvolata Atlantica è entrato nella leggenda. Il solido *rentier* che vive in una lussuosa casa di campagna tra le paludi sopravvive ad essa.

L'hanno definito il pazzo volante: sopravvive in qualche modo azzecato se si riferisce alla lucida ostinazione, alla convinzione incrollabile con la quale Lindbergh preparò il suo volo; definizione, invece, del tutto sbagliata se sottintende, nell'impresa di Lindbergh, dell'approssimazione, del dilettantismo deteriori. E' difficile trovare, nella storia dell'aviazione, un tecnico più meticoloso e capace di lui, anche se la scuola del *barnstorming* non ha corsi regolari. Cos'è il *barnstorming*, chiederete? Era l'attività dei piloti appassionati che, finita la seconda guerra mondiale, compravano per poche centinaia di dollari un aereo di seconda mano e poi «battavano» una determinata zona, spostandosi di borgata in borgata, facendo fare volotti brevi agli agricoltori, divertendo la gente con acrobazie, lanciando fuochi d'artificio per la sagra, o manifesti elettorali, o concime chimico. L'aviatore dedito al *barnstorming* riproponeva, in termini moderni, l'eterna avventura del *cow-boy*, del pioniere. E anche Charles, appartenente a una famiglia svedese immigrata da una generazione, fu attratto irresistibilmente dal volo e si dedicò a

questa attività. Interruppe gli studi di ingegneria meccanica all'Università del Wisconsin — era poco più di un ragazzo — e fu, davvero, un pazzo volante. Il suo «Jenny», una carcassa rabberciata, stava insieme per miracolo.

Poi Charles fu ammesso alla scuola militare e ne uscì, due anni più tardi, con i galloni di tenente. Assunto quale pilota della linea postale St. Louis-Chicago, superò brillantemente anche questo tirocinio tremendo.

Volò quotidiani, spesso con tempo proibitivo, per portare a destinazione simili sacchi di posta. Un realista freddo avrebbe osservato che il gioco non valeva la candela. Ma si trattava di affermare il principio della regolarità di una linea gestita con il nuovo mezzo, l'aeroplano. Proprio durante i tragici con i «postali» Lindbergh maturò il progetto del grande volo. Nel 1919 un ricchissimo proprietario di alberghi, Raymond Orteig, aveva stabilito un premio di 25 mila dollari per chi riuscisse a collegare, con un volo senza scalo, New York a Parigi. L'Atlantico era stato trasvolato fin dal 1919, a tappe: ma quel volo favoloso non era stato realizzato da nessuno, e molte vittime avevano scritto, con il loro sacrificio, la storia dei teatrali (non più di tre settimane prima del volo vittorioso, Nungesser e Coll,

sperimentati aviatori francesi, erano scomparsi dopo aver intrapreso la traversata in senso inverso, da Parigi a New York).

Altri coraggiosi, Chamberlin, Byrd, organizzarono, in America, la trasvolata. Era una gara che avrebbe lasciato senza gloria, e senza premio, chi si fosse lasciato distanziare. I concorrenti puntavano su grossi apparecchi biplani, plurimotori. Lo sconosciuto giovanotto di 25 anni che entrò in lizza per ultimo puntò — follemente, si disse — su un agile monopiano. Non aveva fondi: con la tenacia dei fanatici, e dei mistici, bussò a mille porte finché, a St. Louis, si costituì un comitato di persone facoltose che lo finanziò con quindicimila dollari. Le grandi industrie erano impegnate con altri aviatori: si rivolse a una piccola officina, la Ryan di San Diego in California. Coattigò i tecnici e gli operai con il suo entusiasmo, la fragile ma controllatissima macchina fu pronta in 60 giorni. La traversata del continente, dalla California alla costa Atlantica, fu regolare. Il giovanotto cominciava a diventare popolare. «Charlie il fortunato», come l'avevano soprannominato i suoi colleghi del servizio postale, era un personaggio: così indifeso e timido, apparentemente, e così intimamente sicuro.

Fu un brutto maggio, quello del 1927: si susseguivano bollettini meteorologici sconcertanti.

personaggi tra cronaca e storia

con Lindbergh

La mattina del giorno 19 pioveva fitto su Curtiss Field, il campo dove era lo *Spirit of St. Louis* (così battezzato in onore dei sovvenzionatori), e sul campo Roosevelt, una schiarita. Vaste zone di sereno sull'Atlantico. Si corse per gli ultimi preparativi, per gli ultimi controlli del velivolo e del motore stellare Wright da duecento cavalli.

Il campo era un pantano: ma quando si sarebbe ripresentata un'occasione buona? Lindbergh non riuscì a chiudere occhio, quella notte. Poi, alle 7.52 del 20 maggio 1927 diede «tutta manetta». Lascio la parola a lui: o meglio a quel suo bellissimo libro *Spirit of St. Louis*, uscito nel 1954, che tradisce l'opera di un abile ghost-writer, uno scrittore fantasma, come usa in America, ma ba anche l'esattezza cronistica che gli deriva dalla testimonianza diretta di Lindbergh.

«Ho rullato per cento metri. L'ultimo meccanico ha abbassato la presa. La barra di comando non è più inerte tra le mie mani, ma si agita con violenza rispondendo alle proteste degli alettoni scossi dalle irregolarità del terreno. Come potrà resistere a tanto sforzo il carrello? Duemilatrecento chili che lo schiacciano... L'andatura aumenta, i fili d'erba si sfocano, si fondono in un tappeto compatto. Il pattino di coda si solleva, sento che il carico si sposta dalle ruote alle ali. Ma la pista si accorcia a vista d'occhio, il segnale di metà campo è innanzi a me e sono ben lungi dalla velocità di decollo. Il segnale di metà pista mi sfreccia a fianco. Qualche secondo per decidere: chiudere il gas o tirare diritto? La decisione errata significa andare a sbattere in fondo al campo, forse in fiamme. Tiro indietro deciso e le ruote si staccano da terra».

Questo fu il via al meraviglioso volo, quel quale Lindbergh volò soprattutto contro un nemico: il sonno. Tremila

seicentoventicinque miglia, 33 ore e mezza. Sarebbe bastata una impurità banale nell'olio che circolava nei pistoni, per causare la catastrofe. L'Atlantico era mosso e disseminato di iceberg, il battellino pneumatico che Lindbergh aveva con sé gli sarebbe servito ben poco. La notte fu interminabile: solo un piumone alle sue spalle il tirocinio dei voli postali poteva superare, in quella solitudine assoluta e minacciosa, la morsa dello sconcerto. Lindbergh aveva avuto ragione. Il suo leggendario monoplano era riuscito a decollare con un sovraccarico spaventoso di carburante, e aveva tenuto brillantemente una media di 190 chilometri all'ora, mentre i plurimotori si sfasciavano miseramente uno dopo l'altro. A Le Bourget, nell'aprile di quella sera del 21 maggio, Lindbergh fu travolto da una accoglienza trionfale. Riuscì a salvarsi da un linciaggio affettuoso solo perché un aviatore francese, posto il suo casco sulla testa di un giornalista americano, indicò quest'ultimo dicendo: «ecco Lindbergh» e lasciò il poveretto in balia della folla. Charles Lindbergh, Lindy per gli amici, americano di venticinque anni, era entrato nella leggenda.

Continuò a volare. Compiuti importanti. Ma il miracolo non poteva rinnovarsi. Del resto, nel giugno di quello stesso 1927, un altro aviatore americano, Chamberlin, aveva ritrovato l'Atlantico, e si era spinto, senza scalo, fino in Germania. Non aveva fatto sensazione. In Messico, dove aveva portato, sempre con il suo *Spirit of St. Louis*, un messaggio d'amicizia, Lindbergh conobbe Ann Morrow, figlia del ricchissimo ambasciatore degli Stati Uniti, Dwight Morrow. Ann divenne sua moglie, gli è stata sempre, e gli è ancora, compagna esemplare. Il 22 giugno 1930 nacque Charles August: il «baby Lindbergh».

Il trasvolatore e la famiglia abitavano a Hopewell, in campagna, nel circondario di New York. La sera del primo marzo 1932 Betty Gow, la nurse del piccino, lo mise presto nella

culla: era raffreddato. Alle dieci di sera la ragazza si accorse che la culla era vuota, la finestra della stanza aperta. Sul termosifone era stata lasciata una bustina con un messaggio, scritto in un inglese approssimativo, e tedesizzante, che pretendeva 50 mila dollari per il riscatto, annunciava successivi avvertimenti per le modalità della consegna del denaro, e assicurava che il bimbo rapito stava bene. In un folto di alberi furono rinvenuti una scala a pioli, della quale il rapitore s'era servito, e uno scalpello da falegname. Null'altro.

Lindbergh avvertì la polizia. Il segreto non fu mantenuto. L'avvenimento mobilitò, ed era logico, tutta la stampa d'America. Quel che accadde è comprensibile, ma non edificante: la tragedia diede occasione a sfoghi di rivalità, a piccole manovre politiche, a intrusioni dei soliti finti veggenti e dei soliti falsi testimoni. I poveri genitori disperati furono presi in un turbine chissioso: infuriava la grande carnevale della montatura pubblicitaria, puntualizzato in una pellicola degli anni scorsi, *L'asso nella manica*. Montava, intanto, l'indignazione dell'opinione pubblica, il Congresso promulgò una legge che considerava il ratto di bambini un crimine nazionale. Ma del «baby» non si ritrovava traccia. Lindbergh decise di riallacciare, a ogni costo, i contatti con i criminali, ricorse perfino a figure della malavita per essere aiutato in questo sforzo supremo di salvare il suo piccino. Il rapitore si fece vivo, finalmente, il 9 marzo. Scrisse a un intermediario, il dottor John F. Condon, che aveva pubblicato un'inserzione su un giornale, prometteva il versamento dei 70 mila dollari (a tanto era salita la richiesta, per la «pubblicità» — questa la cinica spiegazione del rapitore — suscitata intorno all'episodio).

Il nuovo messaggio dava disposizioni precise per la consegna del denaro. L'appuntamento fu fissato per il 12 marzo nel cimitero di San Raimondo a Bronx. Il dottor Condon s'incontrò con un individuo ag-



Lindbergh accanto al suo aereo, lo «Spirit of St. Louis», un monoplano che era stato preparato in sessanta giorni in una piccola officina californiana, la Ryan di San Diego

tissimo che parlava con accento fortemente tedesco, e che dichiarò di avere cinque complici. Il medico — ultrasensitivo — ottenne che la somma fosse riportata a 50 mila dollari, e il versò. Ebbe in cambio una bustina nella quale un foglietto avvertiva: «Il bimbo si trova a bordo del Nelly, un piccolo battello all'ancora tra Horseneck Bay e Gay Head». Non fu trovato nessun Nelly. Il 12 maggio 1932 un camionista negro, percorrendo una strada vicinale a un migliaio di distanza, in linea d'aria, dalla casa di Lindbergh, scorse, durante una breve sosta, un piede di bimbo che affiorava dal terriccio. Si scavò, si trovò il cadaverino di un bambino biondo. Il «baby» (ma qualcuno lo mise in dubbio perché il corpicino avrebbe misurato dodici centimetri in più di quanto fosse alto Charles).

La polizia, che era stata messa da parte mentre si svolgeva la trattativa, nell'illusione che il piccolo fosse in vita, riprese le indagini. Non mancarono sospetti sullo stesso dott. Condon, l'intermediario. «Lindy» era vessato dalle richieste di denaro dei molti che avevano offerto i loro buoni servizi, e ora avanzavano anche pretese. La ridda dei nazzi, dei mitomani, dei truffatori non accennava a placarsi. Cominciavano intanto a riapparire io circolazione alcune delle banconote usate per il riscatto. Tra i cinquantamila dollari erano dei «certificati oro». Uno di questi fu dato in pagamento, il 3 settembre 1934, al titolare di un distributore di benzina, che prese provvidenzialmente nota del numero della vettura.

La macchina apparteneva, fu accertato, a Bruno Richard Hauptmann, un immigrato tedesco, con precedenti penali, falegname. Il laboratorio di Hauptmann fu perquisito, altre centinaia di certificati furono scoperti, in solaio venne anche rinvenuto un pezzo di asse eguale ad un altro che faceva parte della scala a pioli. Hauptmann disse di avere ricevuto i dollari provenienti dal riscatto da un connazionale, Isidoro Fish: il quale Fish era tornato in Germania e vi era morto per tubercolosi. Le prove erano schiaccianti. Ancora recentemente si è supposto che Hauptmann non fosse il vero colpevole, o il solo colpevole. Ma che fosse implicato a fondo è certo. Il processo, comin-

ciato a Flemington il 3 gennaio 1935, in un clima di curiosità parossistica — vedrete in televisione un assai raro brano cinematografico che si riferisce appunto a quel giudizio —, terminò il 13 gennaio con la condanna a morte. Poco prima che il giudice Trenchard chiudesse il dibattimento si alzò, dal pubblico, la voce di un sacerdote che asseriva di avere ricevuto la confessione del vero colpevole. Non fu ascoltato. Il 3 aprile giustizia era fatta. Dieci minuti prima che Hauptmann fosse legato alla sedia elettrica, un poliziotto gli annunciò che erano stati offerti centomila dollari per il riscatto del delitto. «Non ho nulla da raccontare» rispose il falegname.

Lindbergh non era in America, quando il processo si svolse. Doveva ancora subire, negli anni successivi, la pena di leggere, sui giornali, che alcuni individui dichiaravano di essere il «baby» sopravvissuto. L'aviatore e la moglie vissero a lungo in Francia (egli collaborò con Alexis Carrel per la costruzione di un «cuore artificiale»). Alcune sue visite nella Germania nazista, una decorazione ricevuta da Goering, la sua attività nell'organizzare, nel 1939, un movimento pacifista chiamato *America first*, anzitutto l'America, suscitavano polemiche aspre. Il presidente Roosevelt lo censurò ufficialmente. Ma poi, scoppiata la guerra, Charles Lindbergh, impareggiabile tecnico, fu ancora utile al suo Paese. Svulse delicate e oscure missioni, come civile, nella sfera del conflitto col Giappone, partecipò perfino ad azioni di guerra e abbatté, personalmente, due caccia nemici. Ma preferisce che non ci si occupi di lui. Ha due figli maschi, John, nato pochi mesi dopo il rapimento del «baby», e Land, entrambi sposati. Insieme all'eroina della trasvolata sono ora soltanto la fedele Ann, l'ultima signora, una ragazza di 18 anni. La casa di Lindbergh è sempre strettamente sorvegliata. L'angoscia di quel terribile primo marzo del 1932 non s'è ancora del tutto dissipata. La vita di Lindbergh, il personaggio Lindbergh, la storia di Lindbergh corrono tra questi due poli così diversi, e opposti, l'uno fatto di gloria e di felicità, l'altro di dolore e di meschinità; il volo trionfale e il ratto ignobile.

Mario Cervi



Un'immagine dell'aula di Flemington, durante il processo al rapitore del piccolo Lindbergh. A sinistra, in primo piano, il padre



Dopo il successo della Garbo alla TV

Le dive di oggi giudicano la diva di ieri

Le opinioni di Giulietta Masina, Claudia Cardinale, Giuseppe Berto, Federico Zardi e Michelangelo Antonioni sulla personalità dell'attrice svedese

È PROBABILE CHE chi ha avuto l'idea di risuscitare, attraverso il piccolo schermo, il mito di Greta Garbo, prevedesse un discreto consenso di pubblico, ma siamo certi che nessuno potesse immaginare una così massiccia, totale adesione dei telespettatori italiani. Da un paio di settimane è scoppiato in Italia il boom di Greta Garbo: la sua bellezza, la sua recitazione, il suo personaggio, la sua storia di donna sono diventati argomento quasi obbligato di conversazione. I più anziani si sono sentiti ringiovanire di almeno trent'anni, perché si discute oggi di questa longilinea attrice svedese come se ne discuteva negli anni trenta. Del suo nome curioso, Lovisa Gustafsson, delle sue umili origini, della sua data di nascita, 18 settembre 1905, della sua infanzia quando faceva l'aiutante di un barbiere, e persino dei suoi piedi troppo lunghi.

Greta Garbo sta facendo rivivere al piccolo schermo un po' i tempi di *Lascia o raddoppia*, quando la sera della trasmissione, quindici minuti prima del suo inizio, in ogni strada d'Italia pedoni e automobilisti affrettavano il passo o premevano il piede sull'acceleratore per non perdere nemmeno un minuto di quello spettacolo. Il grosso pubblico ha scoperto, a dispetto del paventato cinismo del nostro tempo, il suo diritto a commuoversi, a piangere, a seguire col cuore in gola le avventure romanzesche di questa bella donna. Nelle cucine, nelle sale da pranzo, nei salotti semibu di mezza Italia, la domenica sera è tutto un enorme coro di singhiozzi che, oltre tutto, hanno anche un valore terapeutico e ben dispongono ciascuno ad un'attesa tranquilla e ad una felice ripresa del lavoro settimanale l'indomani mattina. Eppure siamo sicuri che se gli stessi film di Greta Garbo venissero riproposti dalla televisione italiana appena concluso il ciclo, il successo si ripeterebbe forse ingigantito. Questo potrebbe convincerci che il successo dei film di Greta Garbo è dovuto più al particolare genere di questi film che al fascino personale dell'attrice. Ma contro questo punto di vista si scagliano frotte di ammiratori, anche giovanissimi, che hanno scoperto in questa bellezza del passato l'ideale del loro sincope sogni di ragazzi in *Blue jeans*. Insomma, visto che ormai parlano di Greta Garbo anche i bambini, i quali si

meravigliano per la verità che non compaia ancora in Carosello, abbiamo voluto riunire qui alcuni autorevoli pareri di attrici, registi, scrittori che, ognuno a suo modo e in maniera intelligente, affrontano il « caso Garbo ».

Addirittura accecata dalla sua bravura, dalla sua bellezza, dalla sua personalità è Giulietta Masina che la domenica sera rinuncia a tutti gli appuntamenti per godersi in santa pace il piacere della compagnia di G.G. « E' la più grossa attrice, come fenomeno di divismo, che sia mai esistita. La sua fotogenia, il suo rendimento, direi che sono più straordinari oggi di ieri ». Giulietta Masina allarga subito il discorso, convinta com'è che per una grande attrice non c'è un'epoca inadatta, se è veramente grande recitare sempre. « Prendiamo quella che io chiamo l'esperienza Duse — continua — io non l'avevo mai vista in teatro, avevo letto di lei, ne avevo sentito parlare e mi ero un po' costruita il mito di questa attrice. Una sera mi propongono di andare a vedere *Ceneri*, un film che girò quando la sua popolarità era già in declino. Ero esitante perché temevo di dover assistere al crollo di un mito, ma anche in quel film essa riusciva a dar la paga alle più grandi attrici di oggi ».

Parlando di Greta Garbo, Giulietta Masina ha usato tre definizioni: « freschezza, modernità, essenzialità della recitazione ». Claudia Cardinale ha ripetuto: « Modernissima, per sobrietà di espressioni e misura nel gestire ». Del film della Garbo programmati dalla televisione, Claudia Cardinale ha visto solo quelli dati di domenica, perché gli altri giorni lavorava fino a tardi, ma questo le è bastato per rendersi conto che si trovava davanti ad una personalità eccezionale. « Ho sempre avuto una grande ammirazione per Greta Garbo che riengo un esempio unico di attrice e diva nel medesimo tempo. Il perché non lo so, ma forse proprio da questo dipende la sua grandezza ».

« No, non credo che la gente la segua per i suoi pregi artistici, la guardano più come un personaggio umano che come attrice. E poi convincono questa sua eterna malinconia, questa sua infelicità ». E' Franco Rossi che parla, il regista di *Odissea nuda* e *Strighe* che continua: « La Garbo ci dà un aspetto del divismo di ieri affrontato a quello di oggi. Oggi il divismo è tutto legato alla cronaca, al pettegolezzo, al rotocalco, ieri era veramente un mito. Chi potrebbe d'altra parte immaginare per uno dei divi d'oggi una grossa storia d'amore come quella che coinvolge Greta

Garbo e Stokowsky? Allo stesso modo che la Garbo, diva di oggi, finirebbe nella scia di qualche inutile play-boy, inseguita dai paparazzi. No, credo che una delle sue doti più grandi sia stata quella di sapersi dosare ».

C'è chi dice che questo « dosaggio » sia stato involontario e la conseguenza di una impuntatura di carattere economico. A Hollywood Greta Garbo si era sempre fatta pagare molto e quando qualche suo film non ripagò il produttore con la stessa abbondanza dei primi, la misero da parte nel tentativo di far calare le sue pretese. Ma l'attrice non aveva, come si dice, il fuoco sacro e non volle mollare sul denaro. Rimase quindi sulle sue posizioni ad aspettare la capitolazione che non venne mai. Così passarono gli anni e così si concluse la sua ripicca, assolutamente in bellezza per la sua carriera interrotta a trentasei anni. C'è chi ha detto che era sensibile ma poco intelligente, per non capire che una posizione di intransigenza come questa le sarebbe costata la carriera, ma che si sappia Greta Garbo non ha mai mostrato di rammaricarsene.

« Un film si salva — ribatte Giulietta Masina — o perché è grosso o perché c'è dentro un grande attore. I film di Greta Garbo non sono belli, ma lei che è fantastica. Persino i giovani rimangono a bocca aperta davanti a questa creatura dotata di una interiorità e di una intensità quasi uniche. E' davvero un bene — conclude — che la televisione abbia pensato a presentarci in questo ciclo, come è un bene che ne vengano predisposti altri su altre attrici, su altri registi, su altre epoche del cinema. Non dimentichiamo che c'è una generazione che non conosce i grandi capolavori del cinema



Claudia Cardinale: « Ho sempre avuto una grande ammirazione per Greta Garbo »

internazionale, e più andiamo avanti peggio sarà. Un buon libro si compera e si ristampa, una buona commedia si legge e si ripresenta, un buon quadro si va ad ammirare al museo, ma il cinema? Del cinema non se ne sa nulla, o meglio spesso se ne sa senza vedere. Molti giovani registi e giovani attori hanno spesso lacune spaventose, non per cattiva volontà ma per impossibilità di arrivare attraverso i cineclub a conoscere il meglio di tutti. Un merito che dovrebbe assumersi la televisione facendo di questi spettacoli, attraverso una dosata presentazione, anche una piccola lezione di cinema, di buon cinema ».

Tornando a Greta Garbo, ci è sembrato che in genere le donne siano le sue *fans* più numerose: ancora oggi vedono in lei la quintessenza della femminilità o forse nella sua storia le romaniche e complicate lo sfogo di una valvola drammatica che si nasconde in loro. Gli uomini si limitano in genere ad ammettere la sua bellezza, senza lasciarsi trascinare da un eccessivo entusiasmo, forse proprio perché sentono che dietro questi suoi film c'è molta letteratura popolare, molto romanzone di appendice, come puntualizza molto abilmente lo scrittore Giuseppe Berto. « Penso che l'attuale successo della Garbo sta nella mediocrità del film che ha interpretato. Quando quei film uscirono per la prima volta, noi allora giovani con aspirazioni intellettuali soffrivamo perché ad una così grande attrice facevano fare soltanto film di cassetta. Bene, se fosse stata in mano agli Antonioni o agli Alain Resnais di allora, oggi il successo popolare se lo sognerebbe: nel migliore dei casi staremmo ad ammirare i film degli Antonioni e dei Resnais

di allora e non quelli di Greta.

« Il fatto è — continua Berto — che la bellezza così insolita della Garbo, il suo volto tanto spirituale, posseggono una sorprendente adattabilità ai polpettoni e con questa essa soddisfatta, nobilitandoli per quel tanto che può, i nostri stimoli intellettuali più torpidi: gustare una bella storia da fumetto, ammirare, commuoversi senza essere obbligati ad alcuno sforzo intellettuale. Sono soddisfazioni da pigri che ci sono ancora più care perché possiamo goderele stando a casa nostra, seduti in poltrona, senza spendere un soldo. Intendiamoci, non vorrei che queste osservazioni alla buona fossero offensive per la Garbo o per il pubblico che l'ama. In Omero, in Shakespeare, in Verdi, ci sono grosse quantità di fumetto. Ci sono anche tante altre cose, si capisce, ma il fumetto c'è, minimo comun denominatore della popolarità. In Greta Garbo c'è il fumetto e forse non meno di più, ma si tratta di un fumetto portato alla sua più alta nobiltà espressiva ».

Berto ha chiamato, sia pure indirettamente, in causa Antonioni, ma il regista aveva già tagliato corto sull'argomento Garbo, un po' perché impegnato nella preparazione del suo nuovo film e un po' perché come uomo di cinema deve aver risolto il caso Garbo, almeno quando studente, girava i primi filmetti a passo ridotto. « Riesco ad entusiasarmi per una attrice — ha detto — quando ci sento dietro una donna vera. Dietro la Garbo sento solo la costruzione di un prodotto industriale. Detto questo devo riconoscere che è la faccia più straordinaria che il cinema ci abbia dato in tutta la sua storia, una faccia validissima anche oggi ».

Come notavamo più sopra gli uomini non si lasciano convincere facilmente dal mito di Greta Garbo. Ce lo conferma Federico Zardi che sta attendendo in questi giorni la continuazione de *I Giacobini* in sei o otto puntate, e che non ha messo da parte la sua pungente ironia, il suo amore per la satira disincantata. « La Garbo è stata senza dubbio la più brava (gran parte della sua bellezza è bravura) di tutte; ma affrettiamoci ad aggiungere che nel suo tempo la scelta e la coltivazione di una attrice avvenivano in un modo scientifico: si pensi alle tante altre grandi dello schermo di quegli anni. Se la Garbo fosse nata trent'anni dopo non credo che avrebbe trovato una scrittura a Hollywood. In Italia i nostri produttori le avrebbero riso in faccia: « Ci vuole ben altro, signorina Gustafsson » ».

Giorgio Salvioni



Giulietta Masina: « I film di Greta Garbo non sono belli, ma è lei che è fantastica »

Immagini del Settecento napoletano



LA GRAZIA, l'eleganza, il gusto di un secolo di straordinario amor di vita e percorso, più che dal piacevole brivido del *foirer*, da una sollecitudine di ricerche, di esperimenti, di perlustrazioni del mondo, da un bisogno estremo di esteriorizzarsi, un secolo insieme (e per contrasto) galante e razionale; un secolo come quello, e a Napoli, tra il passare degli austriaci, il radicarsi degli spagnoli, e l'apparire, alla fine, dei francesi, e le visite pellegrine di tedeschi e inglesi in abbondanza cosmopolitismo in pieno, dunque: questo lo scenario storico e di costume del libro che esce ora nelle pregevolissime edizioni della Radiotelevisione italiana, *Settecento napoletano*. Senza l'articolo « Il », che i capitoli che vi si leggono non vogliono spaziare per tutto lo sterminato argomento, ma restringersi ad alcuni, del resto fra i più importanti e vasti, e in quei limiti restringersi ancora a notizie e osservazioni essenziali.

Siamo in una delle capitali d'Europa (al tempo dell'Unità sarà anche delle più popolate), con un passaggio dai più che trecento al più che quattrocentomila abitanti: una Napoli che dal Borbone (da re Carlo e da re Ferdinando), in un rapporto singolare e, per un certo aspetto, fecondo tra dinastia straniera e popolo indigeno, prende un suggello di civiltà, come già da Angioli e da Aragonesi. Un momento così particolare di fusione benigna tra sovrani e sudditi che può essere espresso simbolicamente dal progetto di re Ferdinando di erigere a San Leucio intorno alle sorgenti tessitori, una *Ferdinandopoli*. Come scrisse il Bacchelli, proprio per un libro di queste stesse edizioni (e si rilegge ora nei *Saggi cri-*

tici, ricchissima, stimolante raccolta monodoriaria di tante sue illustrazioni e riflessioni storiche e letterarie): « *Ferdinandopoli*, colonia felice, società innocente, città perfetta, per decreto e magistero dell'assolutistico filantropo sovrano, a coronare in utopia, se non piuttosto a compensare, le delusioni e le impazienze sofferte, in realtà, nella sua già lunga opera di riformatore d'abusi feudali, chiesastici, comunali: ignaro tuttavia, nel tempo che spremeva dal cervello dei suoi legislatori *Ferdinandopoli*, che stava per essere proclamato abuso anche il potere del re, di diritto divino, e il suo ».

Ma lasciamo stare questo sogno utopico che non si realizzò, e anche non esageriamo in questo simbolo di periodo felice, che la verità storica potrebbe gagliardamente insorgere a contraddire. Anche Gino Doria che ha curato questo libro (occasionato dalla inaugurazione a Fuorigrotta della Centro di produzione della Rai) e ne ha scritto il primo capitolo, avverte subito che darà cenni e colori di una Napoli gradevole, fastosa, pittoresca, ma che ciò non vorrà significare « apologia dei Borboni », bensì « scelta del meglio che essi diedero alla metropoli e alla società; mentre rimane sottinteso il lato dolorosamente negativo delle tristissime condizioni delle province e della stessa capitale negli strati inferiori della popolazione ».

Comincia dunque il Doria col delineare, in breve, il filone del pensiero e dell'arte « che non viene mai meno nella storia napoletana, anche nei periodi del peggiore asserimento e decadimento civile » e che ha come cime il Vico e il Genovesi, il Tancucci e il Caracciolo, il Filanjeri e l'abate Galiani (Herder poteva

affermare che « la libertà del pensiero illumina e predilige il golfo di Napoli più che ogni altro luogo d'Italia »), e termina con la gran lode, argutamente distesa dal giovane viaggiatore Goethe a sostegno della *joie de vivre* del popolo napoletano, anzi dei *lazzari* che sembravano addirittura una classe di vagabondi e sfaccendati: questa lode nasceva nell'animo del poeta dall'osservazione abbastanza esatta che i settentrionali « scambiano per ozioso chiunque non si affatica penosamente tutto il giorno ».

In mezzo a questo quadro vi sono gruppi particolari, che potrebbero avere per titolo comune « Tutto, a Napoli, era o diventava spettacolo ». Già il Bacchelli, nello scritto ricordato sopra, aveva ragionato della « vocazione teatrale del Settecento », ma qui il Doria, per quel che riguarda la sua città, dilata la vocazione dai teatri veri e propri a ogni aspetto della vita: « La città stessa era uno scenario incomparabile, con le sue quinte e i suoi fondali, e ogni cittadino si trasformava da spettatore in attore e viceversa ». E illustrando con la scelta della scrittore che ha pronta alla mano l'erudizione qualche scena di quella gran varietà spettacolare (« l'elefante guidato dal candelotto, che per questo suo compito altezzosamente adempito aveva il grado di capitano, mi ha subito fatto ricordare una delle più allegre e argute e satiriche notterelle del Croce nella « Critica »), arriva a concludere che « erano spettacoli i battesimi, i funerali, i matrimoni, i cambi della guardia, le piccole e grandi feste religiose, i giochi all'aperto, le risse, e

insomma ogni sorta d'accidenti, normali o casuali. Era spettacolo, infine, o *presebbio* *ca se fricceca* (il presepe semovente) ».

Ed ecco di qui prender l'avvio una bella pagina sul prezioso artigianato, unico al mondo, del presepio, e di qui, per contrasto tra indigeno e straniero, un'altra pagina sull'arte della porcellana che era di derivazione oltremontana.

Il quadro si completa prima e poi col ricordo delle grandi opere architettoniche volute dai Borboni, teatri e regie e ville soprattutto, e con quello della fondazione di rinomate stamperie e l'altro, infine, delle avventure archeologiche di Ercolano e Pompei.

Come ornamento del capitolo e del libro stanno le riproduzioni e le descrizioni dei sette quadri di Antonio Joli, che danno il vivo e preciso senso della città e degli abitanti nel Settecento; sette quadri che sono in Inghilterra nella collezione di lord Montagu. Il Doria prova, certo, un sensibilissimo godimento a parlarne, dopo averlo provato con gli occhi in quella galleria privata.

Questi documenti iconografici e altri sono una preziosità inedita del libro, che, pure essendo rivolto a un pubblico colto, ma non specialista, attirerà l'attenzione sempre all'erta di chi è padrone dei singoli argomenti. Il Doria non tocca delle arti figurative, né della musica: ha affidato a Ferdinando Bologna e a Guido Pannain i relativi compiti. E poiché si tratta di maestri, non c'è che da lasciarsi prendere per mano. Il Bologna, più che trattergiare, approfondisce un capitolo, nuovo ai più, delle arti napoletane tra il Barocco e il Neo-

classico, e cioè in un trapasso ambiguo e folto di accostamenti, seduzioni, precorriti. Spiccano Luca Giordano e il Solimena, Vanvitelli e Ferdinando Fuga, ma c'è una piccola schiera di artisti, che paiono minori perché meno noti, che il Bologna porta al lume del nostro interesse, rendendo con ciò più movimentato il quadro della Napoli artistica.

Mi ero preso molte note per accennare al capitolo del Pannain sulla vita musicale, che è quanto dire la vita dei conservatori, delle cappelle, dei teatri. Si sa che esiste una scuola musicale napoletana, esiste nella storia con una definizione e un prestigio di ordine internazionale: si parte, pressappoco, da Alessandro Scarlatti e si arriva a suo figlio Domenico e anche da quel primo Scarlatti al Paisiello, col quale si sconfigna nell'altro secolo e si giunge a Napoleone.

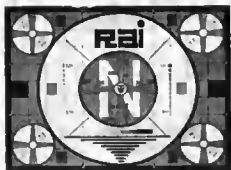
Dicevo, mi ero preso molte note; ma poi non erano che sunti di quel che venivo imparando ordinatamente, cosicché non posso altro che rinviare alla lettura dello scritto del Pannain, che è succinto, ma non schematico, chiaro e dedotto da una personalissima e rara conoscenza diretta dei testi.

Tutti e tre i capitoli si chiudono con l'ombra tragica del 1799, con la bufera scatenatasi dieci anni prima; il vecchio mondo va in sfacelo, e noi, gente al bivio di due civiltà, comprendiamo quella tragedia meglio che non mai. Di quel vecchio mondo la Napoli settecentesca resta, nella prospettiva di oggi, una delle immagini più vitali.

Franco Antonicelli



Una delle tavole a colori che illustrano il volume: una riproduzione della tela del pittore Jacob Philip Hackert datata 1786 e intitolata « Varo della "Partenope" a Castellamare »



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Gioacchino in Roma SANTA MESSA

11.30-12 INCONTRO CRISTIANI

Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

15.16.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il ritorno di Casey Perkins
Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems
Int: Mickey Raddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoghli ladro di scooters

La vera storia di Cappuccetto Rosso

— Pixi, Dixi e il Gentilgatto

Distr.: Screen Gems

c) VITA NEL MARE

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

18.30 Loretta Young

in
LA MODELLA
Racconto sceneggiato - Regia di Richard Morris
Distr.: N.B.C.

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1 edizione
GONG
(Cera Grey - Industria Italiana Film)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 DIECI MINUTI CON GIANNI BONAGURA

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Dulcora - Caffettiero Moka Express - Llevito Bertolini - Terlezi Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Buitoni - Olà - Stilla - Eryl-cree - Prodotti Singer - Olio Topazio)



Loretta Young interprete del racconto in onda alle 18,30

20.55 CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Lazzaroni - (3) Durban's - (4) Compuri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Uniofilm - 2) Afro Italiana - 3) Ondalelerna - 4) Cartocine

21.05 Il mito di un'attrice: Greta Garbo

NINOTCHKA

Film - Regia di Ernst Lubitsch

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greta Garbo, Melvyn Douglas

Presentazione di Mario Verdone

23 — TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

24 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Il mito di un'attrice: Greta Garbo

nazionale: ore 21,05

Con lo slogan *Garbo speaks!* (La Garbo parla!) era stato presentato al pubblico, nel 1930, *Anno Christie*, primo film sonoro dell'attrice. Un analogo slogan, *Garbo laughs!* (La Garbo ride!) fu coniato nove anni dopo per annunciare al mondo un altro evento straordinario: l'ingresso di Greta Garbo, attrice romantica per eccellenza, (ipostas) vivente della vibrante e sofferta passione amorosa, nel mondo vacuo e vaporoso, futile e liriscente della commedia sofisticata. L'accompagnava nel gran passo, essendo riuscito a vincere le sue inibizioni e a debellare le sue incertezze, un maestro riconosciuto del genere: Ernst Lubitsch, una delle personalità più amabili, e artisticamente più considerabili, del cinema americano di quegli anni.

Un rinnovamento del personaggio Garbo, costretto fino a quel momento nella fissità di uno schema romantico e « fatale » che l'attrice aveva variato di volta in volta con prodigiosa duttilità, ma che dopo *Morin Wolevsky* cominciava ormai ad apparire logoro, s'imponeva: ma che esso risultasse così radicale, e ciononostante perfettamente convincente, fu per molti occasione di meraviglia. *Ninotchka* fu la dimostrazione « ad abundantiam » dello straordinario talento di attrice della Garbo: nei panni della rigida e austera ispettrice bolscevica, che venuta a contatto con le frozze della civiltà capitalista — capiosamente identificata nelle notti bianche dei « nights » parigini, in alcuni

cappellini alla moda e nella suadente loquela di un blasonato e squattrinato « latin lover » — ne resta da principio indignata, poi quasi tecnicamente incuriosita, infine affascinata e irrimediabilmente conquistata. La attrice sfoggia una gamma sapientissima di toni interpretativi e seppe rendere con perfetta coerenza psicologica l'evoluzione di un personaggio che tutto sommato forse non pretendeva a tanto. Fu incantevole nella rigidezza un po' tonta dell'inizio — il colloquio col facchino, alla stazione — come nella guardinga spigolosità delle prime schermaglie col simpatico « viveur » — l'interessamento per la velocità di caduta di un corpo umano dalla cima della Torre Eiffel... — nella tagliente ironia di cui si fa scudo quando avverte la pericolosità degli assalti portati alla puritana fermezza delle sue convinzioni politiche e morali, come nel tenero, tripido e, a ben guardare, patetico abbandono alle insidie irresistibili dell'amore, della libertà, della gioia di vivere. Una Garbo estrosa e poliedrica, ironica e sofisticata, inedita e imprevedibile ma sostanzialmente fedele a se stessa: questo è ciò che ci presenta un film come *Ninotchka*. E poi... la Garbo ride. La famosa scena dell'ubriacatura, con quella risata schietta, cristallina, dapprima timidamente deineata sulle labbra, negli occhi, sul viso e poi prorompente con limpida felicità come una liberazione lungamente attesa, sembra integrare un'immagine già sublime ma non ancora perfetta, darle il suggello definitivo.

completare con il risvolto gaio i tratti essenzialmente drammatici del personaggio della Garbo; e in tal senso, ci sciorra, *Ninotchka* si affianca a *Margherita Gauthier*, come espressione massima delle possibilità interpretative di un'attrice dello schermo. D'altro canto la Garbo ebbe la ventura d'inbattersi, in questa che era da considerare una svolta decisiva nella propria carriera, in un regista dell'esperienza, del gusto, della finezza di Ernst Lubitsch: il quale evitò di porsi supinamente al servizio dell'attrice, ma seppe guidarla con tatto e autorità, aiutandola soprattutto a liberarsi dei suoi complessi, indicandole i modi più idonei per una resa adeguata del personaggio. E d'altronde il film, pur non essendo tra i migliori in senso assoluto del regista, risente tuttavia abbastanza i tipici umori, l'ironia scanzonata, il gusto lieve ma sicuro, in una parola, quel « tocco » inconfondibile che caratterizzava le opere di Lubitsch. La stessa caricatura del comunismo, spinta in direzione satirica non senza qualche impenna nella farsa, non assume i toni irritanti del « pamphlet », ma si risolve in un gioco bonario e gradevole, accettabile soprattutto in quanto tale. Oltre alla rivelazione del talento di commediante della Garbo — scordata da un « partner » di garbatissimo stile come Melvyn Douglas — il film offre una serie di episodi godibilissimi, felicemente congegnati da un « team » di sceneggiatori illustri quali Charles Brackett, Billy Wilder e Walter Reisch, e buffonescamente



Greta Garbo e Melvyn Douglas in una scena del film di Lubitsch « Ninotchka »

Il Salone

nazionale: ore 23

Quoli sorrono le sorprese che le industrie italiane riservano agli automobilisti nel 1963? Sono previsti nuovi modelli? Quanti? E' possibile sperare in una diminuzione dei prezzi? Ogni anno, in questo periodo, allo vigilio del primo grande « Salone », quello di Ginevra, le indiscrezioni giornalistiche rispondono soltanto in parte a questi interrogativi fornendo le prime notizie che, tuttavia, non mancano di ottrorre l'attenzione degli automobilisti, onziosi di sapere, per molteplici ragioni, quali sorrono le novità del mercato. Su TV 7 che vando questi sero vedremo, tro gli altri servizi, un'ompio panoramico sulle outo italiane del 1963. La trasmissione, che è curato da Claudio Sononuzzi, Piero Casucci e Vittorio Mongelli, ci illustrerà con quattro giorni di outello sulla inoupuazione del salone ginevrino, i nuovi modelli che l'industria italiana presenta allo grande rassego elvetica. Avremo così modo di osservare, in marcia e ferme, le nuove vetture e un gruppo di esperti provvederà a illustrare le caratteristiche. Lo Lomica « Futura », non c'è

animati da un terzetto di ottimi caratteristi come Sig. Rummel, Felix Bressari e Alexander Granach, nei panni dei tre adorabili funzionari sovietici che scelgono la libertà, nonché da Bela Lugosi, Ina Claire e Gregory Gage.

Presentato alla fine del 1939 — la guerra era scoppiata da un paio di mesi — Ninotchka segna il culmine della parabola della Garbo, e al tempo stesso la conclude. Anche se due anni dopo apparirà ancora in un film — lo sfortunato *Non tradirmi con me* — l'attrice resta consegnata alla storia del cinema nelle successive immagini dei due suoi capolavori: il piano doloroso ed ineffabile di Margherita Gauthier e la risata gioiosa e libera di Ninotchka. Due momenti, inconfondibili ed esemplari, di una sola, grande personalità.

Guido Cincotti



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE

Film - Regia di Laslo Benedek

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Frederick March, Howard Smith

19.45-20.05 Rotocalchi in polifonia
a cura di Giorgio Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 INCONTRO CON EMILIO SEGRÉ

a cura di Luca Di Schiena
diretto da Ettore Della Giovanna

22.05 INTERMEZZO

(Chlorodont - Biscotti Limmits - Tide - Camomilla - Sogni d'oro)

LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Gli "incontri" del Secondo

Emilio Segré

secondo: ore 21,15

A Emilio Segré, uno delle maggiori personalità del mondo scientifico contemporaneo, il Telegiornale dedica l'incontro in onda questa sera sul Secondo Programma. Il grande fisico, che nel 1959, ebbe il Premio Nobel, quasi tutti gli anni, è solito ritornare in Italia, il paese dov'è nato, dove ha compiuto buona parte dei suoi studi, fino al 1938 quando, colpito dai noti provvedimenti razziali, si rifugiò negli Stati Uniti. Ettore Della Giovanna è riuscito a condurlo davanti alle telecamere per farlo conoscere al pubblico dei telespettatori. Non

è stata impresa facile: Segré è un uomo riservato, non molto loquace, forse timido, come lo sono quasi tutti gli studiosi, racchiusi nel proprio universo personale.

E' sempre stato così, fin da ragazzo: così lo ricordano gli amici romani, primo fra tutti Edoardo Amaldi, e così ce lo descrive Laura Fermi nel suo libro: «Atomi in famiglia». Anche Segré è uno dei «ragazzi di Corbino» che negli anni fra il '20 e il '40 resero famoso l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma, l'Istituto di Via Panisperna.

Emilio Segré divenne fisico per caso. Frequentava il quarto anno d'ingegneria quando conobbe Enrico Fermi, il quale, oltretutto, era anche uno scopritore di talenti. Non ci volle molto a Fermi per capire l'eccezionale talento del giovane studente e per indurlo a passare alla fisica. Dirigevo, allora, l'Istituto di Fisica romano, il professor Corbino che, per via della sua posizione (era anche senatore) riusciva ad ottenere dallo Stato particolari sovvenzioni che le quali poté attrezzare i laboratori. Ma Corbino seppe, soprattutto, raccogliere attorno a sé alcuni fra gli ingegni più vivi della scienza italiana: Fermi, Segré, Amaldi, Pontecorvo. Qui Emilio Segré compì le sue ricerche giovanili e portò a termine i suoi primi lavori: nel 1937 scoprì il primo elemento artificiale, il tecnizio, l'ottenne bombardando con neutroni il molibdeno. E poco dopo il plutonio 239. Nel 1938 vinse la cattedra di fisica presso l'Università di Palermo. Ma lo stesso anno il governo fascista emanò le famose leggi razziali e Segré, che si trovava negli Stati Uniti, per un breve viaggio di studio accettò un invito dell'Università di California a Berkeley e vi si trattenne. Divenne cittadino americano e, nel 1941, si trasferì a Los Alamos dove incontrò di nuovo Enrico Fermi e collaborò con lui e altri scienziati alla realizzazione della bomba atomica. Nel 1955 ha compiuto un'importante scoperta: ha accertato, sperimentalmente, la esistenza dell'antiprotone. Per questo gli fu assegnato il Premio Nobel.

b. b.

LE HAWAII IN TV



Hawaii, isole dell'eterna primavera, rievocate per voi nei documentari che la Durban's ha realizzato con la collaborazione di Giorgio Albertazzi.

Seguite questa sera alla TV la seconda puntata della serie AMOHA, il magico sapone che racchiude il segreto della più fresca bellezza hawajana.

Acquistando il sapone Amoha ed ora anche lo shampoo e la crema Amoha, parteciperete al Concorso che ha per premio mensile un viaggio alle Hawaii con giro del mondo.

questo "posto" ad alto guadagno può essere il vostro



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana che raddoppierà nei prossimi cinque anni: rivale ai giovani un appello preciso: SPECIALIZZATEVI. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

La specializzazione tecnica pratica in

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creata da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



RICHIEDETE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

Maurizio D'Amico 127

di Ginevra a "TV 7"

dubbio, rappresenta la sola autentica novità. Sappiamo che è una 1100; che avrà i freni a disco su tutte e quattro le ruote; che la sua linea, più ridotta, ripeterà il motivo della «Flavia». E' questa la vettura che la Lancia ha destinato a sostituire l'Appia terza serie. Molte illusioni si fanno sul prezzo della «Fulvia», ma si dice che non dovrebbe superare il milione e centocinquanta lire. Niente di assolutamente inedito per quanto riguarda la Fiat. La più grande fabbrica italiana riserva, forse, per altre occasioni le sue novità. Per ora, a Ginevra, vedremo la «1100 D» familiare, la «1500» e la «1600» cabriolet, la «2300» lusso. L'Alfa Romeo, dal canto suo, presenterà la «Giulia SS» turismo veloce, la «1600» sprint con un più comodo 2+2, le «TZ» e cioè una «1300» e una «1600» a tracollo tubolare: due vetture sportive di eccezionali prestazioni che dovrebbero raggiungere rispettivamente i 220 e i 240 chilometri orari. Quindi, le marche di lusso: le «3500» e «5000» Maserati, tutte a iniezione diretta; la Ferrari che

torna a mettere sul mercato (dopo una sosta di cinque anni) le vetture da competizione e, infine, le tante attese «Asa 1000» e «ATS 2500». TV 7 in questo suo servizio invita davanti ai telespettatori i dirigenti e gli esperti delle fabbriche italiane i quali rispondono ad un autentico fuoco incrociato di domande; quelle stesse domande che certamente ogni automobilista porrebbe loro. Questa sarà la parte più interessante del programma anche perché i quesiti che verranno posti agli ospiti di TV 7 non si limiteranno soltanto al salone di Ginevra, ma agli altri progetti dell'industria italiana per il 1963. Con il servizio di questa sera, TV 7 inizia un ciclo di trasmissioni dedicato agli automobilisti e, quanto prima, ciascun tipo di vettura verrà sottoposto ad un minuzioso esame da parte di tecnici ed esperti invitati appositamente dal settimanale televisivo. Ciò permetterà ai telespettatori di avere un quadro esatto, quasi una radiografia, della propria autovettura.

Schedina del Totocalcio n. 28

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A
(XXV GIORNATA)

Bologna (32) - Milan (27)		
Catania (20) - Napoli (20)		
Florentina (26) - Spal (28)		
Inter (35) - Genoa (20)		
Juventus (34) - Laner. V. (28)		
Mantova (18) - Atalanta (22)		
Roma (25) - Palermo (14)		
Sampdoria (19) - Modena (19)		
Venezia (17) - Torino (24)		

SERIE B
(XXV GIORNATA)

Alessandria (18) - Brescia (28)		
Bari (29) - Udinese (21)		
* Como (20) - Lazio (29)		
* Cosenza (23) - Verona (28)		
* Lecco (26) - Messina (35)		
Lucchese (15) - Padova (28)		
Parma (17) - Cagliari (24)		
* Pro Patria (23) - Foggia (27)		
Simmenth. (23) - Catanz. (19)		
Triestina (22) - Samben. (17)		

SERIE C
(RECUPERI)
GIRONE A

Casale (16) - Legnano (24)		
Cremonese (19) - Sanrem. (17)		
Mestrina (26) - Varese (32)		
Novara (28) - CRDA (18)		
V. Veneto (21) - Fanfulla (24)		

GIRONE B

Cesena (20) - Livorno (24)		
Civitavecchia (18) - Rimini (29)		
Forlì (18) - Pisa (19)		
Perugia (23) - Arezzo (28)		
Saroni R. (17) - Rapallo (22)		
Siena (18) - Anconitana (19)		
Solway (17) - Prato (32)		

GIRONE C

Chieti (11) - Trapani (27)		
D. Duca A. (19) - Crotone (21)		
L'Aquila (19) - Bisceglie (21)		

Le partite di serie B contrassegnate con un asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

NAZIONALE

8.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

8.35 Il cantafoglio
Musica a notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantafoglio
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori
Seconda parte
Il favolista
(Motta)

7.40 Culto evangelico
8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'Informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra
Bach: Cinque corali dall'«Orgelbüchlein»; Libro I (Organoista Helmut Walcha); Britten: Missa brevis in re per voci bianche (Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, diretto da Luigi Colacicchi)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Polegriano

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro di bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi a Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 Simona Scardotti: La festa ebraica di Purim

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'atteso del primo bambino

11.50 Parla il programmatista

12 * Articolino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser liato... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25 COLAZIONE A LISBONA
(Oro Pilla Brandy)

14 Ravet: Concerto in sol per pianoforte e orchestra
a) Allegretto, b) Adagio assai, c) Presto (Solista Edward Del Puero - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapallo)

14.10 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domani insieme
presentata da Pippo Baudo
Fantasia del pomeriggio
Berlin: Top hat, white tie and tails; Blath - Falsi - Guarnie-

ri: Madeleine aufwiedersehen; Carrel-Bee: Tu me jeras danser; Lova-Reverber: Luso; Bernstein: Short noise

— Riservata personale
Berlin: Always; Mogol-Dallara-Greves: Monica; Franchi-Reverber: Birral; De Vera: L'Alba; Fitzgerald: A ticket a tasket

— Ricordiamoli insieme
Marf-Mascheroni: Io son pacifico; Panzuti: Pino solitario

— Velocisti del ritmo
Valdambri: East coast; Morales: Elm boom boom; Warren: There will never be another you

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità della strade statali

15.30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione del violinista Ivry Gills

Weber: Oboen, ouverture; Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Allegro vivacissimo; Stravinsky: Sinfonia in tre tempi (1945); a) Primo tempo, b) Andante, c) Con moto

Orchestra della Radio di Berlino

(Registrazione effettuata il 3 giugno 1962 dalla Radio Svizzera)

18.20 Musica da ballo

19 La giornata sportiva
Risultati cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motiv in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio
De una settimana all'altro di Italia De Feo

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 CENTO ANNI
Romanzo di Giuseppe Rovani

Adattamento di Mario Mattolini a Mauro Pezzati

Prima puntata
Il narratore Ottavio Fanfani il tenore Amorevoli Caldani

La contessa Clelia Vellani
Itala Martini

Donna Paola Pietra
Gabriella Giacobbe

La ballerina Gaudenzi
Giustina Rivero

Lorenzo Brun
Raffaele Giangrande

Andrea Suardi detto il Galantino
Achille Milio
Il giudice Giuseppe Ciabattini ed inoltre: Nino Bianchi, Sante Calogero, Franco Frigeri, Sergio Le Donne, Gianni Linquiti, Carlo Enrico Marzulli, Antonio Susana, Gianni Tonoli

Regia di Enzo Convalli

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

22 — Luci ed ombra

22.15 Salvucci: Sinfonia da camera, per 17 strumenti

a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro

Rosati: Preludio, per pianoforte e orchestra

Sollista Lya De Barberis
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

7 — Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino
Porte prima

8.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino
Porte secondo

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ogetti (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Olisco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10.25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana
(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Selett)

15 Music bar
(G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

9 — Musiche per organo
Jan Zach (1699-1773)
Preludio e Fuga in do minore
Organista Miroslav Kampelshelm
Georg Friedrich Haendel
Concerto in re minore op. 7

8.25 Musiche pianistiche

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio - Questo compendio di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

40 DON CHISCIOTTE
Tristina epico musicale di Olino Varde
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14.10 30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — OGGI SI CANTA A SOTTO
Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prima musicale

18.15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta Nunzio Filogamo
Testi di Giorgio Buridan
Realizzazione di Massimo Scaglione

17 — * MUSICA E SPORT
(Alemagna)

Nel corso del programma: Ippico: dell'ippodromo delle Caponelle in Roma: Premio Saccoraa (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. con. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — OMMENICA SPORT
Echi a commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata a Bruxelles)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

RETE TRE

n. 4, per organo e orchestra
Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia, Allegro
Solista Geraint-Jones
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schlichter

9.25 Musiche pianistiche

10.25 Cantate di Bach e Ghedini

Johann Sebastian Bach
Comoto n. 41: «Jesu, nun
del gregisist»
Elisabeth Meln-Asbahr, so-
prano; Gert Lutz, tenore; Jo-
hannes Oetzel, basso; Helmut
Weimann, violoncello piccolo;
Karl Richter, cembalo
Orchestra del Gewandhaus a
Thomanerchor di Lipsia di-
retti da Günther Ramin
Giorgio Federico Ghedini
Lectio Jeremias Prophetoe,
cantata da concerto per so-
prano, coro e orchestra
Sollata Irma Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisio-
ne Italiana diretti da Massi-
mo Freccia
Maestro del Coro Nino Anto-
nellini

11.10 Compositori contem- poranei

Sergio Cafaro
Tre Pezzi per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Fulvio Vernizzi
Boris Porena
Der Gott und die Bajodere,
Lied su testo di Goethe per
soprano, baritono, coro e
orchestra
Magda Lazzari, soprano; Ja-
mes Loomis, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisio-
ne Italiana diretti da Ettore Gra-
cis
Maestro del Coro Ruggero
Maghini

12 — Sonate di Vivaldi e Cle- mentini

Antonio Vivaldi
Sonato in fa maggiore per
violino e basso continuo
Andante - Allemanda - Sara-
banda - Corrente
Francis Akos, violino; Eduard
Müller, clavicembalo; Janet
Dawson, viola da gamba
Muzio Clementi
Sonato in sol minore op. 34
n. 2 per pianoforte
Largo - Allegro con fuoco -
Poco adagio - Allegro molto
Pianista Vladimir Horowitz

12.35 Anton Rejcha

Quartetto in mi bemolle
maggiore op. 12 per flauto
Allegro - Andante - Minuetto
- Finale
Flautisti: František Čech, Vá-
clav Zilka, Jánoslav Joffke,
Miloslav Klement

13 — Un'ora con Claude De- bussy

Sonata per violino e piano-
forte
Henryk Szeryng, violino; Eu-
genio Egnoli, pianoforte
Children's Corner
Doctor Gradus ad Parnassum -
Jimbo's lullaby - Serenade
per la doll - The snow is
dancing - The little shepherd -
Gulliver's cake-walk
Pianista Alfred Cortot
3 Liriche
«Pantomime» e «Clair de
lune» su testi di Paul Ver-
laine - «Pierrot» su testo di
Théodore de Banville
Janine Micheau, soprano; An-
tonio Baltrami, pianoforte
Quartetto per archi
Quartetto Parrenin

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Hans Resbaud
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 39 in do mag-
giore
Adagio - Allegro assai - An-
dante - Minuetto - Finale
Nicolò Castiglioni
Sequenze, per orchestra
Giorgio Federico Ghedini
Architetture, concerto per
orchestra
Allegro moderato - Lo stesso
movimento - Lo stesso movi-
mento ma pesante - Sostenu-

to moderato - Lento ed espres-
sivo - Allegro vivo - Allegro
molto moderato
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italia-
na

Igor Stravinsky

Agon, balletto per dodici
danzatori
Orchestra del Südwestfunk di
Baden Baden

Arnold Schoenberg

Musico per uno sceno di
film, op. 34

Wolfgang Fortner

Impromptus

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana

Paul Hindemith

Concerto per legni, arpa e
orchestra

Moderatamente mosso - Gra-
zioso - Rondo

Aldo Graverini, flauto; Saba-
to Cantore, oboe; Silvano Pan-
dolfi, clarinetto; Carlo Tenta-
ni, fagotto; Maria Selmi Don-
gellini, arpa

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italia-
na

15.55 Lieder di Franz Schu- bert

5 Lieder su poemi di Fried-
rich Schiller

Gruppe aus dem Tartarus,
op. 24 n. 1 - Die Götter Grie-
chenlands - Die Erwartung,
op. 116 - Sehnsucht - Der
Taucher

Dietrich Fischer-Dieskau, bo-
ritono; Karl Engel, pianofor-
te

16.40 I bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart
Allegro in sol minore K. 312

Pianista Carl Seemann

Henri Wieniawski

Scherzo-Tarantello

Henryk Szeryng, violino; Char-
les Reiner, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista

Georg Friedrich Haendel

Il Messia - Oratorio per soli,
coro e orchestra

Anne Rothger, soprano; Mau-
ra Moreira, contralto; Kurt
Ecklitz, tenore; Franz Wim-
mer, basso

Orchestra e Coro dell'Accade-
mia di Vienna diretti da Xa-
ver Meyer

(Registrazione effettuata il
10 novembre 1962 dalla Sala
Grande del Conservatorio «G.
Verdi» di Milano per la «Glo-
ventù Musicale d'Italia»)

19 — Liriche di Umberto Sa- ba e Vincenzo Cardarelli

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gori

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Quartetto in re mi-
nore op. 76 n. 2 per archi
(quartetto delle quinte)

Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Jac Goro-
delzky, violini; Boris Kroyt,
viola; Elisabeth Schneider, vio-
loncello

Franz Schubert (1797-1828):
Drei Klavierstücke

Improvviso in mi bemolle mi-
nore n. 1 - Improvviso in mi
bemolle maggiore n. 2 - Im-
provviso in do maggiore n. 3

Pianista Walter Gieseking

Max Reger (1873-1916): Se-
renato in sol maggiore
op. 141 per flauto, violino e
viola

Karl Bobzien, flauto; Rudolf
Koeckert, violino; Oskar Riedl,
viola

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Stravinsky

Scherzo fantastico op. 3

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

Fuochi d'artificio

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Stagione lirica dalla Ra- diotelevisione Italiana

Celebrazioni verdiane

I VESPRICI SICILIANI

Dramma in quattro atti di
Scribe e Duveyrier

Musica di Giuseppe Verdi

Guido di Monforte

Corio Tagliabue

Il Sire di Rethune

Mario Zorziotti

Il Conte di Vaudamont

Giuliano Ferrel

Arrigo

Giovanni da Procida

Enrico Christoff

La Duchessa Elena

Antea Cerquetti

Ninetta

Miti Truccato Poce

Daniel

Tommaso Solei

Tebaldo

Walter Artioi

Roberto Cristiano Dalamangas

Marcello

Sante Andreoli

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisio-
ne Italiana

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53

22.40 Ballate e canzoni - 23.35

Vacanza per un continente -

0.36 Musica dolce musica - 1.06

Marechiaro - 1.36 Galleria del

jazz - 2.06 Le grandi incisioni

della lirica - 2.36 Rassegna mu-
sicale - 3.06 Sogniamo in musi-
ca - 3.36 Concerto sinfonico -

4.06 Musica folcloristica - 4.36

Melodie moderne - 5.06 Pagine

planetarie - 5.36 Fantasia cro-
matica - 6.06 Musica del buon-

giorno.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s.

6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 -

m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino,
in collegamento RAI, con com-
mento liturgico di P. France-
sco Pellegrini.

10.30 Liturgia

Orientale in Rito Bizantino degli

Ucraini, con omelia, 14.30 Ra-
diogiornale, 15.15 Trasmissioni

esterne, 19.15 Roma's influence
on civilization, 19.33 Radioqua-
restima: «Il libro di Giobbe»

presentato da Mons. Salvatore

Garofalo, nella lettura di Ma-
rio Feliciani - Lezione di S.E.

Mons. Roberto Massimiliani:

«La Penitenza, garanzia di mi-
sericordia» - L'Oratio e la Sta-
tio - Oggi in Vaticano, 20.15

Les stations de Carême a Ro-
me, 20.30 Discografia di Mu-
sica Religiosa: «Miserere» di

Josquin des Pres, «Emende-
ment» di Anonimo del XVI se-
colo, 21.30 Santa Rosalia, 21.45

Cristo en avanguardia (Progra-
ma missionario), 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.

un benessere che si sente...



non è un talco comune

è il

BOROTALCO®

se non è

ROBERTS

non è Borotalco

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 marzo 1963 - ore 12.10-12.30 - Secondo Progr.

BOBBY'S GIRL (Hoffman-Klein)

Morie Blone

LLORANDO ME DORMI (Capò)

Les Hermonos Riguel - V. Buchino e il suo complesso

LES COMEDIENS (Ch. Aznavour)

Franco Pourcel e la sua grande orchestra

FUOCO DI PAGLIA (Binacchi-Capostoli)

Stella Nori - Orchestra diretta da Gino Mescoli

SERENATA CAPRESE (Romeo)

Armando Romeo - Orchestra e coro diretti da Gianni Mor-
chetti

ALL OF ME (Simons-Marks)

Ella Fitzgerald

L.11.800 chiedere prospetto



date personalità
alla vostra casa
con mobili avanzi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



finelli - studi - camera

fraber
MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253



b) I ROMANZI
DELLA SCIENZA
Alessandro Volta
Distr.: Fremantle
Regia di Jean Martinet
Int.: Guy Ferron, Robert
Gadonas, Pierre Dagenais

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1 edizione
GONG
(L'Oréal Paris - Bebé Galbani)

19.15 CARNET OI MUSICA
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Giuseppe Recchia

20 — **TELESPORT**



La cantante Franca Fratti che partecipa al programma «Carnet di musica» alle 19.15

Ribalta. accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Tide - Verdai - Sidol - Orovallina)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Giuliani - Bertelli - Lavatelli - Castor - Saitoa - Bianca Sarti - Anonima Petrol Italiana)

20.55 CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Sapone Sole - (4) Stock 84 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gaviloli - 2) Slagan Film - 3) Roberto Gaviloli - 4) Cinetelvisione

21.05
VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA
Inchiesta di Ugo Zatterlin
Seconda puntata

21.50 Attori comici di ieri e di oggi
Angelo Musco
in

GATTA CI COVA
Film - Regia di Gennaro Righelli
Prod.: Capitani Film
con Rosina Anselmi, Elli Parvo, Silvana Jachino

23 —
TELEGIORNALE
della notte

“Viaggio nell'Italia che cambia”

nazionale: ore 21,05

Le tre puntate iniziali del *Viaggio nell'Italia che cambia*, potremmo dire più propriamente le prime tre tappe, toccano alcune località e alcune situazioni, scelte quali campioni d'una realtà economica e sociale che si va modificando. La prima puntata si è soffermata sulla straordinaria rivoluzione industriale di Carpi, città di quasi 50 mila abitanti, e su quella più modesta, ma altrettanto sintomatica, di Marano Ticino, paesetto di appena mille anime: due casi limite, per dire un po' quello che è successo e quali problemi si aprono all'arrivo della fabbrica nelle regioni settentrionali.

La seconda puntata vuole illustrare invece l'arrivo della fabbrica nelle regioni meridionali. Quali campioni sono stati scelti due grandi complessi industriali sorti l'uno a Pozzuoli, dieci anni fa, l'altro a Brindisi, nel corso degli ultimi tre anni. Il primo è stato il segno della ricostruzione in una zona che già conobbe, specie ai tempi

della produzione di guerra, una certa attività industriale, interrotta poi, con vaste conseguenze di disoccupazione e di disordine sociale, dalla sconfitta. Il secondo ha portato la fabbrica in una provincia agricola al cento per cento, e per giunta indicata da tutte le statistiche dei redditi e della produzione tra le più depresse del Paese. Anche qui, dunque, due casi limite, per rendere testimonianza di tutta un'Italia in corso di trasformazione.

Shaglierrebbe tuttavia chi pensasse che l'arrivo della fabbrica nel Sud, depresso da un'economia povera e arretrata e da una cronica disoccupazione, sia l'immediato toccasana e provochi il giubilo universale. La civiltà industriale, diciamo pure il benessere industriale, sono piante che non si sviluppano nel tempo relativamente breve, necessario a costruire uno stabilimento e ad installarvi delle macchine. Tanto per incominciare, il contadino, anzi quella specie ancor più depressa di contadino, che è il bracciante,

non diventa operaio solo perché gli danno una tuta e gli fanno timbrare il cartellino di ingresso e d'uscita. Il lavoro alla catena di montaggio — lo diranno gli operai intervistati a Pozzuoli — presuppone attitudini psicologiche, forse un sistema nervoso, che dopo dieci anni molti napoletani e putolanari ancora non hanno. I buoni salari, il lavoro sicuro, le provvidenze e le provvidenze sociali sono una conquista, ma arraggiata, viziata dal tipo di attività che i nuovi operai svolgono, e dal modo, dal ritmo, dalle regole a cui sono obblighi. A Pozzuoli, insomma, l'Italia che cambia ci mostra lo sforzo encomiabile e severo che il lavoratore meridionale sta compiendo per uscire dal suo medioevo: lo stesso sforzo che dovettero compiere, cinquanta anni fa, gli uomini del cosiddetto «triangolo industriale». Eppoi, una fabbrica che pomba alla periferia d'una piccola città come Brindisi, addormentata da sempre nel piccolo catobaggio delle sue uve e del

Un film comico con Angelo Musco

Gatta ci cova

nazionale: ore 21,50

Fra le correnti stilistiche del cinema italiano ne è esistita e ne esiste tuttora una di cattiva comica, anche se non è mai stata la più importante. I primi anni del nostro cinema comico, all'incirca dal 1909 al 1920, sono quelli di «Cretinetti» e di «Polidoro». Essi si chiamavano rispettivamente, André Deed e Fernand Guillaume, ed oreciano ottenuti in Francia, di cui erano originari, i primi successi. Poi si passa direttamente al decennio dei nostri «nient'offotto» «ruggenti» anni '30, quando la tradizione del cinema brillante italiano è stata quasi esclusivamente impersonata da alcuni bravi attori, per lo più di solido esperienza teatrale, adattati meglio degli altri a interpretare opere così legate al «mestiere» e alla tecnica. I nomi di Angelo Musco, Armando Falconi, Dino Galati sono fra i primi o venire alla mente.

Nella serie «Attori comici di ieri e di oggi» che va in onda a cominciare da questa sera sul Programma Nazionale, il film dell'inizio è appunto *Gatta ci cova*, e il protagonista è Angelo Musco. In seguito verranno presentati, fra gli altri, Re Burione con Armando Falconi, Petrolini, Felicità Colombo con Dina Galati, La banda degli onesti con Totò e Peppino De Filippo.

Angelo Musco nacque a Catania il 18 dicembre 1872 e morì a Milano il 6 ottobre 1937: fino a due giorni prima aveva recitato al teatro «Olimpia». Dopo avere esordito al fianco di Giovanni Grasso, all'inizio del secolo, sia in partì drommotiche che in ruoli comici, si af-

fermò rapidamente, con una propria compagnia, nel repertorio brillante, pur recitando anche opere di autori quali Capuana, Mortoglio, Pirandello. Era in origine soltanto un attore «dialettale», ma nobilitò tale caratteristica con una forza autenticamente originale e personale. È stato scritto di lui che fu «un mimo, un grande mimo della scena italiana, un autentico figlio del teatro e virtualmente isolato dal suo stesso personaggio: lo spettacolo, dunque, divertiva gli altri, perché divertiva lui per primo» (S. G. Biamonte).

Il cinema non poteva lasciarsi sfuggire un simile attore: e gli anni dal 1934 al '37 gli sono debitori di alcuni dei successi comici e del successo di pubblico più clamorosi. Si trattava sempre, ovviamente, della ripresa delle commedie, in cui egli aveva a fianco, per lo più, in teatro come in cinema, Rosina Anselmi, un'altra grande «forza della natura» del teatro siciliano. Fra questi film *Gatta ci cova*, diretto da Gennaro Righelli, non è forse dei migliori: non ha la forza comica completa e l'ottone non raggiunge la felicità mimica dell'aria del continente — della stessa Righelli — o di L'eredità dello zio buonanima, di Amleto Palermi. Ma è comunque un'opera che vale quale documento di una personalità irripetibile nel mondo dello spettacolo italiano, legata a ogni ingenuità eppure così fresca di vera ispirazione, in uno scambievolmente rapporto fra scena e pubblico, fra attori e spettatori, sempre più difficile a verificarsi.

gam.



Angelo Musco e Rosina Anselmi

Un documentario di Joris Ivens

secondo: ore 22,35

«La Senna è per Parigi — scrive André Maurois — ciò che la Quinta Strada è per New York. L'asse vivente della città a partire dal quale prendono ordine i quartieri. Parigi, nata in un'isola della Senna, si è ingrandita distendendo ai bordi del fiume. È stato solo più tardi che, troppo stretti fra le rive e il fiume, la città ha dovuto prendere d'assalto le colline, da Montmartre a Sainte Geneviève, sino a quelle di Chailiot e Montsouris». Nonostante questo suo dilatarsi verso le colline, il grande amore di Parigi resta la Senna. Quando la Senna incontra Parigi attrae sulle sue rive una vita multicolore che è un campionario degli scampoli e delle immagini più belle della città.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.55-9.20 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ivolta Vollaro

9.45-10.10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

10.35-11 Storia
Prof. Claudio Degasper

11.25-11.50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

11.50-12.15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8.30-8.55 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

9.20-9.45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.10-10.35 Matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

11-11.25 Latino
Prof. Gino Zennaro

12.15-12.40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tampilini

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmio

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16.15 Terza classe
Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

Sommario:

Collana «La stagione»:

— Rip l'addormentato di W. Irving

— A spasso per la città di Luisa Lucia Gori

— Quando la natura ci si mette...

— Erol nel tempo di Bruno Paltrinieri

— Teatro a casa vostra di Lina e Carlo Lodovici

Regia di Enrico Romero

Meridione

suoi ulivi, mezzo miliardo e più di salari distribuiti ogni mese con la regolarità d'una amministrazione elettronica a 5 o 6 mila dipendenti, eccita insieme e stordisce, dà vigore ma provoca stompensi; cioè crea presupposti di benessere, ma intanto fa aumentare i prezzi, aggrava la crisi edilizia, crea squilibri tra chi beneficia direttamente delle nuove risorse e chi deve seguitare con gli espedienti di prima. Stupisce, ma fino ad un certo punto, che si incontrino dei brindisini — e ne abbiamo incontrati ed interrogati alcuni — che sembrano quasi deplorare le novità prodottesi intorno a loro, a causa del prezzo ch'essi e i loro concittadini debbono pagare. L'Italia che cambia, — la morale risulta sempre la stessa — non è un Paese arrivato, ma un'economia, una società, un popolo che stanno percorrendo, con fatica seppure con qualche soddisfazione, la strada in salita del ventesimo secolo.

U. Z.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Canogni

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulé, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Rev. Nigel Mathews Francesco Mulé
Bill Royd Franco Bucciari
Edward Collins Ivano Staccioli
Signora Lloyd Gita Maino
Gerald Quincey Ugo Pagliaro
Alistair Goodman Roldano Lupi
Barbara Collins Wanda Brizio
Ispectore Jett Aroldo Tieri
Sergente Jeffrey Antonio Salines
Il medico Couslin Ezio Rossi
Agente Kent Adriano Boni
Marian Hastings Liana Troughé
Phillips North
Franco Squarciarapino
Eric Diego Ghiglia
Clifton Morris Franco Volpi
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Guglielmo Morandi

Articolo alle pagg. 10 e 11

22.05 INTERMEZZO

(Rim - Gemey Fluid make up - Olio Bertoli - Skip)

TRENTA MINUTI CON BEN E. KING

22.35 QUANDO LA SENNA INCONTRA PARIGI

Regia di Joris Ivens
Testo di Jacques Prévert
Gran Premio del cortometraggio al Festival di Cannes 1958

23.20 Notte sport

I "gialli" di Francis Durbridge

La sciarpa

secondo: ore 21,15

La sciarpa, «giallo» televisivo di Francis Durbridge, presenta, nella prima puntata, alcuni dei più importanti personaggi dell'intera vicenda. Collocata l'azione del dramma poliziesco a Littleshaw, tranquilla cittadina dei dintorni di Londra, l'autore, con un seguito di scene abilmente congegnate, avvia il racconto, che ha come fondamentale punto di partenza il ritrovamento del corpo di Barbara Collins, giovane attrice e

modella, strangolata appunto con una sciarpa in circostanze misteriose. Incaricato delle indagini è l'ispettore Harry Jett della polizia locale, che diviene poco a poco il protagonista della vicenda; attorno a lui comincia così a muoversi tutto un mondo di pittoreschi personaggi che, prima o dopo, si trovano a dover fare i conti con la sua penetrante accortezza. Appaiono, man mano che l'azione s'addentra in un fitto groviglio di equivoci, di sospetti e di malintesi, Edward Collins, fratello della morta, patetica figura di insegnante di violino, Gerald Quincey, suo giovane allievo, il bonario reverendo Mathews, e Alistair Goodman, il proprietario della fattoria nel cui pressi è stato rinvenuto il cadavere di Barbara. L'ispettore Jett ha dapprima pochi elementi sui quali fondare l'inchiesta: un telegramma contenuto nella borsetta della vittima e la stimolante testimonianza di Marian Hasings, fidanzata di Goodman e proprietaria di un negozio di abbigliamento. Sarà proprio l'intervento di questa giovane amica di Barbara a determinare l'incontro fra l'ispettore e un altro fondamentale personaggio dell'intricata vicenda: Clifton Morris, uomo brillante e ricchissimo, editore di periodici femminili. Il vago sospetto che la sciarpa, con cui venne strangolata la vittima, abbia fatto parte del guardaroba di questo elegante signore, caratterizzerà misteriosamente il finale di questa prima puntata.

1. c.

a. p.

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1622 L. 480.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vostro assortimento. Visitate. Aparte anche festivi. Consegna ovunque gratis. Econti premio pagando anche a rata. Concorso spessa viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/11 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

KIWI



Il famoso lucido inglese preparato con cere sceltissime in una ricca gamma di colori.



Agenti:

Marco Marchioni & F.lli - Via Panisperna, 229 - Roma

UN GIOCATTOLO DIVERTENTE SCIENTIFICO ED ISTRUTTIVO



COLOREDO

IL MOSAICO multicolore dei bimbi
Con i chiodini "COLOREDO", si può comporre e scomporre, sulla tavoletta perforata, tutto ciò che si vede.

Nai migliori negozi di giocattoli vasto assortimento di modelli.

È UN PRODOTTO Quercetti TORINO

castelli

No al dolore



Perché soffrire?
Prendete una compressa di VERDAL e sarete subito meglio... bene come prima, perché VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

verdal
cancella il dolore

Parigi e la Senna

Joris Ivens, uno dei più grandi documentaristi del mondo — di lui ricorderemo *Pioggia* (1929), *Il canto degli eroi* (1932), *Zurdersee* (1933), *Terra di Spagna* (1937) e *L'Italia non è un paese povero* (1960), presentato anche nel corso di una serie di programmi televisivi — si è trasformato, questa volta, in un «cacciatore d'immagini» un po' all'antica e ha colto, senza eccessive pretese di racconto e organicità, le piccole vicende, le sensazioni che nascono e muoiono ad ogni minuto, «quando la Senna incontra Parigi»: le basse chiatte da trasporto e l'elegante «bateau-mouche», gli innamorati e i barboni, i bambini e i vecchi, un cane che ha fretta, una indossatrice, un avvocato con la toga, un vecchio mendicante che dorme, i pescatori pazienti, le commes-

se di un negozio che si scambiano confidenze...

«La Senna è un fiume come un altro: mormora un signore con distacco. E la Senna che lo ode, si allontana canticchiando: un fiume come un altro, un fiume come un altro... Un fiume come il fiume Amore: canta la Senna. In alcuni dei versi di Jacques Prévert che accompagnano questa simpatica galleria d'immagini, premiata col Grand Prix per il miglior cortometraggio al Festival di Cannes 1958. L'organino ripete melanconicamente le note di una vecchia canzone francese: «Il éalt un petit navire», c'era una volta una barchetta... una barchetta che, sulla Senna, faceva ogni giorno il suo piccolo giro del mondo.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

8.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
Il favolista
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

6 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.20 Il nostro buongiorno
Reisman: Jean's song; Pober: La la Colette; Berscher: Tootie Jotie; Goodwin: Murder she says

8.30 Fiere musicali
Strauss: An der schönen blauen Donau; Donato: A me la luz; Lardini: Curis; Voice: Le notte; Padilla: El relicario (Palmolive)

8.45 Fogli d'album
Chopin: Mazurka in re maggiore op. 33 n. 2 (Pianista Lya De Barbelli); Poppert: Serenata (Bruno Marselli, violoncello); Ermelinda Magneti: piano; Paderewski: Minuetto (Pianista Mario Cecarelli); Kreisler: Siciliana e Rigaudon (Robert Hnselei, violino); Antonio Beltrami, pianoforte (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
Berlin: Let's face the music and dance; Gershwin: They can't take that stuff from me; Barcala: Maria Elena; Liri-Marchetti: Non passa più; Trenet: En avril a Paris; Allen: Washington and Lee swing (Knorr)

9.25 Intorridito

a) Canta Antonio Prieto
Prieto: Son rumores; Relo-Babbosa: Cara de payaso; Prieto: 1) El secreto; 2) Los ojos del diablo
b) Suona Peter Nero
Loewe: Get me to the church on time; Porter: Night and day; Rodgers: The surrey with the fringe on top; Noble: Cherokee (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica
Mozart: Così fan tutte: Un'aura amorosa; Verdi: Il Trovatore: «Mira di aerea la grime»; Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Suore che riposato»; Mascagni: Cavallera rusticana: «Tu qui, Santuzza»; Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Horan»; Catalani: Loreley: Danza delle Ondine

10.30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo degli Elementari)
Giro del mondo, settimanale di attualità - Ai confini della civiltà: Gli uomini uccello - dell'Africa a cura di Gianni Caratelli

11 Strapaese
Lange: Mule train; Farres: Tres palabras; Profrato: A riddhaeddah; Anonimo: Que mazzolina di fiori; Cowan: Walking Matilda

11.15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto
Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato,

c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Busto)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50
(Malto Knapp)

Articolo a pagina 15

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzetini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanasseta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Per la vostra collezione discografica
(Italdisc)

15.45 Fronda verde
Canti e dazze di Romania

16 Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio

Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Piona e Anna Luisa Meneghini

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.25 Canzoni in vetrina
Cantano Carla Boni, Ruggero Cori, Bruna Lelli, Rino Lodo, Natalino Otto, Tina Rizzotto, Walter Roma-

no, Flo Sandon's
Massarino: Finalmente; Da Vinciz: Brudi i rogi e seguiti; Pallavicini-Birge: Tiepido jazz; Medini-Foschi: Qualcuno mi segue; Cherubini-Comina: Cittadino dei cieli; Pinchi-Cenati: Canaris canaris; Bronzi-Fargi: Fermati; Locatelli-Taccani: Immagine d'amore; Di Stefano: «A spina e no rosa»; Ciccognini: Pane amore e fantasia

18 Vi parla un medico
Lidio Baschieri: «Cuore ed emozioni»

18.10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motiv in gloria
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da RINO MAJONE con la partecipazione del soprano Lilla Teresita Reyes e del basso Vito De Taranto

Cimarosa: Il matrimonio segreto: a) Sinfonia, b) «Perdonate signor mio»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai»; Pergolesi: Le serva padrona: «Stizzoso, mio stizzoso»; Mozart: Don Giovanni: «Madamina! Il catalogo è questo»; Menotti: Schubert: Barcarola; Mozart: 1) Così fan tutte: «In uomini, in soldati»; 2) Don Giovanni: a) Se-

renata, b) «Vedrai carino, se sei buono»; 3) Le nozze di Figaro: «La vendetta»; Rossini: Tancredi: Ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22.05 Il raggio della morte serve la vita
Microdocumentario di Vittorio Luridiana

22.20 Luciano Sangiorgi al pianoforte

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Numero speciale per il centenario di Gabriele D'Annunzio

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17.45 Radiosalotto
(Spic e Span)

Concerto operistico
Mezzosoprano Fiorenza Cos. sotto Vinco - Tenore Mario Del Monaco

Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture; Wagner: La Walkiria: Monologo di Sigfrido; Cimarosa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa»; Wagner: La Walkiria: Aria della primavera; Bellini: I Capuletti e i Montecchi: «Deh, tu dell'anima»; Smetana: La sposa venduta; Danza dei commedianti; Cilea: Adriana Lecocquer: «L'alma ho stanca»; Thomas: Mignon: «Non conosco il bel suol»; Leoncavallo: Pagliacci: «Recitar»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «S'apra per te il mio cor»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. L'anti-silenzio

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini (Vhm)

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Desensolimento e congiuntura
Documentario di Ettore Corbò sul progresso industriale del Brasile

22 Cantano Los Chilenos

22.10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Preludi e fughe
Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in do minore
Organista Anion Nowakowsky

César Franck
Preludio, Fuga e variazioni
duo pianistico Lida e Mario Cooter

9.50 Musiche per archi
Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore

Grave - Allegro - Grave - Allegro
Complesso da camera «Musici»

Leos Janacek
Suite per orchestra d'archi
Moderato - Adagio - Andante con moto - Presto - Andante - Adagio - Andante

Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henri Swoboda

10.30 Musica sacra
Franz Joseph Haydn
Salve Regina n. 3 in sol minore per soli, coro e orchestra

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

6 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Tony Dallara
(Palmolive)

6.50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 * Pentagramma Italiano
(Supertrim)

9.15 * Ritmo-fantasia
Softie: Shaker madison; Morales: Mambo in fa; Wari: Todo; Ferré: Paris canaille; Modini: Bucci di banana (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 JULA SONJOUR
Un programma di Franco Maccagaglia con Tula De Palma e Gianrico Tedeschi

Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Lucia Allieri, Myriam Del Mare, John Foster, Nunzio Gallo, Bruno Pallesi, Vanna Scotti

Testa-Proza: Tornerò; Bixio-Cherubini: La ballata delle sette note; Festoni-Canis: Amico fume; Danpa-Di Stefano: Addio mi carino; Franchini-Spampinato: Taccani: L'amore non s'impone; Guidone-Testa: Sai qui; Trovajoli: El negro Zumbon (Chlorodont)

11 * Buonumore in musica
(Frank Altmettare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzone
(Mira Lanza)

12-12.20 Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzetini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.40 «Gazzetini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzetini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta:
A briglia sciolta, di Yerko Tognola

con Franco Passatore e Pinnella Galimberti

15 Music bar
(C. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario del successo
(Denti/Arto Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo
(Simmenthal)

50 Il disco del giorno
(Tide)

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale
(Dischi Ricordi)

15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Mendelssohn: Sei pezzi per fanciulli op. 72 (Pianista Rodolfo Caporali); Mortari: Canzona di pinochi (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortigiani); Abbi: Pelle d'uomo, tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivaldi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgard Deneux)

16 Rapsodia
Canzon al vento

Sottovoce
A tutta orchestra

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Canzoni in soffitta
16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

April Cantele, soprano; Marjorie Thomas, contralto; David Galliver, tenore; Thomas Hensley, baritone
Orchestra «London Mozart Players» e Coro diretti da Harry Blech
Nicolò Jommelli

Miserere, per 2 soprani e orchestra d'archi
Ester Orelli e Bruns Rizzoli, soprani

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11.30 Sonata di Weber e di Schumann

Carl Maria von Weber
Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte
Allegro - Adagio - Mionetto - Rondò

Pianista Armando Rendi
Robert Schumann
Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte

Alquanto lento - Vivace - Molto vivace - Leggero e semplice - Mosso

Wanda Luzatta, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

12.30 Compositori svizzeri

Hans Haug
Michelangelo, cantata per soli, coro, organo e orchestra

Luciana Gaspari, soprano; Mario Bordinello, baritone
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore

Maestro del Coro Giulio Beriola
François Zbinden
Sinfonia n. 1 op. 18 per orchestra da camera

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

13.30 Un'ora con Erik Satie

Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto dal «Dialoghi» di Platone tradotti da Victor Cousin

Solista Pierre Mollet
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Cinque Liriche per soprano e pianoforte
Je te veux - La statue de bronze - Daphné - Le chapeau - Tendrement

Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Parade, suite dal balletto

Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale - Suite au prélude du rideau rouge

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

14.30 Recital del violinista Isaac Stern

con la collaborazione del pianista Alexander Zakin
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 3 in mi maggiore

Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro
Ludwig van Beethoven
Sonato in do minore op. 30 n. 2

Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Finale
Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore

op. 78
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
César Franck
Sonata in la

Allegretto ben temperato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso

16.10 Soranate

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 239 «Serenata notturna» per 2 piccole orchestre

Marcia - Minuetto - Rondò
Strumentisti della Orchestra Sinfonica della Radio di Zagabria diretti da Antonio Janigro

Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi

Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace

Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelick
Norman Dello Jolo
Serenata per orchestra

Orchestra American Recording Society diretta da Hans Swarowsky

17.10 Sargel Rachmaninov

Quattro Preludi
In do diesis minore op. 3 n. 2 - In fa diesis minore op. 23 n. 1 - In si bemolle maggiore op. 23 n. 2 - In re minore op. 23 n. 3

Pianista Moura Lympany

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Alexander Greclaninov

Bachkiriya, fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa
Alberta Surtani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto

Canto popolare
Quando cade lo scure

Taliana Kozelskij, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 L'idea della pace
a cura di Vittorio Frosini
I - Il problema: teoria e pratica

19 — Pierre Boulez

Sonata n. 1
Pianista Frédéric Rzewski
Nicolò Castiglioni
Inizio di movimento
Pianista Mario Bertoncini

19.15 La Raasegna

Cinemo
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 «Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): Sinfonia in re maggiore
Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Alfredo Casella (1883-1947): Paganiniano. Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini

Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugène Ormandy

Sergel Prokofiev (1891-1953): L'onore delle tre melarance
Sulite op. 33 bis dall'opera

Lea ridicules - Le maglieni Tchello et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fulte

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Sonata op. 28 in re maggiore (Pastorale)
Allegro, Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro ma non troppo)
Pianista Friedrich Gulda

21 — Il Giornale del Tarzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Matyas Seiber
Ulisse, Cantata per tenore, coro e orchestra (su testo di J. Joyce) - Versione italiana di Fedele d'Amico
Solista Carlo Franzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonicini

22 — La politica estera italiana dal 1914 al 1943
X - La questione austriaca - Il fronte di Stresio
a cura di Renato Grispio

22.30 Attilio Ariosti
Due lezioni per viola d'amore e basso continuo:
Lezione n. 1
Allegro - Largo - Andante
Lezione n. 6
A tempo di giusto - Corrente - Giga - Rondeau
Bruno Giuranna, viola; Egida Giordani Sartori, clavicembalo

22.45 Osa Minore

LA FUGA - I MONELLI - SINTESI
Scene drammatiche di Rosso di San Secondo
La fuga
Il giovane Renato Cominetti
La ragazza Stella Altighi
Il carrettiere Rocco D'Assunta
I monelli
Primo monello Totino Sapienza
Secondo monello
Vittorio Stagni

Sintesi
Il pastore Angelo Calabrese
La moglie Lia Curi
Regia di Pietro Masserano
Tarlico

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golo incantato - 1.06 Voci, chitarre e ritmi - 1.36 Musica sinfonica - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Musica dello schermo - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Successi di oggi, successi di domani - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Preludi e cori da opere - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The missionary Apostolate, 19.33 Radiorequiesima: «Il libro di Giobbe»

Lezione di S.E. Mons. Mario I. Castellano: «Patri divini dal Sacerdote» - L'Oratio e la Statio. Oggi in Vaticano, 20.15 Christianisme et vie politique, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21.30 Rosario, 21.45 La Chiesa in the mondo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



GIOVANNI LILLIU

LA CIVILTÀ DEI SARDI

DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI

L. 3.500

...in questo pubblicazione il prof. Lilliu ci trocchia una descrizione dello civilizzazione in Sordegno, studiandone le origini diverse e gli aspetti e le corrotistiche che nei loro lotti essenziali continuano ad influenzare la vita presente e l'ovvenire dello nostro Isolo.

(dalla prefazione di ANTONIO SEGNI)

Volume di 356 pagine • Formato cm. 16 x 23 • 73 figure al tratto nel testo e 52 tavole in carta patinata fuori testo • Copertina telata con sovracoperta illustrata e plastificata

La Sardegna, grande isola mediterranea, pur essendo lambita nei millenni da civiltà circostanti e lontane, ne ha espresso con continuità una propria. L'autore ha messo in luce attraverso l'esposizione storica, la ricerca archeologica, l'indagine etnografica, la singolare civiltà del popolo sardo, approfondendone tutti i valori.



L'età preneuragica • L'età del rame (o calcolitico) • La prima età del bronzo (bronzo antico) • Architettura e arte, religione e moralità, lingua e razza nell'età del rame e del primo bronzo • L'età media e finale del bronzo: il nuragico arcaico • L'età del ferro: il nuragico apogeo e il nuragico recente • Architettura e arte; religione e moralità; società nell'età dei nuraghi • Storiografia e bibliografia paleontologica sarda • Museografia



ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.

La Settimana Giuridica riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Ratti.

L'Italedi pubblica anche il mensile «Il Consiglio di Stato».

CHIEDETE SAGGI GRATUITI DE "LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARI e PLEBILI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, esteriori per uomo, ripareibili, non danno noie. Gratis catalogo-prezzi n. 6 CIPRO - S. MARGHERITA LIGURE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radioricettori, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

Aspiranti ATTORI - ATTRICI DEL CINEMA
Tipi caratteristici belli e brutti, di qualsiasi età, volentieri dedicati all'arte cinematografica? Inviare l'indirizzo a:
CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
minimo mensile
ARCHIVISTICI RICCO e ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli primati
DITTA BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Concerti per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, atestati o legalmente riconosciuti.

V Concerto del 9-2-1963

Vincano un disco microscolico:

Carla Alberta Accorsi, via Ducati 8/IV - Bologna - Liceo Classico «Minghetti», Bologna, classe III A; Antonino Begni, via Casalone 136 - Imperia - Liceo Scientifico, Imperia, classe IV A; Giovanni Chersola, via delle Valli, n. 1/8 - Imperia P.M. - Liceo Classico «E. De Amicis», Imperia, classe I B; Giovanni Chivazzza, via Vittorio Emanuele 29 - Sarmariva Bosco (Cuneo) - Ist. Tec. Com. «E. Quasi», Bra, Classe V; Italo Corzani, via Alfieri 63 - Cesena (Forlì) - Liceo Scientifico «A. Righi», Cesena, classe III A; Maria Teresa Fara, via C. Canelli 4 - Alessandria - Ist. Tec. Com. «L. Da Vinci», Alessandria, classe II; Renzo Fallisari - Omeneta (Cremona) - Ist. Magistrale «Sofonibla Anguissola», Cremona, classe IV A; Franco Figus, via Lorenzini, 19 - Livorno - Ist. Tec. Ind. «L. Da Vinci», Pisa, classe V A Telemunicipazioni; Giorgio Israel, via Palermo 43 - Roma - Liceo Classico «E. Q. Visconti», Roma, classe III; Danilo Madorì, via Maria Cristina di Savoia 14 - Bari - Liceo Classico «G. Orzorio Fucini», Bari, classe III E; Maria Rosa Mantelli, via Giovanni di Simone 4 - Pisa - Ist. Magistrale «G. Cerducci», Pisa, classe III B; Andrea Taccone, via Gaivani 1 - Torino - Liceo Scientifico «Galeo Ferraris», Torino, classe V G; Anna Maria Talanti, via Cambruzzano 4 - Torino - Liceo Scientifico «Gino Segre», Torino, classe II A.

«Studio uno»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 16-2-1963

Sorteeggio n. 2 dal 22-2-1963

Soluzione del quiz: Silvana Pannolini.

Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora Franca Gelliv, via Francesco Laporelli, 73 - Roma.

«Radiotelefortuna 1963»

Sorteeggio n. 4 dell'11-2-1963

Il fascio

Fra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Giuseppe Esposito, via Giustizia, 1 - Mestre (Venezia), art. 25.592 RPO che vince una autovettura Alfa Romeo con autoradio;

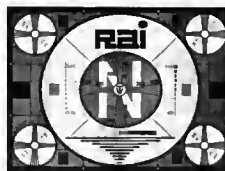
Godeglio Principi, via Tamburini, 11 - Fraz. Colle Marino - Ancona, art. 2.284.228 TVO che vince una autovettura Lancia Appia con autoradio;

Mario Orsi, via A. Di Vincenzo, 25 - Bologna, art. 128.490 RPO che vince una autovettura Innocenti Austin A/40 con autoradio;

Vincenzo Da Nitti, via S. Antonio Abate, 23 - San Fili (Cosenza), art. 3.137.270 TVO che vince una autovettura Fiat 600 con autoradio.

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.55-9.20 Motematico

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9.45-10.10 Geografia

Prof. Claudio Degasperini

11.15-12.25 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11.50-12.15 Religione

Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8.30-8.55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

9.20-9.45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

10.10-10.35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 Religione

Fratel Anselmo FSC

11.25-11.50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12.15-12.40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 - Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mel

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

16.15-16.40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Aldo Agazzi dell'Università di Milano

Diritto a pieno sviluppo della persona umana, l'insegnamento e i metodi di insegnamento come promozione di processi formativi

La TV dei ragazzi

17.30 a) RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

— Alle cinque della sera

— Scuola di nuoto

— Louison Bobet

— Con una mano sola

— Le regate di Sidney Hobart

— La conquista dello Jannu

Un programma realizzato da Raymond Marcellis e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

b) IL GATTO FELIX
La miniera d'oro
Cartoni animati

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Maclean's - Extra)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convali

19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Royce - Alax - Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Piaggio Vespa - Camay - Simmenthal - Doris Industria Biscotti - Scuola Radio Elettra - Testanera)

20.55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzino - (2) Marga - (3) Chinamartini - (4) Candy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bile Film

Massimo Saraceni - 2) Cinetelvisione - 3) T.C.A.

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

22.05 TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Roberto Stampa

Regia di Piero Turchetti

22.40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Stoccolma

Campeonato mondiale di hockey su ghiaccio

23.40

TELEGIORNALE

della notte



Louison Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione «Record» alle 17.30

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21.15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruire infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film *Matrimoni a sorpresa* (We're not married) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in *Grand Hotel*, la Davis in *Tromatore*, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (*Il filo del rosso*, *Schiavo d'amore*, ecc.), Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente *L'imprendibile 880* che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato irregolare del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza di essere sciolti da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladny, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubito dalla moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico risale ordito contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nel guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino per poter ripeterla anche rimonia nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato ma anche le altre coppie, ad eccezione delle Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

12 MARZO



Marilyn Monroe, fra gli interpreti del film di stasera

non sono così gravi da dover mettere in discussione l'unione matrimoniale, e si presenteranno al giudice perché sancisca e renda valido il vincolo che le unisce. Come tutti i film ad episodi anche *Matrimoni a sorpresa* alterna momenti felici ad altri più stanchi, ma nel complesso si può affermare che es-

so non viene mai meno alle esigenze dello spettacolo. Merito anche gli attori che forniscono una recitazione abilmente orchestrata e tra i quali ricordiamo Ginger Rogers, Paul Douglas, David Wayne, Fred Allen ed una Marilyn Monroe non ancora celebre.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

MATRIMONI A SORPRESA

Film - Regia di Edmund Goulding

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Ginger Rogers, Marilyn Monroe, David Wayne, Paul Douglas

22.40 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Perrotti Cloth - Bayer - Talco Spray - Faglieri)

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

Basse temperature e stato solido

Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23.05 Notte sport



HOCKEY SU GHIACCIO

In Eurovisione, sul Programma Nazionale, verranno trasmesse questa sera alle ore 22,40 alcune fasi del campionato mondiale di hockey, che si svolgono a Stoccolma. Un'altra telecronaca per i « mondiali » è in programma venerdì alle 22,55, sempre sul Nazionale

questa sera in "arcobaleno"



agenzia debbie

un soffio di

taft

e per tutto il giorno capelli signorilmente composti!



Taft è l'hair spray di classe, leggero ed elastico, trasparente e brillante, che non unge, non sporca, non appesantisce il capello. Taft... un soffio di Taft al mattino e l'acconciatura viene "sostenuta" e resta vaporosa e naturale per tutto il giorno!



taft

Taft verde - per capelli normali, fini e grassi.
Taft lillo - per capelli secchi e fragili.
Taft rosé - per capelli decolorati e tinti.

hair spray Schwarzkopf

è un prodotto

TESTANERA

7,5 Kg. DIMENO

in poche settimane
Perché rinunciare ad una bella
linea quando è così semplice
e facile snellire senza privazioni
e sacrifici?

Can l'oppressarsi dello bella stagione ognuno di noi ha il diritto di asporre la propria pella ai benefici raggi dal sola, ma quante persone dovevano, in passato, rinunciare a questo piacevole diritto perché si sentivano grosse, gaffe e pesanti!

Il grasso nemico N° 1 dell'umanità

Oggi la scienza moderna davanti al numero sempre crescente di persone lottate dal problema del grasso superfluo, dopo averlo studiato sotto ogni aspetto, mette a disposizione di tutti due mezzi egualmente efficaci: i preparati ad uso interno (polveri e cachets) e quelli ad uso esterno.

Quale mezzo scegliere? Esterno o interno?

Per permettervi una scelta con tutta cognizione di causa, la Irep Italiana, sola concessionaria per l'Italia di SYLF 177 il dimagrante più usato in cosmesi, vi offre:

GRATIS: SYLF 177

I CAMPIONE COMPLETO IN 2 TUBETTI DI PROVA

Sylf a base di alghe, plancton marini, estratti di vegetali, oligo elementi, fa letteralmente fondere i cuscinetti di grasso, attivando il metabolismo e accelerando i regimi di combustione. È sufficiente massaggiare leggermente

le parti del corpo che si desiderano snellire con l'una e poi con l'altra crema. Vi renderete conto da soli e molto in fretta della calerità con la quale agiscono i composti Sylf 177. A voi la scelta...

PER RICEVERE IL CAMPIONE GRATUITO

è sufficiente inviare a IREP Italiano, Rep SYLF, Cas. Vinzaglio, 12/33 TORINO il buono a semplicemente nome, cognome e indirizzo, unendo tre francobolli per l'invio di una documentazione completa. Potrete presto constatarne come sono belle le Vostre membra non più ricoperte da cuscinetti di grasso che le mascherano.



Plantia Walter Giascking
 Felix Mendelssohn-Bartholdy
 Sonata in re minore op. 58
 per violoncello e pianoforte
 Allegro assai vivace - Allegretto, scherzando - Adagio - Mollo allegro e vivace
 Gaspar Cassado, violoncello;
 Chieko Hara, pianoforte

13.30 Un'ore con Gebriel Fauré

Pelléas et Mélisande, suite op. 80
 Orchestra del Concerti Colonne diretta da Georges Sebastian
 Messa da Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra
 Margherita Kalmus, soprano; Renato Cesari, baritono
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Alberio Erede - Maestro del Coro Ruggero Maghini

14.30 Recital dal pianista Pietro Scarpini

Johann Sebastian Bach
 Dai Preludi e Fughe del «Clavicembalo ben temperato», Il Libro
 In mi bemolle maggiore - In re diesis minore - In mi maggiore - In fa minore
 Ludwig van Beethoven
 Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2
 Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai)
 Ferruccio Busoni
 Toccata
 Preludio - Fantasia - Claccona
 Arnold Schönberg
 Sei piccoli Pezzi op. 19
 Alexander Scriabin
 Sonata in fa diesis minore op. 23
 Drammatico, allegretto - Andante - Presto
 Béla Bartók
 Improvvisazioni op. 20
 Sergel Prokofiev
 Sonata n. 6 op. 82
 Allegro moderato - Più mosso - Allegro moderato - Allegretto (Marcia) - Tempo di valzer lentissimo - Finale

16.20 Poemi alfonici

17 - Ludwig van Beethoven
 Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e fiati
 Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò
 Piatola Walter Panhoffer e strumentisti dell'Orchestra di Vienna

17.30 Placa da l'Erofe Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
 (Replica del Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle Idee
 Selezione di periodici stranieri

19 - Orlando Di Lessa
 Vottene vito
 Vide homo
 Qual'è l'incontro
 Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
 Amor che redi ogni pensiero aperto, Madrigale a 5 voci
 Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

19.15 La Ressegna
 Studi religiosi
 a cura di Nazareno Fabbrilli
 Realismo evangelico

19.30 Concerto di ogni aere
 Edward Grleg (1843-1907);
 Suite lirica
 Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko

Sergel Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra
 Solista Sviatoslav Richter
 Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kurt Zanderling
 Arthur Honegger (1892):
 Rugby - Movimento sinfonico n. 2
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Modesto Petrovich Musorgsky (Trascr. Igor Markevitch)
 Sei canti, per soprano e orchestra
 Soprano Mascha Predit
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno
 21.20 Problemi d'interpretazione musicale
 a cura di Piero Rattalino
 VIII. L'outro interprete di se stesso (I)

22.15 Racconto del Dio Padre di Anonimo
 Traduzione di Ugo Bosco
 Lettura

22.45 Orsa Minore LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
 e cura di Guido Baggiani
 Giorgio Federteo Ghedini
 Concerto per pianoforte e orchestra
 Allegro sostenuto con ritmo - Molto adagio - Allegretto alla marcia - Vivace, allegro moderato
 Solista Gherardo Macarini Cermignani
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

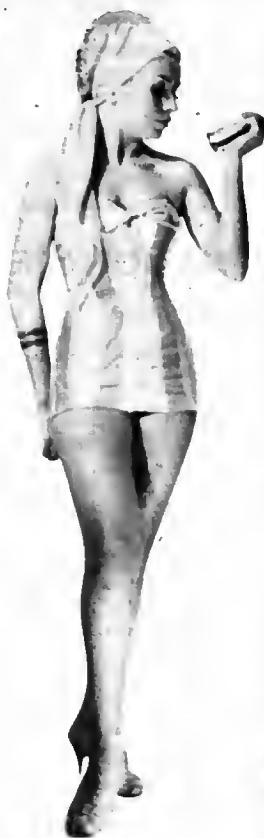
NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzarissa O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Al manacco musicale - 2.06 Canzoni e balli - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Musica classica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Prime luci.
 N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Redlogliorna, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the week, 19.33 Redlogliorna: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S.E. Mons. Biagio Musto: «L'uomo non divide ciò che Dio ha unito» - L'Oratorio e la Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire, 20.45 Heimet und Weltmission, 21. Santa Rosalia, 21.45 La Pelebra del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



prima radersi e poi...



Richiedete un campione gratuito di Tarr® alla Società des Grandes Marques - Viale Regine Margherita, 83/R - Roma.

io non sono
INDIS PENSE BILE
 come un
ARMADIO GUARDAROBA

LA INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

PRESANZIOL - TREVISO

HA REALIZZATO L'ARMADIO PER OGNI CASA E PER OGNI CORREDO

125 SOLUZIONI A VOSTRA DISPOSIZIONE

FILIALI I.A.G.
 GENOVA: Via Dante, 23 - tel. 21.014
 BENEVENTO: Via S. Andrea, 58 - tel. 91.000
 BRESCIA: Via del Sole, 10 - tel. 30.303
 CANTÙ: Casella 111 Quintana 140 141 tel. 509.537
 CARRARA: Salvo m. Fabbro, 11 - Bologna 166-1
 CORTINA: Piazza Montebello, 12 13
 FIRENZE: Via Capponcelli, 46-47 - tel. 81.843
 MILANO: Viale Certosa, 108 - tel. 395.146
 MILANO: Via Marconi, 104 del R. 24 - tel. 367.165 (2 linee)
 MODENA: Via S. Andrea, 13 - tel. 202.524
 PARMA: Via Alinari, 22 - tel. 39.661
 PADOVA: Via Calabrese, 14 - tel. 39.661
 TORINO: Via S. Francesco, 12 - tel. 51.160
 VENEZIA: Via S. Francesco, 12 - tel. 37.361
 VERONA: Piazza S. Pietro, 19 - tel. 34.765



LA INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA



TAGLIATE E SPEDITE A:
I.A.G. PRESANZIOL - TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE

3sp.

IN OGNI CASA

vedette
ASPIRO



COSTA SOLTANTO
L.4.750

IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

DEKA *Luxe* **BILANCIA**



la regina della casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**
DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**
DEKA SUPER piatto MOPLIN **L. 3.750**
DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**

Con il piatto supplementare pesenonati L. 1200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO



questa sera
in
Carosello
canto io...

Stella ATLANTIC



CINCILLÀ
VENDITE RATEALI

● Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyd di Londra.

● I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.

● Vi sarà fornito gratuitamente un libro sul Cincillà

FONDATA NEL 1893

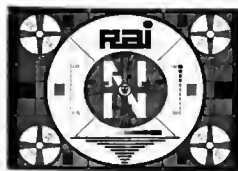
NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

● Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto dei venditori

TV

MERCOLE



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,45 Italiano Prof. Lamberto Vaili
10,10-10,35 Matematico Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11,11-25 Inglese Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe
8,30-8,55 Matematico Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 Latino Prof. Gino Zennaro
10,35-11 Storia Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercizio di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Nicola Di Maccio
Francesca Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Cleo, Robby
Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Michel
Presenta Febo Conti
Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzì

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1. edizione

GONG
(Milkana - Fade Grassobbia)

19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Ferdinand Leitner
Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 425 (Linz): a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Poco adagio, c) Minuetto, d) Presto; Strauss: Till Eulenspiegel, Poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Enrico Romero

20,15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20,25 **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Telerie Zucchi - Aspettinina - Mira Lanza - Piletti S.p.A.)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Signal - Alemagna - Gran Senior Fabbrì - Società Melin - Locatelli - Cera Solex)

20,55 **CAROSELLO**
(1) (2) Atlantic - (3) Vago Mossolombardo - (4) Cotonificio Volle Suso
I cartometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Cinetelvisione - 3) Ondatelema - 4) General Film

21,05
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

21,55 **FUORI L'ORCHESTRA**
II - Alla maniera di Tommy Dorsey
Orchestra diretta da Piero Umiliani
Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani
Partecipano la Riverside Jazz Band, Elena Sedlak e Noel Sheldon
Azioni coreografiche di Elena Sedlak
Regia di Fernanda Turvani

22,30 **CRONACA REGISTRATA DA MONTECATINI OI UN TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SPAGNA JUNIORES**

23,15
TELEGIORNALE
della notte



Paola Pitagora, presentatrice di «Fuori l'orchestra»

Stasera in
"Fuori l'orchestra"

Alla maniera di Tommy Dorsey

nazionale: ore 21,55

La seconda puntata di *Fuori l'orchestra*, la trasmissione a cura di Piero Umiliani dedicata ad alcuni fra i più rappresentativi musicisti del periodo dello swing, riproporrà ai telespettatori il repertorio di Tommy Dorsey, trombonista e direttore d'orchestra tra i più popolari della storia del jazz e della musica da ballo americana.

Tommy Dorsey, che morì nel 1956 a Greenwich, Connecticut, era nato a Shenandoah, Pennsylvania, nel 1905, e aveva debuttato professionalmente intorno al 1928, suonando indifferentemente tromba e trombone. In una prima fase della sua carriera, rimase legato al fratello Jimmy, clarinetista. Poi i due Dorsey si separarono e costituirono ognuno una propria orchestra. Tommy ebbe con sé uno scelto gruppo di musicisti di valore, come Bunny Berigan, Yank Lawson, Charlie Shavers, Ziggy Elman, Bud Freeman, Joe Bushkin, Dave Tough, e poi Buddy De Franco, Louis Bellson, e altri. Tra gli arrangiatori che lavorarono per lui ci furono Sy Oliver, Paul Weston e Alex Stordahl. Tra i cantanti che si fecero un nome con la sua orchestra, vanno ricordati soprattutto Frank Sinatra, Jo Stafford e Connie Haines.

Piero Umiliani ha dedicato a Tommy Dorsey una selezione accurata dei brani più noti e di maggiore successo eseguiti dal suo complesso: dal celebre Boogie Woogie di Pinetop Smith a I'm gettin' sentimental over you (che era la sigla di Tommy), da Star Dust a Yes, indeed, Embraceable you, Song of India, ecc.

Alla trasmissione prenderanno parte, oltre ad alcuni noti cantanti, i ballerini Noel Sheldon e Elena Sedlak, la presentatrice Paola Pitagora e la Riverside Jazz Band di Milano. Come ricorderete, la puntata di *Fuori l'orchestra* della volta scorsa era stata dedicata a Glen Miller. Nelle prossime settimane, saranno passati in rassegna i repertori di Benny Goodman, Harry James, Duke Ellington e Woody Herman.

f. p.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

LA SCIARPA

Gialla in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Canegani
con Nando Gazzola, Roldano

Lupi, Francesco Mulé, Arada Trieri, Franca Volpi e Renata Mauro

con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Ispettore Jett Aroldo Trieri
Edward Collina Ivano Staccioli
Gerald Quincey Ugo Pagliai
Jill Jett Anna Maria Sanetti
Sergente Jeffreys Antonio Salines
John Hopeedane Nando Gazzola

Ispettore Rowland Momo Billi
Agente Shaw Maurizio Gualfi
Eric Diego Ghiglia
Clifton Morris Franco Volpi
Norman Tackera

Franco Mezzera
Kim Marshall Renata Mauro
Hector Walter G. Licastro
Agente Kent Adriano Boni
Alistair Goodman Roldano Lupi

Scene di Tommasa Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Guglielmo Morandi

22 - INTERMEZZO

(Sua Viscosa - Biscotti Wammar - L'Oreal Paris - Coca Cola)

CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO

Beethoven: Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro molto
Ripresa televisiva di Vittorio Brignale

22.35 POPOLI E PAESI

Viaggi ed avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

Quota 8000

Realizzazione di V. Fae Thomas

23 - Notte sport

Benedetti Michelangeli interprete di Beethoven

secondo: ore 22,05

Crediamo che Arturo Benedetti Michelangeli abbia scelto questo giovanile sonato di Beethoven, una delle primissime, soprattutto per la commovente bellezza dell'Adagio, di tranquillo nobiltà, eppure di energico andamento, nonché per

l'allegro Rondò finale, forse meno ispirato degli altri tempi per il contenuto, ma notevole per la tecnica, che può avere qui complessi sviluppi. E questo nostro pianista è uomo da interessarsi a queste, chiamiamole così, raffinatezze interpretative.

La sonata per pianoforte in do maggiore, op. 2, N. 3 che

udrete stasera appartiene ad un gruppo di tre, che rispettivamente ancora nel modo più stretto le forme tradizionali, ma mostrano forse già il futuro Beethoven, se ries le chiamo, forse con un po' di accentuazione «opera di gigante». Beethoven era ancora legato ai suoi maestri del Settecento. Le tre sonate composte probabilmente nel 1795 e pubblicate dall'Artaria di Vienna nel 1796, comparvero con la significativa dicitura: «Tre sonate per il clavicembalo e il pianoforte dedicate al signor Giuseppe Haydn, dottore in musica, da L. Beethoven». Haydn aveva appunto avuto a Londra l'alto riconoscimento: il figlio del carrozziere dell'Imperatore, uomo semplice egli stesso, era diventato «dottore in musica»!

Beethoven eseguì queste tre sonate alla presenza di Haydn, in una delle mattinate musicali organizzate dal principe Lichnowski, suo protettore. Haydn accettò la dedica «più per cortesia che per convinzione personale», dice uno storico, e si dice che ringrozzasse Beethoven col suo fine sorriso, dicendo che «non gli mancava certo il talento, ma doveva ancora istruirsi».

Oggi pare a noi che, nel clima fra il '700 e l'800, il giovane Beethoven fosse già maestro. Questa sonata in programma ha quattro tempi: il primo, un Allegro con brio, ha tre temi, di cui il terzo è preso dal quartetto per pianoforte dell'85; l'Adagio è quella bellissima «elegia» di cui abbiamo detto, lo Scherzo è gaio e leggero, nonostante certi arpeggi del «trio», un po' scolastici, e l'ultimo tempo, un Rondò, è, come anche abbiamo già notato, un pezzo che interessa tecnicamente gli esecutori, e cui Benedetti Michelangeli renderà la maggiore giustizia, mettendolo in risalto come lui sa fare.

Liliana Scalero



LA SCIARPA Per la nuova serie di trasmissioni poliziesche (che presentiamo alle pag. 10-11) va in onda questa sera alle 21.15 dal Secondo Programma un'altra puntata del giallo di Francis Durbridge, il cui primo episodio illustriamo a pagina 24. Nella foto una scena del giallo con Francesco Mulé e Ivano Staccioli

in tutte
le edicole
il primo fascicolo



ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

contiene solo argomenti
adatti alle fanciulle

contiene tutti gli argomenti
adatti alle fanciulle

tra gli altri:

narrativa - personaggi famosi
buone maniere - sport e igiene
educazione artistica
carriere femminili
abbigliamento - cucito
maglia - rammento
decorazione della casa
poesia - musica - danza

ciascun fascicolo L. 150

FRATELLI FABBRI EDITORI

NAZIONALE

8.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
 Il favolista (Motta)
8 Segnale orario - **Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale (Palmolive)
8.45 * Fogli d'album
 Brahms: Ballata op. 118 n. 3 (Pianista Gino Gordini); Granados: Danza (Chitarista Andres Segovia); Szymanowsky: La fontana d'Areusa (Riccardo Odnoposoff, violino); Antonio Bellani, pianoforte (Commissione Tutela Lirio)
9.05 I classici della musica leggera (Knorr)
9.25 Interredio (Incovertiz)
9.50 Antologia operistica
 Verdi: La Bottega di Legnano: Sinfonia; Rossini: La Cenerentola: «Nacqui all'affanno»; Donizetti: L'Elisir d'Amore: «Una furtiva lagrima»; Thomas: Amleto: «Partagez-vous mas fleurs»; Bellini: Norma: «Deh, non volerli vittime»
10.30 La Radio per la Scuola (per il ciclo delle Elementari)
 Fiabe sempreverdi: «L'uccello di fuoco», a cura di Gladys Engely
 «L'album del mese», a cura di Stefania Piona
 Realizzazione di Ruggero Winter
11 — **Sirapasse**
11.15 Duoeto
 Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
 Testi di Jurgens e Torti (Tide)
11.30 Il concerto
 Ciaikovsky: Amleto, fantasia-ouverture op. 67; Berlioz: Tannhäuser: a) Moderato, b) Allegro molto, c) Allegro vivace, d) Molto tranquillo, e) Comodo (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Hermann Michael) (Registrazione effettuata il 10 novembre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)
12.15 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buloni)
13 Segnale orario - **Giornale radio**
 Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
Zig-Zag
13.25-14 MICROFONO PER DUE
 (Apertivo Apertivo)
14-14.35 Trasmissioni regionali
 14 e Gazzettini regionali a per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.35 e Gazzettini regionali a per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 Pareta di successi (Compagnia Generale del Disco)
15.45 Conversazioni per la Quaresima
 «Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità», a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (III)
16 Programma per i ragazzi
 Le avventure di Grillo Murillo
 Radiofantasia di Angela Padellaro
 Realizzazione di Massimo Scaglione
16.30 Concerto del pianista Amerigo D'Amato
 Martini: Fantasia op. 15: a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro; Respighi: Niturno; Busoni: Preludio op. 37; Gentilucci: Crinoline; Rossellini: Quasi danza lenta; Casella: Perpetuum mobile, toccata
17 Segnale orario - **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 Diretto da Rino Majone con la partecipazione del soprano Lilla Taresita Reyes e del basso Vito De Taranto
 Orchestra e Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)
18.25 Panorama a prospettive delle applicazioni elettroniche
 III - **Laser e Maser**
 Colloquio con Daniele Sette, a cura di Alberto Mondini
18.40 Un pieno per la strada
 Piccolo canzoniere della nostalgia, di Giovanni Sarno
 Presentano Anna Maria D'Amore e Renato Cominetti
19.10 Il settimanale dell'agricoltura
19.30 * **Motivi in giostra**
 Negli interv. com. commerciali
 Una canzone al giorno (Antonetto)
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
 Applausi...
 Il patto di bel canto (Ditta Ruggero Benelli)
20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
BEATRICE CENCI
 Tre atti di Vittorio Viviani
 Musica di GUIDO PANNAIN
 Il conte Francesco Cenci
 Giampiero Malaspina
 Beatrice: Ives Ligabue
 Giacomo: Tommaso Frascanti
 Bernardo: Vito Tatone
 Lucrazia: Petroni
 Luisa Disaccoppi Gianni
 Orsino: Enza Teti
 Mersio Finirini
 Umberto Frisoldi
 Il cardinale Colonna
 Paolo Davi
 Calapino: Adele Zagonara
 Porzia: Vera Mogrini
 Un servo
 Un convitato
 Augusto Pedroni
 Una voce di soprano
 Liliana Rossi
 Direttore Alberto Zedde
 Maestro del Coro Giuseppe Piccolo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo (ore 21,20 circa):
 Racconti scandinavi
 a cura di Mal Sewell Co-stetti

«L'autunno nel paese dei mille laghi», di Bo Carpeian
22.40 * **Musica da balli**
23 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Complesso da Concerto della «Schola Cantorum Basiliensis» diretto da August Wenzinger
 Johann Ernst Altenburg (1734-1801)
 Concerto per trombe e timpani
 Roger Voisin e John Rhea, prime trombe
 Direttore Emanuel Vardi
 Georg Friedrich Handel (1685-1759)
 Ode alla pace «per l'onniversario della Regina Anna» per soli, coro e orchestra
 Jutta Vulpinus, soprano; Gertraud Frensch, contralto; Günther Leib, baritono
 Orchestra o Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

10.15 Compositori contemporanei

10.45 Sinfonia di Felix Mendelssohn-Berthold
 Sinfonia in do minore op. postumo per archi
 Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Allegro moderato) - Presto
 Orchestra d'archi «Musici»
 Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 «Lobgesang» per soli, coro e orchestra
 Anna Moffo, soprano; Lilla Rossini Corsi, mezzosoprano; Herbert Handl, tenore
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Venizini
 Maestro del Coro Ruggero Maghlini

12.20 Josef Suk
 Sinfonia in do minore op. 27 «Asrael»
 Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio a maestoso
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Keszete

13.10 Strumenti a sola

13.30 Un'ora con Claude Debussy
 Khammam, leggenda danzata
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz

Trois Ballades de François Villon
 Ballade de Villon à l'amour - Ballade que fait Villon à la requeste de sa mère pour prior Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris
 Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte
 Fantasia per pianoforte e orchestra
 Andante ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegro molto
 Solista Fabiana Jacquot
 Orchestra Sinfonica Westminster diretta da Analogue Pistoulari

14.30 PEDRO MALAZARTE
 Opera in un atto di Mario De Andrade
 Musica di Camargo Guarnieri
 Rajama Maria Luisa Noche
 Aleman Rafael Lagares
 Malazarie Renato Cesari
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Lamberto Baldi - Maestro del Coro Roberto Benaglio

EL RETABLO DE MAESE PEDRO
 da un episodio del «Don Chisciotte» di Cervantes
 Teatro e musica di Manuel De Falla
 Teresa Berganza, mezzosoprano; Juan Oncina, tenore; Renato Cesari, baritono
 Orchestra e Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Hafliger

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musica del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

8.35 * **Canta Nice Fidance** (Palmolive)

8.50 * **Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

9 — * **Pentagramma Italiano** (Supertrina)

9.15 * **Ritmo-fantasia** (Levitancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

9.35 PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tera

Regia di Gennero Magliulo

Gazzettino dell'appetito

(Gom)

10.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodoni)

11 — **Buonumore in musica** (Frank Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * **Il portecanzoni** (Mira Lanza)

12-12.20 Tame in brio (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presentazioni**

La vita in rosa

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — * **Voci alle ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 * **Gradiaco** (Soc. Gurtier)

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Victor De Sabata

Respighi: Le fontane di Roma:

e) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Trilone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia); Berlioz: Carnevale romano (Orchestra Filarmonica di Londra)

16 — **Rapsodie**

«Incontri di tastiere»

Cantando in blues

Bacchette magiche

18.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

16.35 Motivati scatti per vni (Dischi Corosello)

16.50 La discoteca di Otello Toso

a cura di Ada Vinti

17.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosole (Soc. e Spem)

MUSICA DA HOLLYWOOD

di Tito Guarrini ed Emidio Salelini

18.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Natalino Segno - Antologia storica della lirica italiana. Lirica religiosa

18.50 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Musica sinfonica

Weber: Euryponte, nupture; Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto, molto allegro vivace (Solista Margaret Barlow)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Zilino

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestra in cennoleuca**

21.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

21.35 Giuoco a fuori giuoco

21.45 * **Musica nelle sere** (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

Il jazz in Europa: La Danimarca

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche dal Settecento Jacques Naudot (... 7-1762)

Concerto in sol maggiore op. 17 n. 5 per flauto diritto, archi e continuo
 Allegro - Adagio - Allegro
 Martin Linde, piccolo flauto o becco e flauto traverso

15.40 Concerti per solisti a orchestra

Ludwig van Beethoven
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte a orchestra
Solista Emil Gilels
Orchestra del Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vandernoot
Patar Ilyich Ciaikovski
Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
Solista Zino Francescatti
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

16.40 Complessi strumentali da camera

Muzio Clementi
Trio in re maggiore
Allegro vivace - Polonaise - Presto
Trio Santoliquido
Oroelia - Pultti, Santoliquido
pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfithes-trof, violoncello
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte a archi
Moray Ritt, pianoforte; Beatrice Budinsky e Phillips Ruder, violini; Walter Gogswell, viola; Marilyn White, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Harbart Gerschman: Futurismo e surrealismo

17.40 Olivar Messiaen

Il merlo nero, per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte
Da « 20 Regards sur l'Enfant Jésus »
N. 7 Regard de la Croix - N. 10 Regard de l'Esprit de Joie
Pianista Yvonne Loriod

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Novità libraria

La resistenza e gli oileati di Pietro Secchia e Filippo Frassati, a cura di Aldo Garosci

19 — Josquin Das Pres

Benedictus ex Coelorum Regina
Tu es solus - Bergerette savoyenne - Petite camusette - Parfons regretz - Allez-moi
Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York diretta da Noah Greenberg

19.15 La Rassegna

Cultura tedesco
a cura di Elena Croca

19.30 Concerto di ogni sera

Wilhelm Friedemann Bach (1710-1784): Duetto in sol minore per viola
Violisti G. Schmid e D. Vorholz
Alessandro Scarlatti (1659-1725): Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo
Adagio - Allegro - Minuetto
Ensemble Baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, violino; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron La-croix, clavicembalo
Carl Maria von Weber (1786-1826): Sonata in do maggiore n. 1 op. 24 per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò « Moto perpetuo »
Pianista Helmut Rolf
Claude Debussy (1862-1916): Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa (1916)

Pastorale - Interludio - Finale (Allegro moderato)
Elementi del « The Melos Ensemble »

20.30 Rivista della rivista

20.40 Giovanni Paisiello

Concerto per clavicembalo e archi

Allegro - Larghetto - Rondò (Allegro)

Clavicembalista Ruggero Gerlin
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Tarzo

Nota e corrispondenza sui fatti del giorno

21.20 L'ultima Simona Wall

Conversazione di Maria Luisa Spaziani

21.30 Ludwig van Beethoven

Le creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

22.15 Dylan Thomas

a cura di Roberto Sanesi
IV - Ascolto il corpo della mia terra

22.45 Orsa Minora

LA MUSICA, OGGI

Igor Strawinsky

Il Re delle stelle, cantata per coro maschile e orchestra

Karol Szymanowski

Demeter, per contralto, coro femminile e orchestra op. 37 bis

Contralto Barbara Mizel

Luigi Nono

Romance de la Guardia Civil
Espannola (Terzo quadro dall'« Epitaphium » per Garcia Lorca), per solo, coro e orchestra

Recitante Maria Swietoniewska

Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonica di Cracovia
diretta da Andrzej Markowski

(Registrazione effettuata il 22 settembre dalla Radio Polacca all'« Autonne Varsovien 1962 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantata è un poco sognare - 2.06 Repertorio violonistico - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern problems. 19.33 Radioquarantena: « Il libro di Giobbe » - Lezione di S.E. Mons. Cesario d'Amato: « Costituzione dal rito dei Sacramenti » - L'Oratio a la Statia - Oggi in Vaticano. 20.15 Saint Polycarpe et les Eglises da Gaule. 20.45 Sie fragen-wir antwortan. 21. Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas con cillaras. 22.30 Replica di Orizonti Cristiani.

che caffè il caffè Motta!

il caffè 5 volte garantito

Garanzia della qualità:
ogni miscela è composta con i più pregiati caffè del mondo.

Garanzia della tostatura:
ottenuta con moderni impianti a guida elettronica.
Lavorazioni igienicamente controllate.

Garanzia dell'aroma:
conservato fragrante e ricco dalle scatole sigillate ermeticamente e dai barattoli sotto vuoto spinto.

Garanzia del peso netto:
calcolato sempre esatto dalle bilance automatiche.

Garanzia del prezzo:
il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

soddisfa, stimola, rinfranca

gr. 100 L. 230 gr. 100 L. 260 gr. 100 L. 290 gr. 100 L. 300

caffè **caffè** **caffè** **decaffè**

miscela antica miscela tradizione miscela capitata miscela decaffè

Motta **Motta** **Motta** **Motta**

A questo è corrispettivo il caffè. Nella confezione la decaffeinazione è ottenuta dal suo processo.

La miscela Tradizione, Capitata e il Decaffè anche in lattine da 200 gr. in chiochi e macinato.

Motta è sinonimo di garanzia



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivalda Vollaro

10,35-11 Storin

Prof. Claudio Degasperis

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,20 Latian

Prof. Gino Zennaro

11,20 Francese

Prof. Enrico Arcanli

11,40-12,40 ROMA - Città del Vaticano

Messaggi di S. S. Giovanni XXIII in occasione dell'Assemblea dei Premi Nobel che si avvia a Roma per la campagna contro la fama

ROMA - F.A.O.

Apertura dei lavori

Telecronista Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Franco Morabini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 Tarza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Gino Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea La-bia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) 1 PICCOLI TRE

Programma di varietà a cura di Marin Clampi

coo Elwin Ambrose, Silvana Giacobini, Silvio Noto, Sandro Tuminelli
Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lello Golletti

b) **LA SCIMMIETTA CAROLINA**

Documentario della Filmidis

Ritorno a casa.

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Burro Milione)

19,15 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica

Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertinni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Overlay - Macchine per cucire Borletti - Fili d'oro Asborno)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(SuperRagù Althea - Zoppas - Pasticcio Mental - Guglielmo - Terme S. Pellegrino - Bonetti Diadermina)

20,55 CAROSELLO

(1) Bic - Punta diamante - (2) Oro Pila Brandy - (3) Trini - (4) Sottilette Kroft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo

Settimana puntata

La grandi alluvioni

a cura di Jacopo Rizza

Testo di Ilario Fiore

Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte

"Ieri": cronache del nostro tempo



Un'immagine desolante dell'alluvione nel Polesine nel novembre '50. Il bilancio fu tragico

Le grandi alluvioni

nazionale: ore 22,45

Nel ricordo degli italiani il nome Polesine è legato ad una delle più gravi calamità naturali abbattutesi sul nostro Paese: le alluvioni. Questo triste evento, apportatore di distruzione e di morte, riempì le cronache degli anni intorno alla metà del secolo; dal 1950 al '53. Per un lungo periodo i giornali riportarono notizie delle alluvioni come bollettini di guerra; un singolare tipo di guerra, difficile da combattere, ma le cui conseguenze non differivano molto dagli effetti di una guerra vera e propria. Case distrutte, uomini e bestiame uccisi, piccole città assediata dalle acque, colonne di profughi in marcia verso il sicuro con le masserizie che si erano potute trasportare, squadre di soccorso e di salvataggio. Quella dolorosa vicenda ebbe inizio nelle regioni del nord ma si estese rapidamente fino alla estrema punta meridionale del Paese. Le conseguenze di un lavoro inclemente si riveleranno all'improvviso. La prima falla si aprì a Malalbergo, una località lungo il Reno, nelle campagne fra Bologna e Ferrara. Pni esplosero i disastri maggiori lungo le rive del Po, fra Rovigo e

Ferrara, nel Delta Padano teatro tradizionale di simili sciagure. Dopo giorni e giorni di pioggia il Po ingrossa e si fa minaccioso; i pescatori delle valli di Comacchio sentono aria di tempesta e passano lunghe notti di veglia in attesa dell'attacco. Hanno antica esperienza della furia del fiume, i contadini invece della pianura vengono colti di sorpresa. In una notte di novembre il Po rompe gli argini ad Occhiobello rovesciando una massa enorme di metri cubi d'acqua e travolgendo tutto. I danni furono impressionanti. Ben 150 mila ettari di terreno furono allagati, le case sommerse, i raccolti completamente perduti; e in quel paesaggio agghiacciante gli uomini si trovarono a combattere un'impari lotta. Centinaia furono i morti, i feriti, gli scomparsi, i malati da trasportare, mentre decine di migliaia di persone cercavano affannosamente scampo. L'avvenimento scosse il Paese. Si riunì un consiglio dei ministri straordinario sotto la presidenza di De Gasperi per prendere misure di emergenza. L'opera di soccorso fu imponente come nelle circostanze di un paese assediato: vigili del fuoco con migliaia di automezzi invasero la zona, squadre di genieri cer-

carono di riparare le falle, un gran numero di pompe idrovore entrarono in funzione. Si organizzò in tutti i comuni di Italia la catena della fraternità, una raccolta di fondi in favore dei sinistrati, mentre il governo lanciava un prestito nazionale. Ma la tragedia del Polesine non fu la sola a turbare gli anni intorno al '50. Nel '52 e nel '53 fu la volta dell'Italia meridionale ad essere squassata dalle alluvioni e dalle frane. In Calabria le fiumare intorno a Reggio si ingrossarono smisuratamente facendo franare verso il mare larghe zone di terreno e trascinando nella rovina case, alberi e vite umane. Altre sciagure si verificarono in varie località del versante jonico e tirrenico. L'anno dopo un violento nubifragio si abbatté su Salerno e tutta la vallata fra Tramonti e Vietri venne invasa dalle acque furiose del torrente Regina Maior. Anche in quel caso il bilancio fu tragico: 200 morti oltre a gravi danni materiali. Gli anni delle alluvioni furono anni terribili; il Paese si trovò impreparato di fronte all'improvviso esplodere di così gravi calamità, ma dimostrò di saper reagire con grande forza d'animo.

m. d. b.

Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei

Leggerissimo

secondo: ore 21,15

Gran novità di questa sera il balletto giapponese, che dà il cambio alle Rudas. Giapponesizzati anche loro, lo presentano Paolo Gozzino e Anne Marie Delos girando con un rikskio (lui lo tira, lei si lascia trasportare). Il balletto è imperiale, ha un nome stran: Takeulki Keigò, che rima molto bene con una filastrocca infantile che servirà per presentazione. E' composto, come dice la filastrocca, « di sei giapponesi agilissimi e carine ed un bravo ballerino che fa un po' da fratellino ».

Una volta introdotto questo clima orientale, ci restiamo addrittura: c'è l'oleodotto, il petrolio, c'è anche la Orfei in tutta ed emette da operaio petrolifero. Però lei non è un operaio, ma una delle sette grandi compagnie petrolifere mondiali. Come tale ha naturalmente delle idee economico-finanziarie molto sfruttatrici che esportano tranquillamente all'anonimo Intervistatore. Dopo di che ci sarà il numero dell'orchestra, orientale, si capisce.

Sicché si può dire che il programma di questa puntata musicalmente è diviso in due zone geografiche: da una parte l'Austria, il valzer, con qualche escursione nei balli più moderni, dall'altra parte il Levante.

Al valzer e all'Austria si arriva a fil di logica con Bramieri, dal momento che l'argomento di studio questa settimana è il violino. Inizia la lezione: che festa per Bramieri, manca l'orchestra! Provvedi che lo stuzzica sempre con i suoi battibecchi. Pare che Bramieri lo abbia tolto di mezzo uccidendolo. Evidentemente però ha sbagliato veleno, di lì a poco l'orchestra ricompare. Tuttavia la lezione prende il suo avvio: violino, famiglia delle viole, strumento per la musica da camera, per suonarlo occorre l'archetto, dei che Bramieri dà una convincente dimostrazione. Purtroppo, povero Bramieri, non è mai stato primo violino, e invece gli sarebbe tanto piaciuto: il direttore lo tratta con deferenza, prima che inizi il concerto, insomma: sono cose che tirano su. Poi sentiremo la storia di Paganini, con tutti i suoi vizi e le virtù: pare che avesse venduto l'anima al diavolo. Ma parlando di violino non si può far a meno di nominare il valzer, Vienna, tutta quella atmosfera incantata che solo un viennese potrebbe descrivere. E la viennese c'è: è Gisa Geert, la coreografa, che dopo aver fatto il suo bravo discorsetto ballerà un valzer con Bramieri. Quindi ci sarà il pezzo del solista di violino, e quindi un balletto dal titolo « Ho sposato una strega ».

Una novità poi è la visita che Bramieri fa in casa di Mario Rossi, un teleabbonato in regola con l'abbonamento e favorito dalla sorte, per la serie « Un cantante a casa vostra ». In casa di questa cara famiglia raccolta attorno alla tavola apparecchiata, con la sinistra già nella zuppersa, si sta, come al solito, litigando. Il mo-

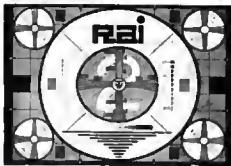
tivo? Come al solito, la suocera.

Non è evidentemente il momento adatto per intromettersi nelle beghe di famiglia, ma la trasmissione è trasmissione, la famiglia Rossi è stata favorita dalla sorte, sicché Bramieri entra lo stesso, pronto a cantare secondo i gusti e le preferenze un madison, un twist o un cha-cha-cha. Ma volano i piatti, Bramieri ha un bell'imitare Milva o Don Jaime, la situazione si fa sempre più drammatica.

Ci sarà una esibizione del complesso Volonté. Poi Anne Marie Delos racconterà una vicenda di molti anni fa, che si svolge alla corte d'Inghilterra, dove un maestro di danza venne appositamente invitato per insegnare il nuovo ballo che stava venendo di moda: il valzer. E tanto per farvelo capire bene, il balletto ce darà una dimostrazione, ma poi, nella seconda parte, cambierà ritmo e ne farà un mambo.

A questo punto entra in scena finalmente Liana Orfei, con la sua canzone mambo. Ospite d'onore sarà Tony Renis, il vincitore di Sanremo.

Erika Lore Kaufmann



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei presentano

LEggerissimo

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Coia-bucci
Regia di Romolo Siena

22.20 INTERMEZZO

(Confetto Falqui - Colgate -
Alemagna - Pirelli-Sapisa)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

— Il Vangelo secondo S. Luca

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport



Takeulki Keigò è il nome del balletto giapponese che stasera si presenta per la prima volta in « Leggerissimo »

il televisore che non stanca gli occhi!



TV45
POLLICI

PRESTEL

Rappresentante generale per l'Italia:

Dott. O. VERZOCCHI - Via Soperger, 19 - MILANO - tel. 209.466

Concessionari e Rivenditori autorizzati:

MILANO: Ricordi - Marelli G. - Recchia - Castelli - OMNIA - Cividali

TORINO: Berry Marchi GENOVA: Ricordi Ramella Zuccato

FIRENZE: Ricordi BOLOGNA: Arcani Bottega

ROMA: Ricordi NAPOLI: Gozzi Musica

PARMA: Guerrini

TRENTO: Taluti VENEZIA: Bortoli Ricordi

ALESSANDRIA: Astuti BARI: Ricordi VARESE: Molteni

Nella
vostra
casa
stile,
eleganza...

...altissima
qualità

frigoriferi
cucine
elettriche
e a gas



S.p.A. Fratelli Orofili



DIFFIDATE
DALLE IMITAZIONI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, e cura di H. Arcani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Il tavolista (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegne della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Pulcinella)

8.45 * Fogli d'album

Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Piantani Gyorgy Cliffrà); Vieuxtemps: Romanza in do minore op. 7 n. 2 (Violinista David Olshtrak); Ravel: Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Kvorr)

9.25 Interradio

a) Canta Mel Tormé
Ross-Adler: Whatever Lola Wants; De Vries-Dominguez; Perfidia; Gordon Warren; I Know what's; Charles-Dominguez; Frances
b) L'orchestra di Mex Greger
Becard: Le Jour ou la pluie cendrée; Rose: Whispering; Edwards: Once in a while; Soloviev: Midnight in Moscow (Invernizzi)

9.30 Antologia operistica

Verdi: Otello; Danze dell'atto terzo; Wagner: Tannhäuser; Coro dei pellegrini; Mascagni: Isole; Intermèzzo; Bizet: Djanietch; Danze; Mussorgsky: Boris Godunov; Coro di monaci e canzone di Varlaam; Puccini: Le Villi; Tregenda

10.30 La Radio per le Scuole - Incontri al microfono - gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori e cura di Giuseppe Aldo Rossi

VI. Bologna-Roma

10.50 Città del Vaticano: Udienza di S.S. Giovanni XXIII in occasione della Conferenza mondiale della fama Radiocronaca diretta di Luca Liguori

11.30 Il concerto
Busoni: Due melodie ebraiche: a) Ich sah die Thürne, op. 15 n. 1; b) An Babylon Wassero, op. 15 n. 2; Petras: a) Alla ceca; b) Krepaske; Dalapiccola: Rencorevoli (Guido Da Amela Roca, baritone); Renato Jossi, pianoforte

12 — Carillon inaugurale dalla conferenza mondiale delle fame, organizzata dalle F.A.O.

Radiocronaca diretta di Luca Liguori

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto... (Vecchio Romanzo Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Cerillon (Manetti e Roberts) Zlg-Zag

13.25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali a per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale a per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Calatassetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transistabilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fondit Cetra S.p.A.)

15.45 Arle di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Un'intervista eccezionale
Radioscena di Pia D'Alessandria
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna dello stampa estero

17.25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, e cura di Domenico Bertolucci

Realizzazione di Domenico Calada

Dicottolera trasmissione
Lo Spirito Santo Vivificatore

Anonimi medioevali: a) Veni Creator Spiritus (Gregorianisti del Pontificio Seminario Campano diretto da Domenico Celada); b) Alleluja, Spiritus Sanctus (Solista Alfonso Camerani - Coro della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella); c) Spirito Sancto (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione italiana diretto da Nino Antonellini); Des Pres: Veni Sancte Spiritus (Coro da camera di Vienna e Musica Antiqua diretto da Hans Gillesberg); Da Vittoria: Dum compenditur die Pentecostes (Capilla e Escolania de Montserrat dirette da Don Ireneu Segarra); Bach: Veni Creator Spiritus (Preldo corale) (Organista Domenico Celada)

18 Padiglione Italia
Avenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Ungaretti letto e commentato di Ungaretti a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampaoli
Ottava trasmissioni

18.30 Concerto del complesso Philomusici di Londra
Serkovic: Preludio e scherzo; Bartok: Divertimento per orchestra d'archi; a) Allegro ma non troppo; b) Molto adagio; c) Allegro assai (Primi violini; Carl Pini, Robert Ingram, Anthony Howard, Irene Richards; Secondi violini: Jacqueline Ward, June Hardy, Homi Kajor; Viole: Margaret Major, Elizabeth Watson; Violoncelli: Stanley Mani, Olga Hegedus; Contrabbasso: Francis Balne; Primo violino e direttore: Carl Pini)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetta)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTORALE
(Indi (ore 22,05 circa):
Musica strumentale

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * Santa Gloria Christian (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 — * Pentagramma Italiano (Supertramp)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabioncheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 GIRO DEL MONDO CON LE CANZONI
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chiodoni)

11 — Buonumore in musica (Frank Alimentera Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzone (Mira Lanza)

12.12.20 Itinerario romantico (Doppio Brodo Star)

12.13 Trasmissioni regionali

12.20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12.40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenze

Senza parole (Liquore Strega)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Dedificio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle velle

45 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — Voci alle ribalte
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Novità discografica (Phonocolor)

15 — Album di canzoni

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniature
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Rena Gerazioli

22.30 Caterina Mansfield scrittrice - **sottovoce** - a cura di Antonio Tatti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Alfonse Jean Hasselmans
Valzer da concerto

Arpista Maria Selmi Dongellini

Alexei Haieff

Egloga «La nouvelle Héloïse», per arpa e orchestra d'archi

Solista Maria Selmi Dongellini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10 — Musiche concertanti

Franz Joseph Haydn

Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe e orchestra

Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello; Giuseppe Bongera, oboe; Giovanni Graglia, fagotto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella

Giovanni Giuseppe Cambini

Sinfonia concertante in fa maggiore per: Violino principale, violoncello e orchestra

Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento

Karol Szymanowski

Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra

Solista Eliana Marzetti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11.05 Georg Friedrich Haendel

Saul, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Bruna Rizzoli e Carla Schreier, soprani; Fiorenza Cossetto, mezzosoprano; Luisa Ribacchi, contralto; Ugoi Alva e Tommaso Frascali, tenori; Ivan Sardi e Ugo Trama, bassi

Organista Angelo Surbone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana diretti da Vittorio Gull

14.30 CONCERTO SINFONICO Orchestra della NBC di New York

Richard Wagner
Lohengrin: Preludio atto primo
Direttore Arturo Toscanini
Paul Hindemith
Sinfonia « Moths der Moler »
Concerto degli angeli - La deposizione - Le tentazioni di S. Antonio
Direttore Guido Cantelli
Claude Debussy
Lo mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Finale
Direttore Arturo Toscanini

16.05 Musiche cameristiche di Alfredo Casella

Nore Pezzi op. 24
In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico
Pianista Pina Pitlini
Sinfonia, Arioso e Toccata op. 59
Pianista Gino Gorini

16.55 Virtuosismo vocale e strumentale

Gioacchino Rossini
La Cenerentola: « Nacqui all'affanno »
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson
Franz Liszt
Studio in mi maggiore « La Caccia »
Pianista Ludwig Hoffmann
Fritz Kreisler

Concerto in un sol movimento, per violino e orchestra (Libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Nicolò Paganini)
Sollista Alfredo Campoli
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

17.30 Corriere dell'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 - Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalni (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Patologia da rumore
a cura di Salvatore Maugeri
II. Effetti del rumore sullo stato psichico, sul sistema nervoso centrale e sul sistema neurovegetativo

19 - Bruno Bartolozzi
Quartetto per archi
Sergio Del e Franco Cipolla, violini; Aldo Bennici, viola; Bruno Piccaro, violoncello

19.15 La Rassegna Sociologia
a cura di Carlo Mongardini
Gli indirizzi della sociologia tedesca contemporanea

19.30 Concerto di ogni sera
Richard Wagner (1813-1883): Sinfonia in mi maggiore
Béla Bartók (1881-1945): Il principe di legno, Suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Felix Mendelssohn Bartholdy

Concerto in sol minore n. 1 op. 25 per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, molto allegro e vivace
Sollista Franco Mannino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler

Il canto lamento (Das Klagen Lied), per soli, coro misto e orchestra
Margherita Calmus, soprano; Giovanna Florini, contralto; Giacinto Prandelli, tenore
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fritz Mahler
Maestro del Coro Nino Antonelli

21.55 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
V - Le scuole di recitazione con interventi di L. Adani, G. Albertazzi, R. Buzzelli, V. Capodaglio, R. Falk, V. Gassman, T. Pavlova, G. Strehler e S. Tofano

22.35 Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in sol maggiore K. 285 a), per flauto e archi
Andante - Tempo di minuetto
Severino Gazzelloni, flauto
Strumentisti del Quartetto Parenza: Jacques Parrenin, violino; Michel Vales, viola; Pierre Penassou, violoncello

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Nicola Berdjaev
a cura di Francesco Mei
con la partecipazione di Bonaventura Tecchi e Giancarlo Vigorelli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Personaggi ed interpreti lirici - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Ritmi d'oggi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Musica senza passaporto - 6.06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: « Laudate Pueri Dominum » di Haendel, salmo per soli, coro, orchestra, direzione di Richard Schulze. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Radiquaesima: « Il libro di Giobbe » - Lezione di S.E. Mons. Luigi Morstabilini: « Figli di Dio ». L'Oratio e la Stratio. Oggi in Vaticano. 20.15 La diplomatie pontificale: Un livre de Mgr. I. Cardinale. 20.45 Vatikansche Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

VORRA' ANCHE LEI BASSETTI PER VESTIRE LA SUA CASA

Tra qualche anno, quando lei sarà cresciuta, Bassetti significherà ancora: sintesi di grazia e stile, di tradizione e modernità, di sobrietà e fantasia. Con la sua ricchissima gamma di splendidi articoli in lino cotone canapa per il letto, la tavola, la cucina, il bagno, l'abbigliamento Bassetti mette in ogni angolo della casa una nota di eleganza.

bassetti





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 Geografia

Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,35-11 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta e Prof. Alberto

Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

1) tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

16,15-16,40 LA NUOVA

SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Luigi Volpicelli dell'Università di Roma

L'apprendimento

La TV dei ragazzi

17,30 a) TELEFROUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convali

b) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 37

Veloci lunari

a cura di Giordano Repossi

Partecipa in qualità di esperto il Prof. Cesare Cremona, docente della Facoltà d'Ingegneria Aerospaziale

le dell'Università di Roma e dell'Accademia Aeronautica. Presenta Rina Macrelli. Regia di Renato Veriunni

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto Manzi. Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE della sera - I edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19,15 TAVOLA ROTONDA con alcuni Premi Nobel ed eminenti personalità convenute a Roma in occasione dell'Incontro Mondiale per la Campagna contro la fame

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Brillantina Rinoia - Vim - Otto Beire)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Cibolina - Cera Prad - Cioccolato Ritmo Talmone - «Derby» succo di frutta - Lesso Galbani - Lanzetta)

20,55 CAROSELLO

(1) Coffè Hog - (2) Società del Plasmon - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Leticia Shove Williams

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05

SERA DI PIOGGIA

Commedia in tre atti di Paolo Riccoca

Personaggi ed interpreti: (In ordine di entrata)

Elena Anna Miserocchi

Maria Sara Ridolfi

Vittoria Anna Menichetti

Eugenio De Franchis

Vanni Materassi

Il dottore Mimmo Bili

Maurizio Stefanini

Michela Malaspina

Cesare Piccini

Armando Franciotti

Maddalena Regina Bianchi

Un ragazzo Tony Fusaro

Paolo Ceriani

Gerardo Panipucci

Giuliano Carlo Pennetti

Miss Dorothy

Anna Teresa Eugeni

Guglielmi Roberto Ermi

Signorina De Nardi

Emilia Garofola

Scene di Albino Ottaviano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Leonardo Coriese

22,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Stoccolma

Campeonato mondiale di hockey su ghiaccio

23,55

TELEGIORNALE

della notte



Anna Miserocchi, interprete di «Sera di pioggia»

Una commedia di Paola Riccoca

Sera di pioggia

nazionale: ore 21,05

Il colonnello Alberti, pluridecorato, ha chiuso la sua esistenza nella cittadina dove lo ha portato il caso o, se si preferisce, l'ultimo decreto ministeriale riguardante la sua carriera attiva. I sopravvissuti — una moglie e l'unica figlia, Elena — remunerati di congrua pensione della patria ricche, accontente, hanno preso stabile dimora in quella località per svariati motivi tra cui, ottimo, l'impossibilità materiale di sostenere le spese di un trasferimento. La signorina Elena, ormai trentenne, avvizzisce senza accredere nella quiete provinciale dividendosi tra le faccende domestiche e l'assistenza alla madre, fino al giorno in cui quest'ultima viene immobilizzata da una paralisi e le conseguenti cure, costose quanto inutili, mettono in crisi la gran economia familiare. Tra i consigli che piovono prodigamente sulla signorina Elena, trepidi pilastro di una esigua struttura, viene adottato quello che suggerisce la più ovvia e discarica delle soluzioni: cedere dietro compenso la stanza che fu del papà colonnello a un pensionante di tutta fiducia. Costui si materializza prontamente nella persona di un professore trasferito appunto in quei giorni al liceo cittadino, e de-

sideroso di calda seppure remunerata ospitalità. L'insegnante ha nome Cesare Piccini, è scapolo nel pieno delle forze, e si mostra ricco di virtù virili quali un robusto appetito, un sano egoismo e una comunicativa e superficiale cordialità. Egli porta dunque, insieme con i calzoni e gli altri indumenti bisognosi di manutenzione e restauri, un caldo respiro di vita nella chiusura delle due donne. Accade però che in una sera di Carnevale un riverbero della esterna occasionale allegria accenda nel professore fuochi devianti o repressi: la solitudine fisica, l'estraneità agli affetti lo spingono a bere oltre l'abituale misura, mentre la cortesia ospitale, l'innocenza e chiarezza cos'altro incoraggia Elena, astemia, a tenergli compagnia. Ma il piccolo scandalo non si converte in dramma: alla vedova del colonnello vien risparmiata, da una fine tempestiva, la difficile scelta di un atteggiamento. Ed Elena forse la chiara dimostrazione

di come, in simili casi, la maternità possa appagare pienamente ogni esigenza femminile. I nuovi doveri, il rapporto organico con una creatura soltanto sua, trasformano la di lei personalità. Diviene più attiva anche nel senso economico, e orienta la sua esistenza verso il solo traguardo del benessere della figlia. Quando, due anni più tardi, il professore si ripresenta oppresso da superficiali rimorsi, ella lo aiuta come può a rimuoverli, e cioè nel modo migliore: gli racconta di essere adeguatamente coniugata e non gli svela la sua paternità avvertendo quanto poco e male sarebbe sentita dallo scapolo egoista e meschino. In tal modo è certa di avere per sé sola, in un prezioso contesto di doveri e diritti, quella creatura in cui ha trovato improvviso sfogo e continuazione la sua personalità. L'autrice di questa commedia, che fu recitata la prima volta dalla compagnia Borboni-Cimara nel 1938, è napoletana di nascita e al repertorio dialettale deve buona parte della sua diffusa notorietà. Tra i suoi meriti va ricordato quello di aver creato un personaggio che nella interpretazione di Eduardo De Filippo, fece, come ai suoi dire, epoca: il protagonista di *Sera di pioggia* Giovanni-

erretzeta

La storia della bomba atomica La corsa degli scienziati per precedere Hitler

secondo: ore 21,15

Le testimonianze di tre grandi scienziati tedeschi, al termine della quarta puntata della «Storia della bomba atomica», hanno chiuso, di fatto, la questione della bomba atomica hitleriana: «Pochi fisici da soli non sono mai in grado di costruire bombe atomiche. Ci vogliono sforzi enormi — ha detto Werner Heisenberg — e anche se le leggi scientifiche che regolano i problemi della reazione a catena erano note in Germania fin dalla primavera del '42, questo sforzo non fu mai iniziato, dato che il governo tedesco, giustamente, non si attendeva alcun rapido risultato da una tale impresa». Fritz Houtermans, lo scienziato che fu prigioniero politico prima di Stalin poi di Hitler e che, al suo rilascio, fu escluso da qualsiasi ricerca atomica, ha detto: «Io parlai con Heisenberg e von Weizsäcker e tutti e due mi dettero l'impressione che non volessero costruire una bomba e che in ogni caso non avevano abbastanza mezzi a disposizione». Ma Carl Friedrich von Weizsäcker, l'uomo più temuto dai fisici emigrati in America in quanto figlio del sottosegretario di Stato della Germania nazista, ha aggiunto: «Non ritengo che si possa parlare di un intenzionale rallentamento dei lavori da parte nostra, pur vedendo noi chiaramente che, date le modeste installazioni tecniche esistenti allora in Germania, non ci sarebbe stata possibilità alcuna di costruire una bomba atomica durante la guerra».

Dunque gli scienziati tedeschi non vollero costruire una bomba o non furono in grado di costruirla. In ogni caso, non ci fu mai la concreta minaccia di una bomba atomica tedesca. Eppure su questa eventualità i fisici emigrati in America giocarono il tutto per tutto, impegnando quel governo nella realizzazione di un colossale progetto atomico che assunse, dall'agosto del '42, il nome di «Progetto Manhattan». La confusione dei linguaggi, causata dalla paura, dalla sfiducia, dalla violenta intromissione della politica in un dominio come quello della scienza che dovrebbe essere il campo di un linguaggio chiaro e universale, continua ad essere il leit-motiv di questa «Storia della bomba atomica». Con la quinta puntata, la storia raggiunge uno dei suoi capitoli più interessanti: il lavoro di Los Alamos — la città segreta, il super-laboratorio costruito su una «mesa» del nuovo Messico — si fa frenetico. Gli scienziati, che si sono trasferiti con le rispettive famiglie, nel centro atomico segreto, sottoponendosi a pesanti disposizioni di sicurezza, isolandosi dal resto del mondo, sono immersi nei loro studi. Per la prima volta, la vicenda di quelle giornate che costituirono le scene culminanti della tragica avventura atomica, rivive nel racconto degli scien-

ziati e delle altre persone che furono a Los Alamos: Robert J. Oppenheimer, che fu il direttore dei laboratori; la signorina Dorothy Mc Kibben, che fu la segretaria dell'ufficio di Santa Fe che provvedeva a inoltrare gli scienziati a Los Alamos; due mogli di fisici che vissero a Los Alamos con i loro bambini, Laura Fermi e Genia Peierls; il generale Leslie R. Groves, capo del «Progetto Manhattan»; Leo Szilard... Ma non sono gli unici avvenimenti raccontati nel corso di questa quinta puntata: per apparire definitivamente la concretezza del timore di una bomba tedesca viene composta nel 1943 una speciale missione — la missione «Alsos» — che ha come compito quello di indagare sui progetti atomici tedeschi in Europa: a capo della missione c'è il colonnello Boris Pash, già responsabile del servizio di sicurezza a Los Alamos, che racconta la sua storia nel corso della puntata. Il 1° ottobre 1943, la missione «Alsos» è a Napoli, il 25 agosto 1944 è a Parigi, il 5 novembre 1944 è a Strasburgo: là il fisico della missione, Sam Goudsmit, trova le carte di von Weizsäcker, che ha abbandonato la città poco prima dell'arrivo delle truppe alleate. Dall'esame di quei documenti risulta che il timore di una bomba tedesca è del tutto privo di fondamento.

l. c.

Un racconto sceneggiato

Il piccolo Bert

secondo: ore 22,20

La signora Ellen Masterson si rivolge angosciata alla polizia per la scomparsa dei suoi due bambini, Bert e Janie, di quattro anni e Janie di pochi mesi, che ella per effettuare delle spese ha lasciato qualche minuto incustoditi nella macchina sulla strada. Incaricati delle indagini è il sergente Keahy il quale, per prima cosa, cerca di sapere se la signora Masterson, vedova da poco più di un anno, avesse dei nemici o si trovasse in condizioni economiche così floride da fare pensare ad un rapimento per ricatto. Ma questa pista è ben presto abbandonata quando, il giorno dopo Bert è ritrovato incolume dalla polizia mentre girovagava solo per le strade. Il bambino non appare per nulla spaventato dell'avventura vissuta, ma non riesce tuttavia a fornire indicazioni utili per lo ricerca della sorellina. Egli non sa che ripetere in continuazione che Janie è rimasta dalla «principessa», uno «vecchia che parla in modo buffo» e che obita con tante altre persone in un castello. Un rampendo eseguito sull'abito di Bert fa



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Un programma di Virgilio Sabel
Trattamento di Giuseppe Berto
Sceneggiatura e testo di Leandro Castellani
Consulenza scientifica di Ginestre Amaldi
Musiche di Daniele Paris
Quinta puntata

22.15 INTERMEZZO

(Abiti Camef - Vini Bolla - Vidal Profumi - Perugini)

IL PICCOLO BERT

Racconto sceneggiato
Regia di Roger Kay
Prod.: Warner Bros
Int.: Audrey Totter, Don Megowan, Jerry Mathers

23.10 LA FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA DI VERONA

Servizio di Elio Sparano

23.30 Notte sport

15 MARZO 1963
Questa sera in **CAROSSELLO**
la Soc. del **PLASMON**
vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cententi di ogni
PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

"LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti!
La canzone di questa sera è dedicata alle Mamme dell'Inghilterra.
Canta le piccole Laura D'Alessandro di Londra.



RADIO
NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO
la RADIO a transistors più venduta
in Giappone e di maggior pregio



RADIO NIVICO 6 B-1
6-Transistor 1-Band
MW 535-1605 KC
2 1/2" FM Speaker
(H) 3 1/2" (W) 5 1/2"
(D) 1 1/2"
0.7 lbs. (approx.)

L. 20.500

La Soc. O. N. C. E. A. S. Vi sottopone inoltre
a buon prezzo la radio transistor di qualità



RADIO KONFIELD
6 transistor - 1 Diodo - O.M.
alimentaz. 2 pile stilo V. 1,5
L. 13.000



RADIO ROYAL-TONE
6 transistor - 1 Diodo - O.M.
alimentazione 1 pila V. 9
L. 12.000

Richiedete al Vostro Rivenditore di fiducia
la radio di marca quale la **NIVICO**

Esclusivista per l'ITALIA: **Soc. O.N.C.E.A.S.**
Via Balzeretti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78/27-88-36

g. l.

RADIO VENERDI' 15

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Almanacco - * Musica del mattino
Il favolista
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della oee, a cura dell'ENIT

6.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
(Palmolive)

8.45 * Fogli d'album
D. Scarlatti: Sonata in fa minore. (Clavicembalista Wanda Landowska); Chopin: Studio in mi maggiore op. 10 n. 3 (Pianista Boleslaw Woytowicz); Kaciaturian: Danza in si minore (Violinista David Oistrakh) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
(Knorri)

9.25 Interradio
(Invernalini)

9.50 Antologia operistica
Mozart: Il flauto magico, Ouverture; Verdi: Aida: «Gà! I sacerdoti adunansi»; Halévy: L'Ébreux: «Se oppressi ognor»; Purcini: La fanciulla del West: «Chella mi creda»; Ciaikovsky: Eugenio Onegin: Valzer

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

«La mia casa si chiama Europa», trasmissione-concorso, a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Guglielmo Valle
Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

Anonimo: Chicken reet; Modugno: La svegliata; Anonimo: I Lez menatori; Joshua fit the battle of Jericho; Bakos: Zigeuner polka

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11.30 Il concerto

Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso; b) Romanza (Larghetto); c) Rondò (Vivace) (Solisti Adriana Brognolini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12.15 Arlecchino

Negli intervi. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser liato...
(Vecchia Romagna Sutton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE
(Pavani)

14-14.55 Trasmissioni regionali

a) «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
b) «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl. I. Calanasetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale
(Decca London)

15.45 Conversazioni per la Quaresima
«Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità», a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (IV)

16 Programma per i ragazzi

Ti ho meritato?
Romanzo di Gian Francesco Luzi
I episodio: Il primo invito o pronzo
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Ricordo del pianista Fabio Peressoni
Conversazione di Giulio Viozzi

Debussy: 1) Herceuse heroture; 2) Hommage à Haydn; 3) Chidran's corner; a) Doctor Gradus ad Parnassum; b) Jimbo's Lullaby; c) Serenade for the doll; d) The snow is dancing; e) The Little Shepherd; f) Golliwog's Cakewalk

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte
Quarta trasmissione

Pedrolo: «Oh, pace della sera» (Liliana Poli, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Santoliquido: «Antica stonpa italiana» (Lidia Di Scaccalati-Gianni, mezzosoprano); Luciano Bettarini, pianoforte; Bosca: «Idillio» (Myriam Funari, soprano); Luciano Bettarini, pianoforte; Lualdi: «Frascisco» (Tommaso Frascati, tenore); Luciano Bettarini, pianoforte; Toni: «Ora innocenti» (Maria Luisa Poli, soprano); Luciano Bettarini, pianoforte; Ferrari: «Trecate» a) e Di Giugno, b) «Anzietta del cielo» (Luciana Caspari, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Frazzi: a) e Vere Nuovo, b) «Il cavaliere» (Tommaso Frascati e Vito Lussandro, tenori); Luciano Bettarini, pianoforte; Scuderi: a) «Il brivido», b) «Vi ho detto» (Liliana Poli, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; c) «La fiastrocce della rofina» (Adriana Martello, soprano); Antonio Beltrami, pianoforte

18 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Pucellini

18.10 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Stan Kenton e Frank Chacksfield; i cantanti June Christy, Johnny Mathis, Connie Francis e Luis Prima; i solisti Art Pepper, Bobby Cooper, Carmen Cavallaro e Bobby Hackett

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motiv in giostra
Negli intervi. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonatto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Banelli)

20.25 CENTO ANNI

Romanzo di Giuseppe Rovani
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati

Seconda puntata

Il narratore Ottavio Fanfani
Il marchese Recalcati
Giampaolo Rossi
Donna Paola Pietra
Gabriella Giacobba
Andrea Suardi detto Il Galatino
Achilla Mili
Il tenore Amorevoli
Giuseppe Caidani
La ballerina Gaudenzi
Giuliana Rivera
Giuseppe Parini
Il conte Vellani Enzo Turacolo
Angelo Eno, ufficiale di marina
Gianni Bortolotto
Il giudice Giuseppe Ciabattini
Il doge Grimani
Attilio Ortolani
La coetessa Clelia Vellani
Itala Martini

ed inoltre: Augusto Bonardi, Santo Cologeri, Lando Nofri, Renato Salvagno, Pier Vittorio Sessa, Antonio Susana
Regia di Enzo Conzavalli

7.45 Musica o divagazioni turistiche

8 * Musica dal mattino

8.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

8.35 * Canta Aurelio Fierro
(Palmolive)

6.50 * Uno strumento al giorno
(Cero Grey)

9 * Pontagranza italiano
(Supertrun)

9.15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

9.35 TAPPETO VOLANTE
Incontri con i divi viaggiatori di Nanà Malls
Gazzettino dell'oppetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
(Chlorodoni)

11 Buonomora in musica
(Franch Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanconi
(Mina Lanza)

12.12.20 Colonna sonora
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto o Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentate

Tutta Napoli (Folqui)

15' Music bar (G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Leaso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario del successo (Dentifricio Colagata)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' La chiave del successo (Simmenthal)
50' Il diaco del giorno (Tide)
55' Storia minima

21 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da LORIN MAZEL
Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore; a) Andante comodo, b) Tempo di landier uo po' pesante, c) Rondò - Burlesca, d) Adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21.30 circa):

I libri della settimana
a cura di Alberto Ciattini

Al termine:
Lottare da casa
Lottare da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14 * Voci alla ribalta
Negli intervi. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Par gli amici dal disco
(R.C.A. Italiana)

15 Arla di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano
Albion: Concerto in do maggiore op. 9 n. 9 per due oboi e orchestra (solisti Renato Zanfini a Mario Loschi); Vivaldi: Concerto in la minore n. 8 da «L'estro armonico»; a) Allegro, b) Largo e apiritoso, c) Allegro (Franco Gullì e Edmundo Malanotte, violini; Riccardo Castagnone, cembalo)

16 Rapsodia

A quattro voci
La diligenza delle canzoni
- Tavernetta

16.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

16.35 La rassegna del disco
(Phonogram)

16.50 La discoteca di Francesco Mulè
a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosaleto
(Spic a Span)

PRONTO, CHI SPARA?
Giallo radiofonico di Carlo Mantoni

Il Pipa Tino Buzzzeili
Il cosidetto Sig. Morrisio Cesare Polacco

La cosidetta Signa Morrison Valeria Valari

La vera Signa Morrison Laura Rizzotti

Il teoceto Tram Gastone Moschin

Il sergente Caucchi Enrico Luzi

Glopper Ruggero Da Dantoni
Il notale Guido Verdiani
Un medico Franco Moraldi
Un uomo della Centrale Aristida Leporoni

Regia di Nino Moloni
(Registrazione)

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica dello lirico italiano.
Dante lirico

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervi. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosora

19.50 * Tema in microsilo
Ogni strumento una canzone
(Lear Gibbs)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni
(Hélène Curtis)

21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

21.35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 * Cantano i Platters

22.10 L'angolo del jazz
- Jazz Session: Charlie Parker e Dizzy Gillespie al Massey Hall

22.30-22.45 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antico musica strumentali

10.15 Musica romantica
Carl Maria von Weber
Kemp und Sieg, cantata op. 44 per coll. coro e orchestra

Introduzione - Coro del popolo - Recitativo - Terzetto - 1° e 2° Coro di guerrieri - Musica della battaglia

3° Coro di guerrieri - Coro di tutti i guerrieri - Recitativo - Coro del popolo - Coro - Coro di tutte le oazioni - Fuga e Corale

Lisbeth Schmidt-Glanzel, soprano; Eva Flescher, contralto; Gert Luitze, tenore; Hans Krümer, basso

Orchestra e Coro della Radio di Lipsia diretti da Herbert Kegel

Finz Schubert

Sinfonia n. 6 in do maggiore «Lo piccolo»

Allegro - Andante - Scherzo, Più lento - Allegro moderato

Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Joseph Keilberth

Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi

Adagio - Allegro giusto

Sollita Felix Ayo

Orchestra d'archi «I Musici»

11.30 Polifonia classica

12.05 Fantasia e rapsodie
Manuel De Falla

Fantasia Gine Gorni

Anton Dvorak

Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3

Orchestra Sinfonica Oladense diretta da Aotai Dorati

12.30 Muselo di scena
Wolfgang Amadeus Mozart
Thomos Re d'Epito, musichello di scena K. 348 per li drama di Tobias Philipp von Gebier, per soli, coro e orchestra

Nadia Mura Carpi a Nella Giordanengo, soprani; Emilio Rendi, tenore; Giuliano Ferrelin, basso
Orchestra Sinfonica a Coro

di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Guido Turchi
Cinque Commenti alle «Bacanti» di Euripide
Introduzione - Danza prima
Interludio - Recitativo e Danza seconda - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

13.30 Un'ora con Gabriel Fauré
Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte
Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte
9 Liriche

La rose, op. 51 n. 4 - Automne, op. 18 n. 3 - Sérénade toscane, op. 3 n. 2 - Après un rêve, op. 7 n. 1 - Chanson d'amour, op. 27 n. 3 - Le pays des rêves, op. 39 n. 3 - Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4 - Soir, op. 83 n. 2 - Noirs amours, op. 83 n. 2
Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Gaby Casadesus
Orchestra Pro Musica diretta da Eugène Bigot

14.30 IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in 2 atti di Giovanni Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Gerolamo Bruno Morrongoni
Elisabetta Maria Zotti
Caroline

Virginia Denotatistefani
Fidalmi Roma Laghezza
Il Conte Robinson

Angelo Nosotti
Paolino Rizzo Casellato
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Greco

16.40 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
5 Bagatelle op. 126

In sol minore - In mi bemolle maggiore - In si minore - In sol maggiore - In mi bemolle maggiore

Pianista Andor Foldes
Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2

Poco sostenuto - Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro)

Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfiteatro

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vite inglesi
Il «gran tour» di William Beckford

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 - Corso di lingue inglesi, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 - Karl Czerny
La ricordanza, variazioni
Pianista Mario Federico Burti

19.15 Le Rassegne
Storia moderna
a cura di Franco Venturi

Spagna e Catalogna in una grande opera di Pierre Villard
La versione italiana del saggio di Godechot sulla Rivoluzione Francese e l'Europa - La questione romana nelle recenti opere di Blackstone e Mori - Il quarto volume del Dizionario biografico italiano

19.30 Concerto di ogni sera
André Cempria (1660-1744):

Ghirlande (Variazioni)
Teme - Toccata (Honegger) -

Sarabande et Farandole (Léon) - Canarie (Manuel) -

Sarabande (Germaine Tailleferre) - Météorite provençale (Poulenc) - Variation (Sauguet) -

Écossaise (Auric)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Albert Roussel (1869-1937):
Concerto in sol maggiore

op. 36 per pianoforte e orchestra
Solista Lella Gousseau

Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Paul Saenger

Darius Milhaud (1892):
Le boeuf sur le toit: Balletto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Johannes Brahms

Von ewiger Liebe
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte

Nönie op. 82 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL MISTERO DELLA CARITA' DI GIOVANNA D'ARCO

di Charles Péguy
Traduzione di Achille Fiocco

Jeannette Anno Misericordia
Hauvette Lussella Visconti
Suor Gervaise

Elenco Da Venezia
Regia di Corrado Pavolini

22.30 Franz Schubert
Trio in mi bemolle maggiore

op. 100 per pianoforte, violino e violoncello
Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiere magica - 1.36 Musiche per balletto - 2.06 Club notturno - 2.36

Ritratto d'aulica distensiva - 3.06 Musica del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 6.36 Orchestre e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi - 19.15 Sacred Heart Programme - 19.33 Radiocorresponsa:

«Il libro di Giobbe» - Lezione di S.E. Mons. Luigi Carli: «Teologia della Cresima» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano.

20.15 Editoria romana - 20.45 Kirche in der Welt - 21: Santo Rosario - 21.45 Roma columna y centro de la Verdad - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

questo ragu' ha TRE segreti!



● Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu' d'una volta
... a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali!

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

Prodotto	Punti
OPPIO BRODO STAR	2 punti
OPPIO BRODO STAR ORAN OALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÉ STAR	2+3 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA DO	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
ORAN RAGÙ STAR	2+4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Motematico
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Latino

Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 Educazione Musicale

Prof.ssa Glanna Perea Labia

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Motematico

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione

Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

Germania: Il carbone

Giappone: La traversata del Pacifico

Svezia: Il treno di papà

Svizzera: Lo zoo di Rapperswil

ed il cartone animato

Avventura sul grattacielo

della serie

Chicko e Chicca

b) ROBIN HOOD

Missione segreta

Telefilm - Regia di Lindsay Anderson

Distr.: L.T.C.

Int.: Richard Greene, Alan

Wheatley, Patrick Barr

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di Istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti

Gialdino

19 — TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo

Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,50 TERZA LEGISLATURA

Cinque anni di vita parlamentare a cura di Jader

Jacobelli

Realizzazione di Armando

Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Telefilm Bassetti - Dalcorta -

Caffettiera Moka Express - Livio Bertolini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Fratelli

Brasca Distillerie - Tavoletta

Liebig - Motta - Gio Superiore -

Brisk)

20,55 CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore -

(2) Crodo - (3) Imec Bian-

cherio - (4) Pavesini

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati dai: 1) Ondatelecom -

2) Orion Film - 3) Isis Film -

4) Unionfilm

21,05

STUDIO UNO

Realizzazione di Guido Sa-

cerdote e Antonello Falqui

con Zizi Jeanmaire, Walter

Chiari, Don Lurio, le

Bluebell Girls, Giancarlo Co-

belli, Rita Pavone

Orchestra diretta da Bruno

Canfora

Coreografie di Don Lurio

e Gino Landi

Scene di Cesarini da Sen-

gallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed

arti a cura di Leone Pic-

cioni

con la collaborazione di Rai-

mondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Mo-

scatelli

Articolo alle pgg. 12, 13 e 14

23,05 IL VANGELO E LA

VITA

Spiegazione del Santo Van-

gelo

a cura di Padre Carlo Cre-

mona

— Domenico III di Quaresimo:

Contraddizioni alla verità

23,15

TELEGIORNALE

della notte



STUDIO UNO Le divertenti parodie musicali del «classici cinematografici» che il Quartetto Cetra presenta il sabato sera in «Studio Uno» continuano a riscuotere il più schietto successo fra grandi e piccini. Ecco i quattro divi in una recente presentazione delle avventure cavalleresche di Robin Hood

Un servizio di «L'Approdo»

D'Annunzio e la sua terra

nazionale: ore 22,20

«Le mura di Pescara, l'arco di mattoni, la chiesa screpolata, la piazza coi suoi alberi patiti, l'angolo della mia casa neglecta.

«E' la piccola patria». Così nel *Notturmo* D'Annunzio ricordava Pescara e la sua casa enumerandone poi gli oggetti con una precisione minuziosa:

«Ci sono i libri della mia puerizia e della mia adolescenza. C'è il leggio musicale del mio fratello emigrato. C'è il ritratto di mio padre fanciullo col cardellino posato sull'indice teso.

«Io vissuto nella dimenticanza di queste cose; e quante cose possono rivivere così terribilmente in me?».

Sulla traccia di queste parole avrà inizio una ricognizione di Pescara, con la quale si aprirà nell'Approdo un servizio di Franco Simongini: una presentazione dei luoghi sui quali per tutta la vita tornò insistentemente la memoria di D'Annunzio. Aveva esordito come narratore in *Terra vergine*, un libro di racconti di ambiente abruzzese dove si richiamava esplicitamente al Verga anche nell'uso di certe figure gram-

maticali ma contrapponendo alla sobrietà di colore del modello la sua tavolozza smagliante, all'osservazione distaccata del paesaggio da parte dei veristi il suo immedesimarsi nelle forze scatenate di una natura esuberante e selvaggia, nella partecipazione ad una sorta di compenetrazione cosmica riaffermata dalle continue analogie fra le donne, le piante, gli animali, in una frenesia panica. A distanza di più di cinquanta anni, nelle pagine del *Libro segreto*, D'Annunzio ripensava alla sua terra indugando a descrivere «il limo» della sua «foce alla suia» delle sue acarpe, il sapore del formaggio del suo paese, «nerastro, rugoso, durissimo», favoleggiando sulle proprie origini: «Io sono di remotissima stirpe, i miei padri erano anacoreti nella Mallea, si flagellavano a sangue, masticavano la neve onde s'empivano le pugna, strozzavano i lupi, svenavano le aquile, intagliavano la sigla nei massi con un chiodo della Croce raccolto da Elena». La figura di D'Annunzio sarà presentata secondo tre immagini fondamentali: dello scrittore, del politico e del personaggio più eccentrico che sia apparso in Italia fra la fine dell'Ottocento e il nostro secolo. Que-

sto terzo aspetto sarà rievocato da Arnoldo Mondadori che parlerà anche dei suoi rapporti di editore con il Poeta. Nino Valeri darà un giudizio sugli atteggiamenti politici di D'Annunzio che non volle essere soltanto un letterato puro ma già alla vigilia della guerra del '15 sperimentò una tecnica di lotta antidemocratica che costituisce il precedente più diretto delle future imprese fasciste. Ma anche il suo rapporto col fascismo fu piuttosto complesso e contraddittorio, caratterizzato dalla collaborazione, ma anche dalla avversione come dimostra prima e dopo la marcia su Roma il suo acostamento alle forze democratiche fino a prendere tristemente atto di uno scacco definitivo.

Dello scrittore parlerà Emilio Cecchi, uno dei critici che più hanno contribuito ad una valutazione esatta di D'Annunzio. La condanna delle pagine «false e tediose» e la scoperta dell'ultima prosa dannunziana, della stremata «arte notturna» è opera dei vocali ed è significativo il fatto che, mentre in un capitolo delle *Lettere di Serra del '14* sono le premesse fondamentali di questa nuova esplorazione affidata allora soltanto a impressioni immediate, proprio Cecchi a distanza di più di venti anni abbia scritto su D'Annunzio uno dei suoi saggi più felici e illuminati. Si è chiarito così il rapporto fra D'Annunzio e la letteratura del Novecento ed è possibile ricavare oggi dall'opera del grande sperimentatore, oltre a una superba antologia di prosa, un certo numero di liriche e di frammenti che anticipano alcune delle soluzioni più nuove della poesia del nostro secolo.

G. C.

Per la serie "Disneyland"

Nel regno della natura

secondo: ore 21,15

Per la prima volta in questa serie di Disneyland i telespettatori saranno condotti a visitare il celeberrimo «Disneyland Park» che il «Mago di Burbank» ha allestito ad Anaheim, in California.

Sarà infatti lo stesso Disney, nella prima parte del programma, a descriverci i vari preparativi e le fasi della grandiosa costruzione della sua «Adventureland» allo quale hanno prestato la loro opera decine di tecnici, di botanici e di ingegneri i quali hanno scovato letti di fiumi artificiali e piantato foreste tropicali che non hanno nulla da invidiare a quelle naturali. Quindi questa parte della favolosa «Disneyland», vero e proprio regno della natura, sarà mostrata in un'opera di apertura al pubblico e Disney accompagnerà i telespettatori lungo i fiumi, le capanne di tetti di paglia e la foresta «verGINE» della sua fantastica realizzazione, in una sorta di incursione che le agenzie turistiche californiane definiscono come «una eccitante spedizione

attraverso le selvagge acque tropicali». (Surrogati questi, tecnicamente perfetti, allo portata delle masse e soprattutto per la gioia dei bambini. Non dovremo perciò essere più dei miliardari per provare certe emozioni, dal momento che potremo disporre di giungle, e stagioni di terre polari, fatte in casa).

Il documentario che Disney presenta questa sera consta poi di una seconda parte nel corso della quale saranno presentate alcune sequenze sulla vita degli uccelli acquatici migratori nelle regioni più disparate del globo.

Le varie scene descriveranno le caratteristiche fisiche di numerose specie di questi volatili e mostreranno le loro abitudini, il loro modo di procacciarsi da vivere e i loro corteggiamenti.

Ancora una volta, insomma, per quanto continui a proclamare che il suo unico scopo è unicamente quello di divertire, Walt Disney non si fa sfuggire l'occasione di offrire, alla sua maniera, una nota istruttiva.

tab.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Nel regno della natura
Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Canomilla e Sogni d'oro - Chiododont - Biscotti Lammits - Tide)

PRIMO PIANO

Ch. A. Lindbergh: Nascita e fine di un mito
Un programma a cura di Carlo Tuzil

Articolo alle pagg. 16 e 17

22.55 Dal Teatro di Corte in Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi
Beethoven: 1) Egmont, Ouverture; 2) Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 (Cadenza di Fritz Kreisler); a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò
Orchestra Sinfonica «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lello Galletti

23.50 Notte sport

Concerto beethoveniano

Gracis-Ferraresi

secondo: ore 22,55

Il violinista Aldo Ferraresi è l'interprete, nel concerto diretto dal M^{re} Gracis, di un'opera ch'è stata e continua a essere, il banco di prova per tutti i maggiori solisti di violino: il Concerto in re maggiore op. 61, che Beethoven scrisse nel 1806 e dedicò a un amico degli anni di gioventù, il conte von Breun-ning.

Quanti nomi di eccellenti interpreti bisognerebbe citare, a proposito di questo capolavoro? Huberman, anzitutto, e Heifetz, Menuhin, Oistrach, Szigeti, Glöckner di Vito e, ancora, il grandissimo Joachim che, appena tredicenne, l'esegui il 27 maggio 1844, circa quarant'anni dopo la prima e non fortunata presentazione del Concerto al Teatro «An der Wien» (23 dicembre 1806). La esecuzione di Joachim suscitò gli entusiasmi del pubblico tedesco, consacrò definitivamente la fama di una splendida opera che neppure le altre celebri di Mozart, di Brahms, di Mendelssohn, Ciaikovski, Bartók ecc., hanno mai uguagliato. E', secondo la forma classica, in tre movimenti: Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò. Quattro leggeri colpi di timpani preludono al tema iniziale in re maggiore esposto dall'oboe (con clarinetti e fagotti). Subito dopo, l'improvviso «re diesis» dei violini (presappoco nella precedente figura ritmica dei timpani) muta l'atmosfera, suscita una sorpre-

sa che molti giudicarono negativamente, come un passaggio armonico troppo brusco e immediato. Il secondo tema, cantato da oboi, clarinetti e fagotti, ha il suo contrasto nel terzo tema, in «fortissimo». Alla ottantanovesima battuta, entra in scena il violino solista che dopo un rapido crescendo di terzine, riprende il tema principale, percorre tutta la gamma sonora, si spinge ai toni acuti (e là canta con incredibile tenerezza) e infine sbocca in un'ampia cadenza. Sarà l'ultima volta che Beethoven lascerà la cadenza al «libitum» del solista. Nel V Concerto per pianoforte e orchestra, ch'è del 1809, il musicista annoterà categoricamente: «Non più cadenza»: e inaugurerà un nuovo stile interpretativo, spoglio d'inutili ornamenti virtuosistici.

Nel Larghetto, mentre l'orchestra canta in sordina, il violino ricama delicati arabeschi, appare e scompare, e quando intona il suo canto, la passione è così trasfigurata che ne viene un sentimento di completa pacificazione nelle sfere supreme dell'arte pura. Prima dell'attacco della cadenza, qualche accordo poderoso degli archi: sono gli unici urti «patetici» del Concerto in re, che si conclude con un Rondò, trascinate, tenero, gioioso.

Di quest'opera mirabile, l'originalità maggiore consiste forse nel nuovo modo di colloquio fra strumento solista e orchestra: qui, in effetti, il violino non si pone come antagonista



Aldo Ferraresi, interprete del Concerto in re maggiore op. 61 per violino di Beethoven

degli altri strumenti, ma emerge da essi — dice bene Mila — come «un fiore meraviglioso». E di questo così intimo dialogo, l'analisi per quanto minuziosa, non potrà mai far presagire la bellezza: meglio è, anche per i meno esperti di musica, accostarsi a questo capolavoro senza preamboli critici che sono in fondo sterili tentativi di decifrare l'ineffabile della musica.

Laura Padellaro

GENUINA!
GENUINA!
GENUINA!



ECCO PERCHÈ PIACE DI PIÙ: PERCHÈ È PASTA FATTA IN CASA CON IMPERIA



imperia

È LA MACCHINA PER PASTA PERFETTA GARANTITA 3 ANNI

L. 7500

NEI MIGLIORI NEGOZI



RAIO SABATO 16

NAZIONALE SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almenacco - * Musiche del mattino
Il favolista
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

Lehar: Bolsheren; Cherubini: Bixio; Madonna fiorentina; Anonimo: Las chupaneos (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Schubert: Minuetto (Chitarrista Andrés Segovia); Brahms: Intermezzo op. 117 n. 1 (Pianista Geza Anda); Novacek: Moto perpetuo (Sirio Pivoan, violino); Isacco Rinaldi, pianoforte
(Commissione Tutela Line)

9.05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9.25 Interradio

(Inverizzi)

9.50 Antologia operistica

Beethoven: Fidelio: Coro del prigioniero; Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso»; Bizet: Carmen: «Je dis que rien»; Bellini: La Sonnambula: «Vi ravisso o luoghi ameni»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero»; Verdi: La forza del destino: «Non impare, umiliati»

10.30 La Radio per le Scuole
per il II ciclo delle Elementari

«Bibliotecnica», a cura di Giacomo Clives e Alberto Manzi (con le rubriche: «Pagine liete» a cura di Ghire Gherardi)
Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strappaso

Raincor: Blue Boccia; Capaldo-Gambardella: Comme faquette mammetta; Durand: Mademoiselle de For; Zanini: Di Lazzaro: Mi te hoio ti; Allan: Walking bonos

11.15 Duetto

Croneca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11.30 Il concerto

List: Grande fantasia dall'opera «Norma» di Vincenzo Bellini (Pianista Alfred Brendel); Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato (Sollisti: Moush Lympany - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Menges)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romanza Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carlion
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 * MOTIVI DI MODA
(Ignis)

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziaria per gli italiani del Mediterraneo (Bart. I. Calanissita)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.45 La manifestazioni sportiva di domani

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTÙ
a cura di Luigi Regnoli
Decima trasmissione

Hindemith: 1) Kammermusik op. 24 n. 1 (con finale 1921), per dodici strumenti; a) Molto presto e selvaggio; b) Moderatamente mosso; c) In ritmo molto rigoroso; d) Quartetto; molto lento ed espressivo; e) Finale 1921: vivace (Sollisti del Conservatorio «G. Verdi» di Milano e «Nuovo Quartetto di Milano» diretti da Claudio Abbado); 2) Sinfonia «Mathis der Moler» a) Concerto d'angeli; b) Deposizione; c) Tentazione di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Bartók: Musica per archi, celesta e percussioni: a) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiospori

Applausi...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 VENTIGUATTO ORE
FELICITÀ
Commedie in tre atti di Cesare Manzoni

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Emma Gramatica

Clotilde Emma Gramatica
Palмира, sua figlia

Misa Mordella Mari Della, figlia di Palмира

Anna Caravaggi
Lietta, sua figlia

Angiolina Quinterio
Guido Rivani

Gino Masaro
Vito Paruti Nonni Bertorelli

Il signor Banti Mario Ferreri
Marco - Franco Passatore

Carlo, domestico Corto Ratti
Tina, cameriera Olga Fagnano

Il dottore - Alberto Morché
Regia di Piatro Masserano
Tarico

22.30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7.45 Musica a divagazioni turistiche

8 — * Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Mina
(Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno
(Cero Grey)

9 — * Pentagramma italiano
(Supertrm)

9.15 * Ritmo-fantasia
(Lavoblancheria Condy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO
Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi

Gazzettino dell'Appetito
(Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — Buonotempo in musica
(Franch Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi a controtrucchi

11.40 * Il portacanzone
(Mira Lanzo)

12.12-20 Orchestra alla ribalta
(Doppia Brodo Stor)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania a per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora della 13 presenta:

Musiche per un sorriso
(Movi)

15 Music bar
(G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colagato)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 La chiave del successo
(Simmenthal)

50 Il disco del giorno
(Tide)

55 Storie minime

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Morcomphone S.p.A.)

15 — * Musiche da film

15.15 Recentissima in microsolco
(Meazzi)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Johanna Marizy

Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte; a) Vivace ma non troppo; b) Adagio, c) Allegro molto moderato (Al pianoforte Jean Antonietti)

16 — Rapsodia

— Le romantiche

— Canta che ti passa

— Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Ribalta di successi
(Corich S.p.A.)

16.50 Radiosolotto
(Spic a Span)

* Musica da ballo
Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 * Incontro con l'opera
e cura di Franco Soprano

Madama Butterfly di Giacomo Puccini

Maria Callas, soprano; Lucia Daneli, mezzosoprano; Nicolai Gedda, tenore; Mario Borrelli, baritono

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Herbert von Karajan
(Manetti e Roberts)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 RONDA DI NOTTE
Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mino Caudana e Marcello Girolini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musica clavicembalistica

10 — Musica di Ludovico

Rocca

Interludio epico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Antiche iscrizioni, evocazioni per soli, coro e orchestra

Rena Gary Falaschi, soprano; Franco Calabrese, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna

Maestro del Coro Nino Antonellini

De Quadri sinfonici dal-l'opera «Il Dibuk»

Danza dei mendicanti e Habanera della cieca. Finale dell'opera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

11 — Prima pagina

Béla Bartók
Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra

Solista Andor Foldes

Orchestra del Concerti Lamoureux diretta da Roger Désormière

Suite n. 2 op. 4 per orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

11.50 Compositori Inglese

Henry Purcell

Sonata a tre in mi minore per 2 violini e basso

Grave - Romanza - Larga - Grave - Vivace - Adagio

The Jacobean Ensemble

Arnold Bax

Sonata per 2 pianoforti

Molto moderato, quasi andante - Lento espressivo - Vivace e feroce (ma non troppo presto)

Duo Zita Lana-Anna Maria Orlandi

Benjamin Britten

Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra

Toccata - Valzer - Improvviso - Marcia

Sottista Maureen Jones

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fuvio Vernizzi

13 — Variazioni

13.30 Un'ora con Claudia Debussy

Jour, poema danzato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti

Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando

Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista

La Damselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti per due voci, coro femminile e orchestra

Irma Bozzi Lucca, soprano; Jolanda Gardino, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna

Maestro del Coro Nino Antonellini

14.30 Quartetti a Quintetti per archi

Luigi Boccherini

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2

New Music Quartet

Johannes Brahms

Quintetto in sol maggiore op. 111

Joseph Roisman e Jac Garodewski, violini; Boris Kroyt e Walter Trampier, viole; Michael Schneider, violoncello

Sergei Prokofiev

Quartetto op. 50

Quartetto Endres

15.40 Trascrizioni e rielaborazioni

Antonio Vivaldi-Vincent

D'Indy

Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (della Sonata op. 14 n. 5 per violoncello e basso continuo)

Largo, Allegro - Lento con espressione - Vivo

Solista Pierre Fournier

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Richard Strauss

Tanz Suite, da pezzi per clavicembalo di François Couperin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski

16.10 Liriche vocali di Zoltan Kodaly

Dall'alba rocca - La gioventù è come un falco - Attraverso

la vigne - Partirò - Quant'è bella la foresta - La carrozza Bollate e Conti dello Trombino
La favola del coccodrillo - La moglie cattiva - Il salica pian-gente - La pulce
Eva Jakabfy, soprano; Lore-dana Franceschini, pianoforte

16.40 Wolfgang Amadeus Mo-zart
Divertimento in mi bemol-le maggiore K. 563 per trio d'archi
Allegro - Adagio - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro
Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, violoncello; Amedeo Bal-dovino, violoncello

17.30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Teece: Prospettive della biofisica

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventri-glia

18 - Corso di lingua tede-sca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Na-zionale)

TERZO

18.30 Cifra alla mano
Congiunture e prospettive economiche a cura di Fer-diando di Fenizio

18.40 Libri ricavati

19 - Vittorio Fallegara
Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
diretta da Bruno Maderna

19.15 Le Raasagna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): Divertimento in re maggiore n. 48 per viola di bordone, viola e violoncello
Moderato - Minuetto - Allegro molto
Karl Schwamberger, viola di bordone; Alexander Piatnic, viola; Wolfgang Lieska, violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quintetto in la maggiore K. 581 per clari-netto e archi
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro con variazioni
Clarinetista Jacques Lancelot e Quartetto Barchet
Arthur Honegger: Sonato per viola e pianoforte
Andante vivace - Allegretto moderato - Allegro non troppo
Michael Mann, viola; Dika Newlin, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt
Grand galop chromatique
Piaolista Gyorgy Cziffra
Donse macobre, per piano-forte e orchestra
Orchestra del Teatro La Fe-nicia di Venezia diretta da Um-berto Cattini

21 - Il Giornale del Tarzo
Note e corrispondenze sul fetti del giorno

21.20 Piccola entologia poe-tica
Orazio (III)

21.30 Dall'Auditorium del Fo-ro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Tarzo Programma

CONCERTO

diretto da Pater Maag
con la partecipazione dei
soprani Mady Dasplée, An-drée Aubery Luchini, Gene-viève Macaux, Colette Her-zog, Paola Scanabucci, del
mezzosoprano Fernanda Ca-doni, del tenore Michel Se-nechal, del baritono Pierre
Mollat, del basso Derrick
Olsen

Maurice Ravel

Mo mère l'oye

Pavane de la belle au bois
dormant - Petit poucet - Laide-ronnette impératrice des pago-des - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin fee-rique

L'enfant et les sortilèges -
Fantasia lirica in due parti
di Colette

La Princesse, Le Rossignol, Le
Fey: Mady Dasplée, soprano;
L'Horloge comtoise, Le Chat:
Pierre Mollat, baritono; La pe-tit Vieillard, La Thérèse, La
Rainette, Arithmétique: Michel
Senchal, tenore; Le Fauteuil,
Un Arbre: Derrick Olsen, bas-so; L'Enfant: Andrée Aubery
Luchini, soprano; La Maman,
La Tasse chinoise, La Libellule,
La Chatte: Geneviève Macaux,
soprano; L'Ecurie, La Ber-gère, La Chauve-souris, La
Chouette: Colette Herzog, so-prano; La Pastourelle: Paola
Scanabucci, soprano; Un Pa-tre: Fernanda Cadoni, mezzo-soprano

Coro di voci bianche diretto
da Renata Cortiglioni.

Maeistro del Coro Nino An-tonellini
Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisi-one Italiana

Nell'intervallo:

Tacculino

di Maria Bellonci

23 - Tigra, tigre...

Racconto di James Walker
Traduzione di Sofia Troz-zano Usigli
Lettura

N.B. Tutti i programmi radio-fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizool
fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,30 alle 6,30: Pro-grammi musicali e notiziari tra-smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15
Parete di complessi ed orche-estre - 0,36 Reminiscenze musi-cali - 1,05 Il canzoniere Italle-oo - 1,36 Le sette note del pen-tagramma - 2,06 Romanze de camera - 2,36 Successi d'ol-treocento - 3,06 Musica senza
penderi - 3,36 Voci e strumenti
in armonia - 4,06 Dischi per la
gioventù - 4,36 Piccoli com-pleksi - 5,06 Nel regno delle
lirica - 5,36 Motiv del nostro
tempo - 6,06 Musica melodica.
N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Rediogiornale, 15,15 Tra-smissioni estere, 19,15 Tira-teaching in the tomorrow's litur-gy, 19,33 Radioguesima: « Il libro di Giobbe » - Lezione di S.E. Mons. Luigi Liverzani: « Il nostro cibo e le nostre bevande » - L'Oratio e lo Stato de - Oggi in Vaticano, 20,15 Une se-maleio à Rome et dans le monde, 20,45 Die Woche im Vati-keo, 21 Santo Rosario, 21,45 Homenaje e Nuestra Señora, 22,30 Repliche di Orizzenti Cri-stiani.

USCITE DAL VOSTRO NEGOZIANTE CON UNA 1300

O CON UN TELEVISORE DUMONT
O CON UNA RADIO A TRANSISTORS



GIBBS al G.11 CREMA DA BARBA

nelle confezioni speciali
col "tagliando della fortuna",
migliaia di regali per voi!

...e sapete subito se avete vinto!



PRIMO ELENCO DEI VINCITORI

FIAT 1300

Signora Valoria Gilda, Via Geramia
Bonomelli 41, Cramona.

RADIO A TRANSISTORS

Sig. Bianca Michale, Via Gregorio
Metare 26, Bovino (Foggia) - Sig.
Pugliese Guallaro, Via Pacinotti 31 R.
Fianza - Sig. Sandri Alberto, Via S.
Vitale 38, Bologna - Sig. Campa
Ovaldo, Via Roma, S. Casaraa Tar-ma (Lecce) - Sig. Cocciolo Antonio,
Via del mara 115, Lecce - Sig. Ver-re Francasco, Via F.lli Bandiera 106,
Rovito (Cossanza) - Sig. Camillo Car-

done, Via E. Ariotta 16, Napoli, Fuo-
rigliola - Sig. Leonardo Rivello,
P.zza Duomo 2, Caserta - Sig. Bruno
Carmine, Via Tanucci 7, Caserta -
Sig. Manzo Luigi, Via Plinio 156,
Torre Annunziata - Sig. Bazzano
Amicare, Via A. De Caveno 2/5, Ga-nova, Cornigliano - Sig. Zanueen
Adolfo, Fée di Odraro (Treviso) -
Sig.ra Scauri Maria, Via Soncin 16/A,
Padova - Sig. Benigno Oscar, Via
Masar 359, Dossan di Casier (Tre-
viso) - Sig. Caradio Bruno, Via Be-garotili 34, Milano - Sig. Domenico
Frangillo, Via Borsi 11, Novara.

La prossima volta può toccare a voi... e così semplice...

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

63/XSC/1/130
AUT. MIN. CONC.

NON PIÙ QUELLA BRUTTA PELLE



ELIMINATE rapidamente IRRITAZIONI, BOLLE, ERUZIONI, ARROSSAMENTI

Non rassegnatevi ad avere la pelle rovinata da fastidiosi disturbi! C'è un rimedio di straordinaria efficacia che elimina in pochi giorni irritazioni, bolle, eruzioni, e vi ridona la gioia di una carnagione pura ed astringente. Valcrema ha una duplice azione: prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenete sempre in casa un tubetto di Valcrema: è prezioso per tutta la famiglia, contro ogni sorta di irritazioni e arrossamenti della pelle.



VALCREMA

crema anestetica ad azione rapida
Per mantenere la pelle sempre sana e fresca
usare regolarmente anche il SAPONE anestetico VALCREMA

UN LAVORO INDIPENDENTE!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto

Invare economia, e indice a
FIORENZA - via dei Benci 28 r. - Firenze



ACIDITÀ DI STOMACO?

basta una pastiglia di

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGILLATA DI CELLOPHANE

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12.30-12.45 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 **Caleidoscopio Isolato** - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 **Taccuino dell'ascoltatore**: appunti sui programmi locali della settimana - 12.45 **Musiche e voci del folklore sardo** - 12.50 **Cib** che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15-14.30 **Complesso diretto da Gianfranco Mattu** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Musica leggera** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 **Sicilia sport** (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 **Sicilia sport** (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 **Sonntagsgruss** - Musik am Sonntag - 9.40 **Sport am Sonntag** - 9.50 **Heimelglocken** - 10 **Heilige Messe** - 10.30 **Lesung und Erklärung** des Sonntagsgebetens - 10.40 **D** - 10.50 **Die Zeit** - 11.15 **Fischerlied** für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habacher und 5. Amadori - 11.15 **Sendung für die Landwirte** - 11.15 **Fischerlied** für Sied (I. Teil) - 11.50 **Musikalisches Intermezzo** - 12.10 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 12.20 **Katholische Rundschau** - **Verfasst und gesprochen von Peter Karl Elchert** O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Trasmissione per gli agricoltori** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik nach Tisch** - 13.15 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 13.30 **Kreuz und quer durch unser Land** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **La settimana nella Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 **Plaudereien in Jazz** von Dr. Alfred Pfeiffer (Rete IV).

16 **Speziell für Sied** (I. Teil) - 17.30 **Fünfhundert** - 18 **Lang, lang ist der herl** - 18.30 **Spezialnachrichten** und **Volksmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Zauber der Stimme** - Leonie Rysman, **Song** - 19.30 **Sport am Sonntag** - 19.45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20 **Der Kleine Krieg** - Hörspiel von Martin Welser (Bendaufnahme Radio Bremen) - 21 **Konzert mit dem Akkordeonvirtuos** - **Concursio** - **Musignori** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 **Sonntagskonzert** - **Sinfonorchester der Radiotelevisione Italiana**, **Torino** - Dirigente: Rudolf Kempe. A. Casella: **Serenade für kleines Orchester**; G. F. Ghedini: **Concetto** **Basilien**; 4 für Violine u. Orch. (Solist: Giuseppe Prencipe); J. Brahms: **Sinfonie n. 4** - 4 e-moll op. 98 - 22.45-23 **Das Kaleidoskop** (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9.30 **Vita agricola regionale**, a cura della redazione triestina del **Giornale radio** con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori - 9.45 **Incontri della politica** - **Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste** - 10 **Santa Messa della Cattedrale di San Giusto** - 11.15-11.25 **Canali del tempo di Quaresima** a cura di Tarcisio Bosso - Corò

del Seminario Vescovile di Trieste diretto da Giuseppe Radole - **Indi** **Musica** per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 **Simone Sacerdoti**: **Le Teste** **ebraiche** di Purim - 12.10 **Giradisco** - 12.15 **Oggi** nei **teatri** **Avvenimenti sportivi** della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.30 **Asterisco musicale** - 12.40-13 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica **«Una settimana in Friuli e nell'Isontino»** di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - **Trasmissione musicale e giornalistica** dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco** - **Notizie dall'Italia** dell'Estero - **Concetti Locali** e notizie sportive - **Sette giorni** - **La settimana politica italiana** - 13.30 **Musica richiesta** - 14-14.30 **«Cari storni»** - **Settimanale parlato** a cantato di Lino Carpinieri e Mariano Fargnoli - Anno II n. 23. **Compagnia di prosa** di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - **Regia di Ugo Amodeo** (Venezia 3).

14 **«El campanon»** - **Supplemento settimanale** per Trieste del **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - **Testi** di Dullio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Fargnoli - **Compagnia di prosa** di Trieste della Radiotelevisione Italiana - **Collaborazione musicale** di Livia D'Andrea - **Regia** di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

14.43-15 **«Il fogolar»** - **Supplemento settimanale** del **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** per le province di Udine e Gorizia - **Testi** di Isi Benini, Plaro Fortuna e Vittorino Meloni - **Compagnia di prosa** di Trieste della Radiotelevisione Italiana e **Compagnia del «Fogolar»** di Udine - **Collaborazione musicale** di Livia D'Andrea - **Regia** di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30 **Sagarnette** - 19.45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - **Le cronache** ed i risultati della domenica sportiva - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

B **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 8.30 **Settimana radio** - 9 **Bollettino** dell'Agricoltura - 9.30 **Composizioni corali** slovene di autori triestini - 10 **Santa Messa** della cattedrale di San Giusto - **Predica** - **Indi** **Luona** l'orchestra di **Merzer** - 11.15 **Teatro dei ragazzi** - **Il galletto** e **il capogallo**, racconto sceneggiato di Aleksander Marodić - **Compagnia di prosa** - **Ribelle** **radiofonica**, allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Coro della Chiesa** **Perpetua** di San Giovanni - 12.15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12.30 **Musica e richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** **Echi** della settimana nella Regione - cura di Mitja Volčič.

13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 13.30 **Musica e richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**, **Indi** **Sette giorni** nel mondo - 14.45 **Quintetto vocale** **Strof** - 15 **Orchestra** **Triglav** - **«The Troubadors»** - 15.20 **Schedario minime**: Fausto Cigliano - 15.40 **Jan** **session** - 16 **Concerto pomeridiano** - 17 **Cineclub** **note del mondo cinematografico** - 17.30 **Té** **danzante** - 18.30 **Musica e spettacolo** - **«La filatelia»** a cura di Modest Sencin - 18.45 **Motiv** **popolari** sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Cesasasina - 19 **Canto Mine** di Nilo Ossini - 19.15 **La Gazzetta** della domenica. **Redattore**: Ernest Zupančič - 19.30 **Dalle colonne** **sonore** dei film di Walt Disney - 20 **Radiosport**.

20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 20.30 **Sette giorni** - 21 **«Dal partito monio folcloristico sloveno»** **Al chiaro di luna**, a cura di Marij Maver - 21.30 **Musica** **sinfonica** con **John** **concerto** **Benjamin Britten** **«L'illuminations»** per soprano e orchestra d'archi - **Orchestra** **Alessandro Scarlatti** di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan. **Soprano** **André**

Aubrey Luchini - 22 **La domenica** **dello sport** - 22.25 **«Musica»** **bello** - 23 **«La polifonia vocale»** - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pesaro 2 - Ancona 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio Isolato** - 12.25 **Bruno Clair** e il suo complesso - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** e **Gazzettino sport** - 14.20 **Qualche brano** di musica leggera nell'esecuzione dell'orchestra di Senni Azzurro - 14.30 **Cantanti alla ribalta** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Canzoni samperi** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 **Englisch im Fluge**, Ein Lehrgang der BBC London, 25 Studie. (Bandaufnahme der BBC London, 25 Studie. Morgensendung des Nachrichtenendienstes, 7.45-8 Gute Nacht Eine Sendung für das Autradio. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Jeremias Gotthelf**: Die schwarze Spinne - 11.15 **Fil** **Kammermusik** **freunde**, Béla Bartók: 6 Streichquartette - 11. **Sendung**: Streichquartett op. 17 (1917). Es spielt das Ungarische Streichquartett - 9.30 - 12.10 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 12.20 **Volks** - und **heimatliche Rundschau**, Am Mikrophon: Josip Horner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Lunedì sport** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Unterhaltungsmusik** (I. Teil) - 13.15 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 13.30 **Unterhaltungsmusik** (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissione per Ladinia** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 e stazioni MF I della Regione).

14.43-14.55 **Nachrichten** am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 **Fünfhundert** - 18 **Erzählungen für die jungen Hörer**. Ein Kloster wird gegründet um das Jahr 800 n. Chr. Hörbild von Hella Beckstein (Bendaufnahme Norddeutscher Rundfunks) - 18.30 **«Del Crapes del Sella»**, **Transmission** **an** **collaborazioni** **col** **comitato** **de** **la** **colletta** **de** **Gherdina**, **Badia** **e** **Fassa** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19.30 **Die Bi** **bestunde**. Eine Sendereihe von Johann Sebastian Bach: 19.45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20 **«O Romo felix»**, **Zyklus** **geistlicher** **Musik** **anlässlich** **des** **skandinavischen** **Konerts** **de** **Gestaltung** **Domenico Bartolucci**

LOCAL RADIO TRASMISSION LOCALI

und Domenico Celade 5. Sendung - 20.50 Aus Kultur - und Geisteswelt. Prof. Horst Rüdiger: Die Idylle in der abendlichen Literatur. 3) Boccaccio (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.35 "Jeden etwas, von jedem etwas". Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.30 "Auf den Bühnen der Welt". Text von F. W. Lieske - 22.45-23. English im Flug. Wiederholung der Morgensendung (Rate IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettine del Friuli-Venezia Giulia - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12.40-13.00 Gazzettine del Friuli-Venezia Giulia - Rassegne della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero e Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Rassegne della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gattini di jazz - 13.30 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casassima - 13.50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14.15 Segnale musicale dedicato alla danza del conservatorio di Musica - Giuseppe Tartini - di Trieste - Esecutori: Gabriele Pisani, Mirella Venier, Do-

rieno Seracino (Dalla registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 20 febbraio 1963) - 14.35-14.55 Testa meteo di Trieste musicale: Carlo Schmidt, editore "superlativo", di Piero Rottolano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalibro - 19.45-20.00 Gazzettine del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7.15 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 "Musica del mattino". Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 "La giostra". Nell'intervallo (ore 12) dal patrimonio folkloristico sloveno: "Al chiar di luna", a cura di Merit Meyer - 12.30 "Per ciascuno qualcosa" - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.45 "Armonia di strumenti a voci" - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.00 Buon pomeriggio con Gianni Sadra alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 "Canzoni e ballate" - 18.15 Incontro con il violinista Rok Klopčič - Vladimir Lovcic: Tre lettere - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Invito alla musica, a cura di Favi Merku, (5) "Il compositore gioca" - 19.15 Classe unica: Aljota Vesel: L'automobile. (6) "Il motore. Costruzione dei principi, organi meccanici e degli accessori", indi "Complesso Giuseppe Anedda" - 19.30 Conversazioni per la Quarantina. Mons. Joze Jamnik: "Gesù Cristo ci insegna a soffrire", indi "Orchestra d'archi diretta da Mantanas" - 20.15 Radiosport - 20.15 Se-

gnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Gianfranco Melipero: "Venera prigioniera", commedia musicale in due atti e cinque quadri. Direttore: Mario Rossi - Orchestra Sinfonica di Torino delle Radiotelevisioni Italiane - Nell'intervallo (ore 20.55 circa) Un patto d'Opera, a cura di Gjimir Demšar, indi "Dal «charleston» alla «bossa nova» - 22.30 Melodie romanzesche - 23 "Pianoforte e ritmi" - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vacanza a nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1). 12.20 Caledoscopia isolano - 12.25 Chef Baker e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione). 14.15 Gazzettine sardo - 14.15 Salvatore Pilli e la fisarmonica - 14.30 Completi vocali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Morgen Melier e i suoi ritmi - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettine della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione). 12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettine della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettine della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Nacht. Eine Sendung für das AutoRadio (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rate IV).

11 Jeremias Gonthier: Die schwarze Spinne - 11.10 Sinfonieorchester der Welt. Berliner Philharmoniker u.d. Lig. von Eugen Jochum. J. Haydn Sinfonia n. 88 G-dur und n. 98 B-dur - 12.10 Nachrichten Warbedurchsagen - 12.20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten Warbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik (II. Teil) (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettine delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Für unsere Kleinen: "Vom Fischer und seiner Frau", ein Märchen der Gebrüder Grimm, erzählt von Eduard Marks - 18.20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier. Wanda Landowska am Cembalo. IX. Sendung. Teil 2: Prä-

judien und Fugen n. 21 bis 24 (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettine delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Musikalisches Allerlei - 19.45 Abendnachrichten - Warbedurchsagen - 20.00 Orchestermusik aus Opern von Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini und Catalani. E spielt das "New Symphony Orchestra", London u.d. Lig. von Alberto Erede - 21 Die Filmschau. Vier Filme über den Faschismus. Von Dr. K. Seebacher (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Unterhaltungsmusik - 22.35. 23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Mediation im alleg. Geistliche Betrachtung von Johannes B. Lotz (Rate IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettine del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musica di film e rivista - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 1° Concorso "Corale Regale" - Cesare Augusto Seghizzi - Corale "Giuseppe Schiff" di Chiopria Viscone, diretta da Eligio Tomasin (Dalle

12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire: quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti. Tutti i prodotti Star portano punti per i regali. E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno.... E nell'Albo ci sono le tessere con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Indicate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la tabella, ed incollate di seguito negli appositi riquadri.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96

PESA 16

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

Yesterday evening (last night) Jill was helping Jack to do his homework, when he said that he wanted to go to the pictures (cinema), Jill asked him how much money he had. Jack answered (replied) that he had a lot of money. When Jill asked him how he had got (obtained) it, Jack told her not to ask silly (foolish) questions.

Jill wanted to go by bus, but Jack said (that) he wanted to go by taxi. "No," said Jill (Jill said), "let's go in the 36A bus. I like travelling by bus."

SECONDO CORSO

As (since) it was winter, they both put on their hats and coats, so as not to get cold. Since (as) it was raining, Jill also took her umbrella, (too), so (in order) that they should (would) not get wet (so as, in order, not to get wet). "I wish we had someone (somebody) to take us in his car," said Jack. "I wish we had enough money to buy a car with," replied (answered) Jill. "We shall have, when we are old enough," answered (replied) Jack. "For now we have enough money to go to the pictures (with)." When they arrived, Jack put his hand in one pocket, then in the other (one), and said: "I have lost all my money. We can't go to the pictures (cinema; movies)." They looked at each other and laughed.

Compito di inglese per il mese di marzo

PRIMO CORSO

UNA CONVERSAZIONE TELEFONICA

- Pronto! (Hullo!) Chi è?
- Sono io, Jill.
- Come stai?
- Non molto bene, purtroppo.
- Cos'hai?
- Sono raffreddata.
- Mi spiace. Volevo andare al mare in macchina. Non puoi venire? Ci divertiremo se tu verrai.
- Mi spiace, ma non posso. Devo aiutare la mamma nel lavoro di casa. E poi, è tardi, ed io mi sono appena alzata. Spero che ci divertirai.
- Grazie, ma non ci divertiremo, se non verrai con noi.

SECONDO CORSO

- Chi altro ci va?
- Peter e Mary. Tu, non conosci Peter.
- No, non l'ho mai conosciuto. Ma non ci tempo se Mary ci va.
- Perché no?
- Lei non mi piace.
- Questo è stupido.
- Te l'ho detta; non mi sento di venire.
- Non posso fare a meno di vedere che sei gelosa (jealous).
- Di solito non uscì con altre ragazze, ma da quando l'hai conosciuta, non mi tratti mai ad uscire soli.
- Be', andiamo soli?
- Va bene, se vuoi.
- Ma non sei raffreddata?
- Mi sento meglio ora.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimesse anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 marzo al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caledoscopo isolano - 12.25 Motivi e canzoni di ieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Conversazione - 14.30 Gil Cuppini e il suo quintetto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 78. Stunde (Bandaufnahme des 1.5.10 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Mangano - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten Werberbüchchen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Günther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 1.10 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Mangano - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten Werberbüchchen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Günther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giornali in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Alterlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbendurchschaltungen - 13.30 Alterlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Alto Adige).

17. Fünfuhre - 18. Jugendmusikstunden - «Der Klavierlehrer des Dauphins - François Couperin»; «Le petit rien - Das kleine Nichts»; 2. Sendung Gestaltung: Helene Balduf - 18.30 Polydar-Schlagparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchschaltungen - 20. Aus Berg und Tal Wochensendung des Nachrichtenendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Ramonold, Helene Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flörs - 20.45 Deutsche Novellen und Erzählungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. VI. Sendung: Italienische Meister - Römische Schule. Gestaltung der Sendung: Dr. Peter Oswald Jeeggi - 22.45-23. Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUIOLI - VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Trieste 2 - Udine 1 e stazioni MF II della Regione).

12.12.20 Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tarza peggiora, cronaca della città, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Canzoni d'oggi - Canzoni sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14. Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzoni - «Carissimi»; Einaudi - «Venezia»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio - «Mi piace assai»; De Lattenburg.

risponde IL TECNICO

Modulazione di frequenza

«Vorrei sapere se le trasmissioni della "Rete tre", del "Notturno dall'Italia", dei "programmi esteri" e di alcune trasmissioni locali (Friuli-Venezia Giulia, Trieste, Montecarlo) si possono sentire sulla modulazione di frequenza nella località in cui abito». (Sig.ra Fausta D'Angelica - Guardafiera (Campobasso)).

In ogni centro trasmittente e in ogni stazione ripetitrice funzionano tre stazioni a modulazione di frequenza, una per ciascuno dei tre programmi.

Le stazioni MF del terzo programma trasmettono, dalle 11.30 alle 18, i programmi della rete tre.

Come è noto, a causa delle caratteristiche di propagazione

delle onde metriche, la copertura di ciascuna terna di stazioni ha una limitazione regionale. In particolare, ad esempio la stazione di Montecarlo potrà essere ricevuta dalla Sua località in onda media e non in modulazione di frequenza.

Il «Notturno dall'Italia» è trasmesso dalla stazione ad onda media di Roma su 485 Kc/s (m. 355) e dalla stazione di Caltanissetta sulle onde corte di 600 Kc/s (m. 4950) e 9515 Kc/s (m. 3133).

I programmi esteri vengono trasmessi solo in onda corta.

Trasmissioni televisive disturbate

«Ho fatto installare nella mia abitazione un televisore che presenta dei disturbi nella ricezione del 1 e del II pro-

gramma: infatti ad intervalli più o meno distanziati appaiono delle strisce orizzontali di puntini luminosi che scorrono rapidamente in su e in giù, accompagnate da rumori. Davanti alla mia abitazione, dal lato corrispondente alla direttrice da cui giungono i segnali (M. Vendra) vi è uno spiazzo dove sostano a riparo moto, auto, camion. Desidererei sapere quale è la vera causa del disturbo, se questo è captato dall'antenna o dal televisore e quale rimedio od accorgimento si potrebbe adottare per ovviare ad esso». (Sig. Giuseppe Blandi - S. Vito al Tagliamento (Udine)).

Se il disturbo si verifica in coincidenza con il passaggio di un automezzo in vicinanza della Sua casa, esso è causato dal sistema di accensione dei motori, e viene captato dall'antenna. In questo caso, occorre disporre l'antenna più in alto e più lontano dalle fonti del disturbo; inoltre conviene fare la discesa in cavo coassiale anziché in piatina.

Il disturbo è meno sentito

« Riammoci », Semerini, « Ledro di stalla », 13.35 « Carli stonni » - Settimanale parlato a cantato di Lino Carpinieri o Mariano Faraguna - Anno II - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo o il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 « Il tasso pagano » - Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici dello viliotto friulano di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto I - Personaggi ed interpreti: Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il Proposito: Leo Pudis; Il Donatore: Rodolfo Moraro; Pleri, nipote di Don Matteo: Aldo Bottioni; Rosuta, sua fidanzata: Marisa Salimbeni; Romana, inserviente di Don Matteo: Vittoria Palombini - Direttore: Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 marzo 1962) - 14.40-14.55 Gianni Saffed alla marina (Trieste) 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia V)

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 « La giostra », Nell'intervallo (ora 12) **Abbiamo letto per voi** - 12.30 « Poi, ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dal festival musicali » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indì Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Guido Cargoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 **Dal canzoniere sloveno** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 Compositori jugoslavi: Ivo Malec; Macquaites, musica da balletto - Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Milan Horvat; Vojislav Kostic; Sulte tzigana - Piccolo Coro maschile della Radiotelevisione di Belgrado a Grupa; 5.10 **Segnale orario** - 19 **Igiene a salute** con la consulenza medica di Milan Stark - 19.15 « **Leidostoplo** Gino Mescoli » a la sua orchestra - Complesso « The Four Saints » - « **Die Obermengen** Blas Musik » - Un po' di musica con Macchi - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « **Essere se stesso** » radioteatro di Peter Garvie. Traduzione di Ivan Sevl. Com-

sul secondo programma perché l'energia dello stesso è meno forte su queste frequenze e l'antenna ricevente è più direttiva. Se non vi è coincidenza fra il disturbo e il motore degli autoveicoli, allora esso può provenire da motori elettrici a spazzole, da campanelli, insegne al neon, lampade a luminescenza, ecc. In questo caso, opportuni filtri eliminati inseriti nei circuiti elettrici di questi apparati possono essere benefici.

Monoscopio

« Gradirei sapere quale significato ha quella visione di croce greca che appare prima delle trasmissioni televisive e che dà un senso di figura apocalittica. Da qualche tempo, guardando le trasmissioni televisive da una distanza di circa due metri, mi fanno male gli occhi. Sono troppo vicina? Quale distanza occorre? » (Sig.ra M. Moreschi - Milano).

Quella figura apocalittica che ogni giorno si ripete sullo

pagina di prosa « Ribalta radiofonica » regia di Siana Kopitar, inni « Dolci ricordi del passato » - 22 **Civiltà Musicale d'Italia** « Roma musicale fra il Sei e il Settecento », a cura di Mario Rinaldi - (8) « Le feste musicali in Campidoglio » - 22.30 « Complessi Dixieland » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchia e nuova musica**, programmi in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 a stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

SAIUDENGA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 **Seconda Roman New Orleans Jazz Band** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 **Musica caratteristica** - 14.30 **Orchestra di rena de Luis Enriquez** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gallichio** a la sua orchestra - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 o stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Englisch im Fluge**. Ein Lohrjang dar 88C-London. 26 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Ratsel Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** - 10.30 **Der Schulfunk** - Gestalt in Provinzialstadt, ein Zusammamenarbeit mit dem Sender Bozen; Geschichte für auch Neugierde; der Piano des Suezkanals (Rete IV).

11 **Englisch im Fluge** - 11.10 **Sinfonische Musik**. E. Grieg: Peer Gynt, Suite n. 1 und n. 2 - 12.20 **Nachrichten** - 12.30 **Kulturumschau** - Am Mikrophon: Dr. Rainer



I CONDIMENTI FANNO LA BUONA CUCINA

SONO I CONDIMENTI CHE FANNO LA BUONA CUCINA MA DEBBONO ESSERE BEN SCELTI E GENUINI. PREPARATE E CONDITE LE VOSTRE MINESTRE E LE VOSTRE PIETANZE CON **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA**, ASSOLUTAMENTE GENUINO E DI SAPORE DELICATO; COI **CONCENTRATI**, LE **SALSE** ED I **PELATI SAGRA** OTTENUTI DA POMIDORI SCELTI A GIUSTA MATURAZIONE NELLE MIGLIORI ZONE DI PRODUZIONE, E CHE CONSERVANO L'AROMA FRAGRANTE DEL FRUTTO FRESCO: SENTIRETE CHE SAPORE! E SONO GARANTITI GENUINI.

Sagra

SOCIETÀ ALIMENTARI - GRAZZANO VISCONTI

ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI



e. c.

19 Classe unica - Widar Cesarini Sforza: «La Giustizia» - storia di un'idea» (8) - Grecia a Roma - indli - Beltran e la sua orchestra - 19.30 Conversazioni per la Quaresima: Dott. Lojze Soltan - «Gesù» - Criste insegna ad amare Iddio - indli - Suona l'orchestra Billy Vaughn - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redazione: Egidio Viraj - 20.45 Complessi Bouclaire, Renato Carosone e «The Wanderers Three» - 21 Concerto di musica epiritica diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Gianni Galli e del baritono Antonio Boyer. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 Racconti e novelle: «Studentovska soba» (La stanza dello studente) di Smiljan Rotman, a cura di Martin Jevnikar - 22.20 «Concerto in jazz» - 22.55 «Robert Schumann: Scene del bosco, op. 82» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Percor 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermzzo (Cagliari 1).
12.20 Calediscopio isolano - 12.25 Musica jazz - 12.50 «Notizie della Sardegna» (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sarde - 14.15 Musica epiritica - 14.30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canta Mara Del Rio - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 79 Stunden (Bedeutung des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Friedrich Hebbel: Eine Nacht im Jägerhaus - 11.10 Kammermusik, Teilnehmer an den Internationalen Pianistenwettbewerb - Ferruccio Busoni - «Dubravka» Tomic spielt Liszt, Ravel und Prokofiev. Musik aus andern Ländern - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sie! - 13.50 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Wir senden für die Jugend - Ein Königshof auf Rai-

sen in Frankreich um des Jahr 1520. Hölbild von Alfred Pohlmann. (Bandeufnahme des Norddeutschen Rundfunks) - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk. Am Mikrofon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20.50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Mognage (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21.20-23 «Wir bitten zum Tanz». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22.45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino - cura di Danilo Soll - 12.40-13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'era della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera - Sotto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacolo - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operetta che passione! - 13.35 Un'era in discoteca - Un programma proposto da Luciano Dorigio - Testo di Nini Perno - 14.30 Motivi di successo nel complesso di Franco Russo - 14.45-14.55 Lettura Danila - Purgatorio - Canto VII - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) Vacanze invernali - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Musica a soggetto: Gli alberi» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Cantano Mariana Derf e Ivo Robic - 15 «Piccolo concerto» - 15.30 «Notte fine a domani», radiodramma di Alfio Valderrini nell'interpretazione di Modest Sančin e Stano Raztresen. Traduzione e regia di Ljilja Rehar - 16.15 Maurice Ravel: Bolero - 16.45 Gleanvi solisti: soprano Goltz Bergine - Utriche di Lucijan Marjanc - 17 Motivi di successo con l'orchestra diretta da Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Vaticano II, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 «Variazioni musicali» - 18 La lingua slovena d'oggi - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 Vivere insieme, a cura di Ivo Theuerschuh - 19.15 «Canzoni Italiane» - 20 La tribuna slovena, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro «Jacobus Gellus» di Trieste diretto da Ubaldo Vrabc - 21 Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna. Pianista: Massimo Bonifantino - 21.30 Invito al ballo - 22.30 «Orchestra d'archi» - 23 «Appuntamento con Billy May» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.



dolce e frutta con una sola spesa, dolce e frutta

FRUTTA allo SCIROPPO
CIRIO



DALMONTE

Stagione lirica della RAI

“Beatrice Cenci” di Guido Pannain

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Guido Pannain, geniale musicista oltretutto musicologo insigne, ha forse trovato nel dramma in musica la forma ideale, capace di esprimere il suo mondo interiore. Simile predilezione emerge, del resto, anche dalla produzione di lui non destinata alla scena. Qui infatti noi vediamo come Pannain predilige il Concerto solistico, ossia il genere che più si avvicina alle alternative dialogiche dell'opera attraverso la contrapposizione incessante di strumento protagonista e di molteplicità orchestrale. Alla base di questa scelta sta probabilmente l'atto di fede che Pannain ha costantemente tributato alla melodia, considerata come elemento fondamentale della espressione sonora. Alla melodia certamente pensava, quando rimproverò alle recentissime estetiche di aver fornito « il crisma teorico all'allontanamento del cuore umano dalle vicende della musica » riducendo quest'ultima a un puro gioco fonico.

Di melodia appar poi insolitamente ricca Beatrice Cenci, anche se suo fine precipuo è quello di raggiungere la commo- zione per vie eminentemente drammatiche. Nel libretto di Vittorio Viviani liberamente desunto da una famosa tragedia di Shelley, l'azione risulta dominata dalle figure di Francesco e Beatrice Cenci, due personaggi i quali stabiliscono, di per sé soli, una dialettica passionale di raro interesse. Sopplinto da un demone più forte d'ogni umano sentimento, Francesco non trova limite alla propria ribalderia. Tuttavia, nella sua brutalità e nella sua crudeltà di signorotto senza scrupoli, Francesco nasconde inaspettate sottigliezze psicologiche. Ci riferiamo ai momenti in cui egli tradisce il turbamento del peccato, l'assillo del rimorso, e, più ancora, agli attimi in cui manifesta un orribile, innaturale sentimento nei confronti della figlia Beatrice. Di contro all'inferno fiammeggiante nel cuore del Cenci, stanno la innocenza, la bontà, la serenità di Beatrice che, pur circondata da sì grandi angosce, sa far sbocciare nel suo cuore l'amore. L'amore di Beatrice, nato puro e casto come l'amore di ogni fanciulla, ma-

tura ben presto al fuoco del dolore e proprio sulla soglia della morte raggiunge la sua pienezza. Intorno ai due protagonisti ruotano altri personaggi importanti; ma tutti, ivi compreso Orsino, l'impetuoso amante di Beatrice, si trovano come assorbiti dall'entità scenica di Francesco e della sua figliola. Orsino è tuttavia colui che, inosservato, trasforma Beatrice, fanciulla timida e triste, in una donna forte e conscia di se stessa. Lo sfondo dell'opera risulterebbe alquanto opprimente se Pannain, spiegando un sicuro senso teatrale, non avesse provveduto ad illuminarlo intercalando felicemente episodi sapidi a scene di orrore; distensioni spirituali a torbide esplosioni dei sensi; momenti di cristiana rassegnazione a disperate ribellioni. Nel corso dell'opera si susseguono una serie di colpi di scena efficacissimi che tengono col fiato sospeso da cima a fondo. La vicenda viene ambientata con rapide e precise annotazioni, introducendosi violentemente nel mondo splendido e corrotto dei principi del tardo Rinascimento. La musica riesce a creare un'atmosfera suggestiva di in-



Il compositore e musicologo napoletano Guido Pannain

trigo, di paura, di efferatezza, di sfrenato edonismo. Sotto allo sfarzo, la musica par denunciare una primordionalità invano occultata; e lo fa mediante l'impiego di una straordinaria varietà ritmica, di una forte coloritura strumentale e di un sagace impiego del coro. L'entrata di Francesco Cenci, ad esempio, crea un attimo di smarrimento e di terrore che neppure l'erompere di una musica da ballo, ostentamente gaia, perviene a dissipare. Dobbiamo arrivare alla bella aria di Orsino, « lieve generoso », perché l'andamento del festino riacquisti toni spensierati. La timida comparsa di Beatrice, le rampogne rivolte da Francesco, l'infiammato intervento del nobile Orsino sono altri punti salienti del primo atto, che si chiude con un vibrante duetto fra il padre e la figlia. Qui la torbida psicologia del tiranno e il suo destino, forse segnato da oscure predestinazioni, vengono lummeggiati con grande efficacia. Di intenso effetto è la descrizione della Notte Romana, col « suo incanto » e con l'eco delle sue canzoni voluttuose. Si tratta di un poetico brano corale che contrasta magicamente con l'esacerbato, pazzesco delirio del Cenci. Il secondo atto corre rapido sotto il segno di una tragica fatalità. Vi prevalgono i toni oscuri, gli incisi taglienti, i recitativi crudamente scanditi. Neppure l'incontro fra Orsino e Beatrice, neppure la confessione del loro amore, neppure, neppure la felicità di questa nuova consapevolezza riescono a gettare un po' di luce nelle tenebre della Roccia Ribalda. L'uccisione di Francesco Cenci è la fine di un incubo e insieme il

precipitare di un dramma. La musica, assai più che il testo, determina questo stato di ininterrotta tensione emotiva e spiega una assoluta aderenza drammatica. Nel terzo atto si fa strada una iniziale serenità sconosciuta, una pace quasi sovrumana. Si sente vicina e solenne la presenza della morte. Infine, tuttavia, anche la « negra signora » viene sconfitta dall'empito dell'amore. Ciò avviene allorché Orsino e Beatrice, sordi al canto funesto dei giustizieri sopraggiunti, si perdono e quasi si trasfigurano nel fuoco della loro passione. L'urlo dei sensi si fonde allora con la salmodia ammonitrice del *De profundis* in una sovrapposizione di linee sapientemente costruite. La musica di Pannain presenta una personalità spiccatissima che si vale di un mondo sonoro autonomo, difficilmente rapportabile ad altri autori, anche se qua e là non mancano richiami a tecniche compositive antiche o contemporanee. L'armonistica del maestro napoletano rifugge per una perenne capacità di rinnovarsi, di trasformarsi, tanto che, in molti casi, suona più spregiudicata e moderna di quanto non lasci supporre il generico rispetto alla tonalità tradizionale. La melodia è poi sempre pensosa dell'espressione interna ed accuratamente modellata sulla parola che riveste. Creazione dell'anima, anche se di una anima vigilata dall'intelligenza, dalla cultura, da un senso profondo della responsabilità professionale. Beatrice Cenci, nel repertorio d'opera moderna, costituisce un saggio singolare, ben degno del suo illustre autore.

Giulio Confalonieri



Ilva Ligabue è la protagonista del dramma musicale « Beatrice Cenci » di Guido Pannain

le TRASMISSIONI LIRICHE

"I Vespri Siciliani"

domenica: ore 21,20
terzo programma

I *Vespri Siciliani* è una di quelle opere che han dato da fare a Verdi per via del libretto, e perché doveva essere fatta un po' su misura per il pubblico di Parigi, o meglio, per gli uomini che erano a capo dell'Opéra, ribattezzata dopo la Restaurazione dell'Impero « Académie impériale de Musique ». In quei tempi Verdi si era trasferito a Parigi, e le ragioni erano personali: i bussetiani vedevano di mal occhio la sua relazione con Giuseppina Strepponi, poi mutata in legittime e felici nozze, e Verdi, che non tollerava intrusioni nella sua vita privata, era andato a Parigi. Di là scriveva il 4 dicembre 1853 all'amico De Sanctis: « Invece dei bei sole... mi tocca godere questa nebbia e questo freddo che è abbastanza rigoroso... Eccoli qui addunque alle prese con un libretto di Scribe che sta ultimando per me... Intanto che scrivo un'opera qui ne scriverò due in Italia... ».

Il malumore era determinato appunto in gran parte dal libretto. Anzitutto, perché scegliere proprio per Parigi un tema, un episodio storico in cui i francesi erano presentati così male, e alla fine le prendevano di santa ragione? Misteri del teatro. L'opera nasceva fra mille complicazioni; a Napoli era stato presentato un ballo intitolato *I Vespri siciliani* o *Giovanni da Procida* e Verdi aveva voluto vederne la trama; l'abile e duttile Scribe si piegava bensì a tutte le esigenze ma anche la censura aggrottava le ciglia di fronte a rivoite e macchinazioni. Intanto Verdi, sempre pratico, si faceva mandare notizie su Palermo, e chiedeva se in Sicilia vi era qualche ballo popolare diverso dalla tarantella. Ad un certo punto,

pressato da opposte parti, il disvolto Scribe pratendeva che la famosa rivolta non era mai esistita, e che i francesi non si potevano offendere! Napoleone III poi, era, si direbbe oggi, « italianisant », e aveva deciso che l'opera verdiana sarebbe stata uno degli avvenimenti « preparatori » all'Esposizione del 1855.

Fra queste difficoltà, e altre troppo lunghe da dire, Verdi componeva l'opera, anche se non con la rapidità che gli era abituale. Ma l'ispirazione c'era. Basti pensare all'impeto drammatico della popolare *ouverture*, con lo scoppio della rivolta dopo il bel caotabile, vigoroso e largo, e la bellissima aria « Oh tu Palermo, terra adorata », delizia del pubblico e dei cantanti anche oggi, dopo più di un secolo. L'opera andò in scena il 13 giugno 1855, e la rappresentazione, acrive il Gatti, « acquistò l'importanza di una dimostrazione politica ». Era l'anno della guerra in Crimea... Wagner gettò un occhio quasi benevolo sulla partitura verdiana, e il generoso Berlioz, sensibile a ogni lampo di genio, nordico o mediterraneo, ammirò « l'intenzione penetrante dell'espressione melodiosa, la sontuosa varietà... l'ampiezza, la poetica sonorità dei pezzi d'insieme, il caldo colorito che brilla per tutto... ». E noi non sapremmo, dopo un secolo, dire meglio.

L'esecuzione della popolare opera è affidata alla direzione di Mario Rossi con l'orchestra della radio di Torino e alle vigorose voci di Anita Cerquetti (la Duchessa Elena), Carlo Tagliabua (Guldo di Monforte) e Boris Christoff (Giovanni da Procida) tutti cantanti di classico stile verdiano. Cori possenti accompagnano e sottolineano la drammaticità di questi intramontabili *Vespri*.

Liliana Scalerò



Peter Maag, che dirige sabato per il Terzo Programma musiche di Ravel, e, a destra, Lorin Maazel, che presenta nel concerto sinfonico di venerdì la Nona Sinfonia di Mahler



i CONCERTI

venerdì: ore 21
programma nazionale

L'attività creatrice di Gustav Mahler si estese per un quarto di secolo, dalla morte di Wagner attraverso il periodo che vide sorgere la scuola musicale nazionale russa e la scuola impressionista, fino all'apparire delle rivoluzionarie opere di Schoenberg e dei primi balletti di Stravinsky. I suoi lavori realizzano una sintesi del passato di Mozart, Beethoven e Schubert, e, nello stesso tempo, annunciano l'avvenire. Ma, nonostante la sua attitudine profetica, Mahler rimase fondamentalmente un romantico, nella concezione della musica come espressione della propria individualità, come portatrice di un messaggio personale, tradotto sì in suoni, però carico di implicazioni extra-musicali, in generale filosofiche. Mahler ha una visione particolare della Sinfonia: per lui essa è una sorta di opera teatrale non rappresentata, in cui ogni movimento corrisponde ad un atto scenico, con questa particolare caratteristica: che l'ultimo tempo ne costituisce il culmine — a differenza di tanti autori che sembrano non aver più nulla da dire nel Finale. Ciò spiega le vaste dimensioni delle sue sinfonie: alcune bastano da sole a riempire l'intera durata di un concerto. Tuttavia, anche quando inserisce nelle sue opere alfoniche della parti vocali, Mahler resta sempre un sinfonista. Provenendo da Beethoven, e passando per Bruckner, egli si giova poco di Brahms, ma molto di Wagner, specialmente per l'orchestrazione. Le sue forme sono assai libere, e necessariamente complesse, date le grandi proporzioni architettoniche.

Scritta nel 1909, la nona Sinfonia — che Lorin Maazel presenta insieme alla *Incompiuta* di Schubert — consiste in quattro tempi e sottintende

La "Nona" di Mahler

una trama, che è stata così interpretata: nel primo movimento — *Allegro* — il demonio presenta al musicista come amico, e salvatore, e la morte si offre come consolatrice. Ma nei due tempi che seguono — *Movimento di Laendler*, *Rondo burlesco* — il demonio esercita il suo malefico potere. L'ultimo tempo potrebbe suggerire un richiamo al mahleriano Canto della Terra (al brano intitolato *Addio*); e il riferimento viene spontaneo, ove si pensi che Mahler era prossimo alla fine e che questa Sinfonia puramente strumentale, iniziata in re minore, termina reclinando sul re bemolle, in un clima di mortale disperazione. Del resto tutta l'opera è dominata da un presagio di morte: e peraltro sul *Rondo burlesco* aleggia quell'« humour » apertale che è proprio di Mahler e che ritroveremo nel *Pierrot lunaire* di Schoenberg.

delizioso e poetico libretto di Colette, si dispone in una partitura dai colori preziosi e affascinanti, e veia pudicamente la sua emozione sotto un'ironia sarcastica o intertenuta. Protagonista dell'opera è, come annuncia il titolo, un ragazzo: il quale, stanco di una vita troppo noiosa nella sua dorata felicità, si mette a fare i capricci, rifiutandosi di studiare, atterrando i libri e sfidando il suo malumore contro i mobili e i ninnoi della sua camera. Ma ad un tratto mobili e ninnoi si animano e prendono la loro rivincita sul cattivo fanciullo, spaventandolo e canzonandolo. Dal libro delle fate sorge la Bella Principessa per rimproverare e dire addio al ragazzo. Nella seconda parte anche gli animali di stoffa diventano veri ed insorgono contro il cattivaccio che li aveva strapazzati. Nella confusione, uno sciolatolo rimane ferito; ma il ragazzo lo cura e lo guarisce. Per questo gesto di bontà egli viene perdonato da tutti gli animali, che lo riconducono presso l'invocata *momam*. Diretta da Peter Maag, l'esecuzione si vale di un nutrito complesso di cantanti francesi, specialisti dell'arte raveliana.

Nel programma è inclusa un'altra opera raveliana ispirata ugualmente al mood magico dell'infanzia: la celebra « suite » *Ma mère l'oye*, scritta dapprima per pianoforte a quattro mani e poi orchestrata per un balletto su soggetto tratto dal *Contes de Perrault*. E' un'opera che testimonia come Ravel, nonostante il suo continuo e tenacissimo impegno per la conquista di un magistero tecnico che spesso tocca il virtuosismo, abbia saputo anche esprimersi con una semplicità autentica e conservare intatte nella maturità quella ingenua forza immaginativa, l'incantevole freschezza inventiva che sono il segno dell'eterna giovinezza dei grandi artisti.

n. c.



Almerindo D'Amato

suona — mercoledì ore 16,30
Programmi Nazionali — musiche pianistiche di Martucci, Respighi, Busoni, Casella, Rossellini, Gentilucci

la PROSA

Il mistero della carità di Giovanna d'Arco

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Non ci pare un caso che proprio in questo lievitante secolo delle figure più discusse ma più interessanti della martirologia cristiana, Giovanna d'Arco, la cui esistenza storica è ormai lontana di cinquecento anni, abbia trovato tanti appassionati poeti e il riconoscimento della sua santità con la canonizzazione. L'accusa, battezzata cristianesimo della Pulzella d'Orléans, quasi al limite dell'ortodossia, non poteva essere compreso appieno che in un'epoca problematica e chiarificatrice come la nostra.

Charles Péguy, cam'è proprio degli autentici poeti, dovette intuire fra i primi la verità umana e religiosa di questa sublime figura se già negli ultimi anni del secolo scorso pubblicava un'opera in cinque atti, Giovanna d'Arco, cui doveva seguire nel 1910 questa più compiuta «mistero», a testimonianza di un'adesione così viva da riconoscersi come vera e propria identificazione spirituale. Può essere una semplice circostanza, ma non è priva di suggestione il fatto che Péguy nascesse nello stesso giorno e nella Orléans della Pulzella Giovanna.

Ne il mistero della carità di Giovanna d'Arco, di cui la radio trasmette un'ampia scelta curata da Achille Ficon, con parti riassunte in modo da dare il senso di tutta l'ampia poesia, il poeta francese immagina i pensieri e le inquietudini di Giovanna tredicenne, quei fervori che in una semplice pastorella quale lei era ancora rivelano il segno della prede-

stinazione. In tutto il mistero, dal colloquio con l'amica Alvieta al tormentato dialogo con suor Gervasia, è satteggiata come un preannuncio di azione. Essa si manifesta nell'insoddisfazione di Giovanna per la sala preghiera mentre la guerra è giunta fin sul suolo di Francia e nell'ardente desiderio di lottare, sebbene non conosca ancora i termini della lotta, pur di conquistare la salvezza materiale e spirituale per il suo popolo.

Péguy ha visto nell'eroina cristiana la personificazione del popolo, il manifestarsi dell'anima collettiva. Ha specchiato in quella della santa il proprio misticismo, tutta tesa ad incarnarsi nel mondo quotidiano, non riconoscendo altra carità cristiana che nella comunione temporale e spirituale col povero e gli oppressi.



Luisa Visconti, che partecipa a «Il mistero della carità di Giovanna d'Arco»

Cento anni

domenica e venerdì:
ore 20,25 progr. nazionale

Un secolo fa veniva pubblicato in volume il romanzo storico a «ciclo» di Giuseppe Rovani, *Cento anni*, cui resta affidata ancor oggi la fama del secondo scrittore milanese. L'opera ebbe un buon successo e fu accolta nelle simpatie del pubblico ad un altro romanzo storico che uscì negli stessi anni: *Le confessioni di un italiano*, di Ippolito Nieva. Sebbene il tempo si sia incaricato di rendere giustizia alla millenaria letteratura della storia della Pisanà, il romanzo del Rovani non è stato dimenticato proprio in virtù del suo ambizioso disegno di affresco storico che abbraccia, attraverso le vicende di alcune generazioni, il secolo che va dal 1750 al 1850. La narrazione ha origine dal furto di un testamento, perpetrato dal «Galantino», un ex lacché, in casa di un vecchio ricco ed avaro appena defunto. Il furtivo riesce a farla franca, perché gli inseguitori lo scambiano con un'altra persona, il tenace Amorevoli, scoperto nel giardino di una signora dell'aristocrazia milanese. L'avvenimento tocca non solo i protagonisti, ma si rifletterà negativamente sui loro discendenti, ad eccezione di chi ne è stato la causa, del Galantino, che farà fruttare la sua guadagnata ricchezza. La trama serve da motivo conduttore per allacciare episodi della storia italiana, e in particolare milanese. L'ampio romanzo verrà trasmesso in dieci puntate.

p. cas.

Un'inchiesta di «Padiglione Italia»



Il regista Alberto Latuada partecipa alla trasmissione «Padiglione Italia»

Lotta contro la fame

il mondo che si nutre, che non ha fame, deve sapere. Questa è anche quanto gli esponenti della Faa diranno a Roma a cominciare dal 14 marzo nel corso della settimana mondiale della fame presenti numerosi premi Nobel. Bisogna ripetere fino alla noia i dati che abbiamo trascritto, nudi e crudi come sono, già di per sé eloquenti, tali da non abbisognare di commenti, da essere capaci, da soli, di sensibilizzare l'opinione pubblica nella lotta che si sta conducendo contro la fame nel mondo.

Per vincere la fame bisogna sapere prima di tutto che essa esiste e che esiste in larghissima misura. Per questa è necessario che tutti i mezzi di diffusione, dalla radio alla televisione, dal cinema ai giornali, portino a conoscenza dei popoli gli estremi, le conseguenze, le tragiche verità che il problema della fame nel mondo comporta. Padiglione Italia di questa settimana sarà interamente dedicata all'opera che i mezzi di diffusione hanno fin qui compiuto e più ancora potranno compiere a favore della lotta contro la fame nel senso di diffondere una precisa coscienza nei popoli di questo problema. Alla trasmissione interverranno un esponente della Faa, il direttore della sede radiofonica e televisiva di Rodio Lugano, il regista Alberto Latuada e il giornalista Italo Pietro.

giovedì: ore 18
programma nazionale

Morire di fame: un'espressione, un modo di morire che non ci sembrano reali, esistenti. Un tremendo stato e un tremendo destino che ci sembrano così lontani nel tempo, così assurdi, così impossibili. E invece, cantra queste tiepide e molli illusioni o credenze, le cifre vere, spaventose di un problema spaventoso: ogni giorno, nel mondo, 15-20 mila persone muoiono di fame. Qualcosa come 40 milioni di persone ogni anno. Due terzi della popolazione mondiale ho fame, è moltiplicata, è fragile barriera di fronte alle malattie anche le meno pericolose. Questa è quanto gli uomini di tutta

«Radiocruciverba»

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

- Canzone di Deani e Alguero che ascolterete dalla voce di Caterina Valente.
- Personaggio femminile dell'Elisir d'amore, di Donizetti.
- Attore di prosa e di rivista sardo.
- Iniziali della scrittrice fiorentina che ricorderete per il romanzo.

Soluzione del numero cinque

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

B	E	R	L	I	N	E
B	R	I	S	I	N	
M	A	G	I	O	Y	Z
A	M	B	O	T	A	A
R	I	L	A	T	I	N
T	E	R	E	S	A	I
I	R	E	S	A	I	A
N	I	T	R	A	M	P
O	M	O	D	F	O	

- Artemisia e Allarme sul lago.
- Iniziale del nome e, poi, il cognome, per intero, del musicista che ha fondato la «British Music Society».
- Pronome personale che è anche il titolo di una canzone di Palazzi e Malgou.
- Così vennero chiamati i protestanti dai cattolici francesi nel XVI secolo; Meyerbeer ha dedicato a loro un'opera.
- Iniziali dello pseudonimo dello scrittore triestino Ettore Schmitz, autore di *Senilità*.
- Canta all'italiana; scrivere il cognome.
- Ha presentato novità libraria in televisione (iniziali).
- Le prime due vocali.
- Nome della cantante che lanciò *Vola colomba*.
- Cognome del soprano Magda.
- Nome dell'attrice Ferrall.
- Targa automobilistica di Lecce.
- Ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo (cognome d'aria).
- E' la variazione delle modalità di reazione dell'organismo di fronte a processi infiammatori o all'ingestione di certe sostanze.
- Il loro epistolario, rimane

come esempio di amore eterno, più forte dei destini; scrivere le iniziali di questi due celebri innamorati vissuti nei primi anni del 1100.

VERTICALI

- Il grande violinista genovese (cognome).
- Nota mollo di Stone.
- Iniziali del musicista nato a Parma nel 1544 che si ricorda per le *Lamentazioni del Giovedì Santo*.
- E' l'ente che assiste i lavoratori.
- Iniziale del nome e il cognome, per intero, del musicista londinese che, nel 1922, ha composto *A colour symphony*.
- Iniziali delle due squadre, una di Udine e l'altra di Torino.
- Pittore romano che predilesse soggetti marinarci, scene campestri, paesaggi; nell'Accademia di San Luca, a Roma, è conservato il suo quadro *La pesca* (scrivere le iniziali).
- Lo è quando il pallone entra in rete.
- Cognome dell'autore drammatico americano che si appassionò al teatro seguendo le «tournees» del padre.
- Iniziali del musicista di Tocco Claudio (Benevento) che esordì con l'opera *Vologeso*.
- «Melma, pantano» in inglese.
- Solista di tromba che è stato spesso in formazione con Sidney Bechet, Mutt Morrow, James P. Johnson (iniziali).

18. E' il nome del «cavaller» della rivista.

19. Nome dell'attrice Occhini.

21. Nome dell'attrice Werner.

25. «Senilero» in inglese.

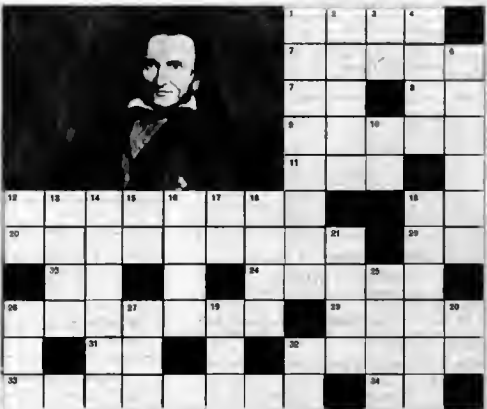
26. Titolo di una canzone e unità di tempo.

27. Cognome di Bobby, cantante americano, che ha lanciato Rubber Ball.

28. Reginald, abbreviato.

30. Iniziali dell'attrice che partecipa al nostro gioco.

32. Targa automobilistica di Ravenna.



filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: L'Ottocento russo

Glinka: Una vita per lo Zar, ouverture; Dargomyzsky: L'indifferente; Sedici anni — Sono triste; BALAKIREV: Russia, poema sinfonico; MOSSORGSKY: La Kovacsina; Aria di Dostoev; BORODIN: Al Convento; GLINKA: «Stella polare» — «Canto di sposa felice»; RIMSKY-KORSAKOV: Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra; MUSKOGOV: Boris Godunov; Morte di Boris; BALAKIREV: Islamey, fantasia per pianoforte; CHAIKOVSKY: Eugenio Onegin; scena della lettera; BORODIN: Nella steppa dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico; MUSKOGOV: Tre Canti per soprano e orchestra; RIMSKY-KORSAKOV: La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36; DARGOMYZSKY: La Ruzhka; Aria del mugugno; CHAIKOVSKY: Variazioni su un tema raccontò, per violoncello e pianoforte; BORODIN: «La Felicezza»; MUSKOGOV: Una notte sul Monte Calvo

10 (20) Interpretazioni
DEBUSSY: La Mer, tre schizzi sinfonici; De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer — 1. dir. G. Cantelli, Orch. Philharmonia di Londra — 2. dir. R. Désormière, Orch. Filarmónica Boema

10,45 (20,45) Musica da camera
SCHUMANN: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70, per clavicembalo, viola, cello, contr. e piano, pf. A. Renzi; CHOPIN: Mazurka in do diesis minore — pf. H. Stempka

11 (21) Un'ora con ildebrando Pizzetti
Tre preludi sinfonici per l'Edipo Re — di Siojole, Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — Oris tur sol et occidit, cantata per basso e orchestra — bs. M. Petri, Orch. del Maggio Musicale Fiorentino diretta dall'Autore — Concerto in fa per violino e orchestra — vl. A. Pellicola, Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) Racconti dal pianista Walter Gieseking
SCARLATTI: 5 Sonate: in mi maggiore L. 23, in mi minore L. 275, in re minore L. 413 «Pastorale», in re maggiore L. 424, in do maggiore L. 443; MOZART: 12 Variazioni in do maggiore op. 119 su un Minuetto di Escher; BRECHT: Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata»; DEBUSSY: Preludi — Libro 8°, Brouillards, Feuille morte, La puerta del vino, Les Fées sont égarées, danses, Bruyères, General Lavine, eccentric, La terrasse des audiences au clair de lune, Ondine, Hommage à P. Pichet, C. Canope, Les tierces alternées, Felix d'artifice; SCHUMANN: Carnaval op. 9

13,45 (23,45) Poemi sinfonici
STRAUSS: Don Chisciotte, variazioni fantastiche op. 35 sopra un tema di carattere collaudato, per violoncello e orchestra — solista P. Grossi, vla M. Formentini, Orch. stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. E. Kleber

14,25 (02,25) Piccoli complessi
HAYDN: Duetto in re maggiore per flauto, fagotto e corno — fl. A. Danesi, ob. G. Bongera, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini; GLAZUNOV: Quartetto per saxofoni — Quartetto di Saxofoni M. Mule

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: Sinfonia n. 94 in re maggiore «La Sagra» — Orch. Filarmónica di Vienna, dir. P. Monteux; BEETHOVEN: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra — pf. C. Kisch, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiorescuri musicali
con le orchestre di Kurt Edelhagen e René Fournier

7,40 (13,40-14,40) Vedetta straniera: Les Chakachas, Marcel Amont, Annette e Henry Wright

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra
10,45 (16,45-22,45) Testiera per vibrato e marimba
11 (17-23) Musica jazz dalla Svezia
(Programma scambio con la Radio Svedese)
12,10 (18,10-0,10) Musica tzigene
12,30 (18,30-0,30) Musica dal Sud America

unedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica per organo
BACH: Partita sul Corale «Sei gesulmet, Jesu» — org. H. Walcha; MENDELSON: Sonata cromatica — org. L. F. Centemeri

7,30 (17,30) Musiche pianistiche
HAYDN: Fantasia in do maggiore, Variazioni in fa minore — pf. W. Backhaus; Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore — pf. J. Bloch; RACHMANINOV: Tre Preludi in re minore op. 23 n. 3, in re maggiore op. 23 n. 4, in sol minore op. 23 n. 5 — pf. M. Lympany — Variazioni op. 42 su un tema di Corelli «La Follia» — pf. P. Scarpini

8,35 (18,35) Una cantante profana
BEETHOVEN: II Momenta glorioso, cantata «Per la Pace» op. 136 per soli, coro e orchestra — sopr. L. Udovitch, msopr. M. Pizzetti, ten. A. Bardini, bs. P. Monteleone, cr. G. Cantelli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. Scherchen, M° del Coro R. Maghini

9,10 (19,10) Compositori contemporanei
PROKOFIEV: Quartetto in re maggiore op. 52 per archi «Kobardinian Theme» — Quartetto Endres; MALINOV: Concerto per violino e orchestra — vl. A. Gertler, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

9,45 (19,45) Sonata classiche
HAYDN: Sonata in mi maggiore per violino e basso continuo — vl. J. Helfetz, pf. E. Bay; MOZART: Sonata in re maggiore K. 461, per 2 pianoforti — pf. H. Schröter e M. Haas

10,20 (20,20) Musiche per flati
SEMITZ: Quartetto in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno — ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelotti, fg. P. Monge, cr. Couvler; SCHMITZ: Quartetto per saxofoni — Quartetto Marcel Mule

11 (21) Un'ora con Ottorino Respighi
Sonata in sol minore per violino e pianoforte — vl. L. Ferro, pf. A. Beltrami — Sei Liriche: Nebbie, Nivetta, Stornella, O falce di luna, Noël ancien, Pioggia, Prometeo; il poema del fuoco, per pianoforte, coro e orchestra — solista E. Magnetti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M. Antonelli; MARLER: Sinfonia n. 1 in re maggiore — Orch. Sinf. di Roma della RAI

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo e della pianista Ermalinda Magnetti

HAYDN: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Orford» — Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI; PROKOFIEV: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra — vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Roma della RAI; BARBER: Essay op. 12 per orchestra — Orch. Sinf. di Torino della RAI; Scarini: Prometeo; il poema del fuoco, per pianoforte, coro e orchestra — solista E. Magnetti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M. Antonelli; MARLER: Sinfonia n. 1 in re maggiore — Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,10 (01,10) Lieder di Franz Schubert
SCHUBERT: 8 Lieder: An die Musik, Im Frühling, An Sylvia, Wehmut, Die junge Nenna, Auf dem Wasser zu singen, Der Musenohr, Gretchen am Spinnrade — sopr. E. Schwarzkopf, pf. E. Fischer

14,35 (03,35) I bis dal concertista
CHOPIN: Notturno in bemolle maggiore op. 27 n. 2 — vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; SMETANA: Romanza in si bemolle maggiore — pf. V. Repkova, Gombrowsky: Vecchia Vienna — vl. J. Helfetz, pf. E. Bay

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti dal West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) La voci di Luciana Gonzalez e di Antonio Basurto

7,50 (13,50-19,50) Vacchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci dallo schermo con Dean Martin e Deborah Kerr

9 (15-21) Musica di Max Steiner

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema «That old feeling», di Fain, nell'interpretazione dell'orchestra Harry James, del quintetto Getz-Mulligan, della cantante Ernestine Anderson, dell'orchestra Maynard Ferguson; «Let's fall in love», di Arlen, nell'interpretazione del quintetto Marcello Riccio, del complesso Armstrong-Peterson, del pianista Hank Jones, del complesso Paul Smith

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (18,45-22,45) Canzoni italiane

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz

12,45 (18,45-0,45) Giori di valzer

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Preludi e fughe
LUCAS: Preludio e fuga in fa maggiore — org. H. Reintze; BACH: Preludio e fuga in si minore «La Grande» — org. A. Nowakowski

7,15 (17,15) Musica per archi
CHAIKOVSKY: Serenata in do maggiore op. 48 per archi — Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

7,50 (17,50) Musica sacra
DE MACHAULT: Messa «Notre Dame» detta «du Saere de Charles V» — sopr. J. Archimbaud, contr. P. Deniau, ten. G. Cathelat, bar. E. Bousquet, bs. M. Vigneron, Complesso vocale e di ottone diretto da R. Blanchard; POULENC: Gloria, per soprano, coro e orchestra — solista R. Carteri, Orch. e Coro della R.F.F., dir. G. Prêtre, M° del Coro V. Gouverné

8,55 (18,55) Sonata romantiche
MENDELSSOHN-BARTOLDO: Sonata in re minore op. 51 per violoncello e pianoforte — vl. G. Cassado, pf. C. Hara; SMETANA: Sonata in sol minore per pianoforte — pf. V. Repkova

9,50 (19,50) Compositori nordici
SHANLUS: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 — Orch. Sinf. di Cleveland, dir. A. Rodzinski; DE FUCHS: Variazioni sinfoniche — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Eckerberg; GERSH: In autunno, ouverture da concerto op. 41 — Orch. The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

10,50 (20,50) Un'ora con Ottorino Respighi

Concerto Gregoriano, per violino e orchestra — vl. E. Pierangeli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini; La notte, per soprano e pianoforte — sopr. M. Carosio, pf. G. Favaretto — Belkis regina di Saba, suite dal balletto — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto

11,50 (21,50) Recital dal violoncellista Gerson Piatigorsky con la partecipazione del pianista Ralph Berkovitz e Lukas Foss

BACH: Sonata n. 2 in re maggiore — pf. R. Berkovitz; BUSONI: Espressioni, interpretazione della piccola suite op. 23 — pf. L. Foss; BRAHMS: Sonata in fa maggiore op. 99 — pf. R. Berkovitz; DEBUSSY: Sonata in re minore per piano, fl. Foss, Foss per violoncello e pianoforte — pf. L. Foss; STRAWINSKY (trascritto di G. Piatigorsky): Suite Italiana, dal balletto «Pulcinella» — pf. L. Foss

12,30 (23,30) Notturni a serenate
MOZART: Notturno in re maggiore K 286, per quattro orchestre — London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; BERTIN: Serenata op. 31 per tenor, coro e archi — ten. P. Pears, cr. D. Brain, Orchestre d'archi, dir. E. Coossens; DELLO JOIO: Serenata per orchestra — Orch. American Recording Society, dir. H. Swarowsky

14,20 (02,20) Pagine pianistiche

BACH: Suite francese n. 5 in sol maggiore — pf. W. Backhaus; SCHMITZ: Racane, da 3 Danze op. 88 — pf. L. Thyrlon

— Viennoise, rapsodia op. 33 n. 3 per 2 pianoforti — duo pianistico R. e G. Casadesu

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

PENGOLISI: Laetatus sum — Salmo 121 per soprano e orchestra — sop. T. Stich Randall, dir. F. Wandler; SCHUBERT: Cania degli spiriti sulle acque, op. 167 — dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini; BEETHOVEN: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 — dir. H. Schmidt-Isserstedt, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The H-Los, Caterina d'Alema, Frank Sinatra e Lena Horne in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Assi dallo swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) George Jouvin a il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi del mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suanano le orchestra diritte da Victor Silvester e Ambrosia

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica per chitarra

Sos; Andante, Minuetto, Allegro — chit. A. Segovia; PONCE: Concerto del sol per chitarra e orchestra — chit. A. Segovia, Orch. «Symphony of the Air», dir. E. Jorde

7,35 (17,35) Musiche concertanti

BACH: Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra — vl. W. Schulerian, vc. N. Hubner, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; GIBERTI: Concerto detto «L'omenela», per orchestra e due violoncelli concertino — vc. G. Caramia e W. La Volpe, Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. O. von Matzerath

8,30 (18,30) RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO, PER SOLI, CORO E ORCHESTRA di Emilio De Cavallieri (realizz. di Emilia Gubitosi)

Il Tempo, il Corpo; J. Loomis, bs; L'Anima: E. Vincenzi, sopr.; L'Eco: La Vite mondana; M. Rizzo, sopr.; Piere con due compagni: A. di Siazio, contr.; Alfredo Nobili, ten.; Aldo Terenzi, bs; L'anima dannata: E. Grassi, recit.; L'altra: L. Fabozzi, recit.; Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione «A. Scariatti» di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro F. Gubitosi

TRATTORIO PER LA SETTIMANA SANTA, per soli, coro e orchestra di Luigi Rossi (realizz. e strumentat. dal manoscritto originale di Alberto Chislanzoni)

La Vergine Maria: E. Orelli, sopr.; Pilato: J. Loomis, bs; Il Demonio: R. Arici, bs; Altro Demonio: C. Franzini, ten.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,25 (20,25) Musica da camera

SCHUMANN: Adagio e Rondò per pianoforte e Trio d'archi — Quartetto Vitti; SAINT-SAENS: Valse mignonne op. 104 — pf. C. Salvi-Saens; Variazioni su un tema di Beethoven — duo pianistico G. Bauer e H. Bung

11 (21) Un'ora con Ottorino Respighi

Impressioni brasiliane, per orchestra — Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Trecchi; L'Alba, poema sinfonico, per soprano e piccola orchestra — sop. J. Micheli, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati — Toccata per

PROGRAMMI dal 10 al 16-III a ROMA - TORINO - MILANO

IN TRASMISSIONE dal 17 al 23-III a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA

SUL IV E V CANALE dal 24 al 30-III a BARI - FIRENZE - VENEZIA

DI FILODIFFUSIONE dal 31-III al 6-IV a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

pianoforte e orchestra - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz

12 (22) Concerto sinfonico orchestra « Philharmonia » di Londra

HAEDEL: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 - dir. L. Markovitch; PROKOFIEV: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli - narratore T. Carraro, dir. H. von Karajan; BEETHOVEN: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » - dir. E. von Karajan

13 (25) Musiche cameristiche di Maurice Revel

Gaspard de la nuit, 3 poemi: Ondine, Le Gilet, Scarbo - pf. R. Casadesu - Cinque mélodies populaires bretonnes: Le réveil de la mariée, La-bas, vers l'église, Quel galant, Chanson de cueilleuses de lentilles, Tout gent - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel - Quartetto in fa maggiore per archi - Quartetto Loewenguth di Parigi

14 (25) Virtuositismo strumentale e vocale

LEON: Polacca n. 2 in mi maggiore - pf. T. Vášary; BELLENT: La Sonnambula: Cavatino di Amina - sop. M. Rabin, Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Flistaroli; PAGANINI: I Capricci, introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'«Aria» di «Tutti palpitanti», dall'opera «Tancredi» di Rossini - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami

14-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulle chittrre

7,10 (13,10-19,10) Il censuratore: etologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Gino Paoli canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione

9,20 (15,20-21,20) Archi in parete

9,40 (15,40-21,40) Club del chittrristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Nella Belle-Ennio Sengulso e Los Hermanos Riguel

12,05 (18,05-05,05) Jazz da camera

12,25 (18,25-05,25) Canti del Cerebri

12,40 (18,40-05,40) Luna park: breve gior-sona di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

DA LAROLLE: Symphonie pour les soupers du Roi, Chaconne en écho, Flûte et Corde, Aria, Musette pour les Hautbois, Fanfare, Symphonie du Te Deum - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert; AUBERT: Concerto a quattro violini in sol minore op. 17 n. 6 - vl. solisti H. Fernandez, Orch. da Camera «Jean-François Paillard», dir. J.-F. Paillard; GAUCHE: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi - fl. H. Barwaiser, Orch. Wiener Symphoniker, dir. B. Paumgartner; DORTCHESON: Sinfonia n. 1 in do maggiore «Le quattro età del mondo» da Le metamorfosi di Ovidio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

8 (18) Compositori contemporanei

BROWN: Audible Forms II, per orchestra a quattro mani - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna ed E. Brown; NOWO: Incontri, per 24 strumenti - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gielen

9,30 (18,30) Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore X - Orch. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

9,45 (19,45) Denze

TOMKINS: Pavano in la minore per clavicembalo - clav. E. Gobie; PURCELL: Pavano in sol minore per 3 violini e continuo - The Jacobean Ensemble

9,55 (19,55) Musiche di Jules Massenet e Jacques Ibert

MASSNET: Scenes Alsariennes, suite n. 7 - vc. R. Cordier, cl. A. Boutard, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; IBERT: Escalas - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni

10,35 (20,35) Strumenti a solo

BACH: Sarabanda in si minore per violino solo - vl. J. Sziget; JOHANN: Cinq Incantations, per flauto solo - fl. S. Gazzelloni

11 (21) Un'ora con ildebrand Pizzetti

Vocalizzo per voce di mezzosoprano e orchestra - m.sop. A. Ricci Martelli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; Sonata in do maggiore per violino e pianoforte - vl. R. Brenzola, pf. A. Beltrami - Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra - pf. M. De Conciliis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

12,05 (22,05) LO SPOSO DELUSO, opere buffa in 2 atti, incompiuta - Libretto di anonimo - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Revis. e realizz. di Barbara Giuranna)

Personaggi e interpreti:

Eugenia Angelica Tuccori
Betina Laura Londi
Fulcherio Herbert Houdt
Don Sdrubale Carlo Francini
Bocconio Paolo Montarsola
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella

IL RAGAZZO DEI PALLONCINI, opera in tre tempi per ragazzi - Testo di Lidi Dell - Musica di Luigi Ferrari-Trecata

Personaggi e interpreti:

Richetto Suzy Kozlovitz
Balanzona Alfonso Cassoli
Fulcherio Alberto Ruffini
Un mendicante Laerte Malaguti
Un vigile Romeo Lucchini
Voce recitante Alberto Canella
Orch. della Radio Svizzera Italiana, dir. E. Lecher

13 (23) Concerti per solisti e orchestra

DYRKAK: Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra - pf. F. Maxian, Orch. Filarmonica Boema, dir. V. T. Bernauer; TRIPOLI: Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra - vl. D. Oistrakh, vc. S. Knaushevsky, pf. L. Oborin - Orch. Filarmonica di Londra - dir. M. Sargent

14,15 (0,15) Trili e quartetti con pianoforte

QUARTET: Trio in do minore, per flauto, violino e pianoforte - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; FAUST: Trio in do minore op. 17 n. 6 - vl. solisti per pianoforte e archi - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pellicella, vla B. Giuranna ve, M. Amfiteatrov

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAEDEL: Concerto grosso in re minore op. 3 n. 6 - Orch. della Cappella di Colonia della WDR, dir. A. Wenzinger; BACH: Concerto in la minore per violino e orchestra - vl. Menuhin, Robur, Masters Chamber Orchestra, dir. Y. Menuhin; STRAUSS: Sinfonia in do - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti delle musiche leggere

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonne sonore: musiche per film di Ernest Gold

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Luis Mariano

10,45 (16,45-22,45) Baliebbi in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Pino Calvi

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-04,45) Nepoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche

MASSNET: Concerto in re maggiore per clavicembalo e archi - clav. Isabelle Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

7,20 (17,20) Musiche di Jean-Marie Leclair

«Scille e Glouces», suite per orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Desarzens - Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto e orchestra - fl. B. M. Linde, Complesso da concerto della «Schola Cantorum Basiliensis», dir. A. Wenzinger - (Revis. e rielab. di F. Valdradous); Concerto n. 6 in la maggiore per violino, orchestra d'archi e cembalo - solista R. Odnoptsov, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Matsig

8,20 (18,20) Prime pagine

BRAMMES: Sonata in do maggiore op. 1 - pf. G. Zebeck - Sonata in fa diesis minore op. 2 - pf. P. Scarpini

9,20 (19,20) Compositori spagnoli

RAMOS: Tre Movimenti per pianoforte: Studio, Dance andria, Paso doble - pf. E. del Puerto; NIXON: Dai Canti popolari per tenore e pianoforte: Tonada de Valdostino, Cántara, Montaña, Mula-guena, Granadina, Saeta - ten. T. Pascual, pf. G. Nucci; DE FALLA: Psyché, poema di Jean Aubry, per canto, flauto, violino, viola e violoncello - sop. A. Tuccari, Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; HANDEL: Suite n. 1 dal balletto «Sofonisti» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. l'Autore

10,20 (20,20) Variazioni

DEMAIS: Appalachian, Variazioni su un tema popolare nazale, per orchestra e coro (Edizione originale) - Orch. «The Royal Philharmonic» e Coro dir. da T. Beecham

11,10 (21,10) Un'ora con ildebrand Pizzetti

Aria (Aurario nuziale), per violini all'unisono e orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Quartetto n. 2 in re - Quartetto Carmichael - Prelude a un altro giorno, per orchestra - Orch. del Centro Musicale Fiorentino, dir. l'Autore

12,10 (22,10) Quartetti e quintetti per archi

SCHEUBERT: Quintetto in do maggiore op. 163 Quintetto Beethoven, Kamel: Quintetto n. 2 op. 10 - Quartetto V&B

13,15 (23,15) Trascrizioni e rielaborazioni

BACH-STOKOWSKI: Passacaglia e fuga in do minore - Orch. Sinfonica, dir. L. Stokowski; LAZER-BOSONI: Sonetto 104 del Petrarca per tenore e orchestra - ten. G. Sinimbergh, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gul; ECK: Französishe Suite da Rameau - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricasy

13,55 (23,55) Liriche vocali da camera

DEMAIS: 3 Liriche: De fleur; De solr, da «Proses Lyrique» (testi di C. Debussy); Pantoche, da «Pétes galantes» (testi di P. Verlaine) - sop. G. Davy, pf. Nold; POULENCE: Tel jour, telle nuit... 9 melodie su poemi di Paul Eluard - br. B. Bernac, pf. F. Poulenec; M. de la Roche: Chansons de Ronsard: A une fontaine, A Cupidon, Tais-toi, babillarde, Ode au poète - sop. J. Micheau, pf. A. Beltrami

14,30 (0,30) Sultas e divertimenti

BONONCINI: Divertimento da Camera in do minore per flauto e basso continuo - fl. J. R. Rampal, clav. R. Gerlin; HANDEL: Fireworks Music - Orch. «The Wiener Staatsoper in der Volksoper», dir. E. Appia

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti delle montagne

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box delle Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio

9,45 (15,45-21,45) Spirituels - e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Certoline da Tokyo

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-03,30) Musiche per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

FASCIONARI: 5 Canzoni per ottone, organo e cembalo - A. Ghittalia, A. Come, trombe; W. Gibson, K. Kanta, tromboni; E. P. Biggs, organo; D. Pinkham, clavicembalo, dir. R. Burgin; PASQUINI: Toccatella con lo scherzo del «cucu» - clav. E. Giordani Sartori - Parodie diverse di «Folies» - clav. R. Gerlin; ANTONI: Lezione V in mi minore, da 6 lezioni per viola d'amore - vla d'amore E. Sella, vla da gamba K. Koch, liuto W. Gerwig, clav. K.-E. Gluckesig

7,45 (17,45) Musiche romantiche

SCRUMANN: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricasy; BRAMMES: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. «Royal Philharmonic», dir. T. Beecham

8,55 (18,55) Polifonia classica

DI LASSO: Motetti, do «Lacrimae di San Pietro» - «Vallate, vita soli», «Vide homo», «Quarta l'incontro»; DE RONCE: Madrigali a 4 e 5 voci: «Anchor che col portiere», «Quando heia», «La rosa, metta, ignuda e bianca mano», «O sonno» - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini

9,25 (19,25) Fantesie

BUXTEHUDE: Fantasia su «Wie schön leuchtet des Morgensterns», per organo - org. H. Heintze; SCHUMANN: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kentner

10 (20) Musiche di balletto

REBER: Gli Elementi, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; STRAUSS: Apollon-Musagète, balletto in 2 atti, Rodri (versione 1947) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

11 (21) TRISTANO E ISOTTA, opera in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:

Tristano Wolfgang Windgassen
Re Marke Otto von Rohr
Isotta Birgit Nilsson
Kunwalden Gustav Neidlinger
Melot Leszlo Szerners
Branganja Ira Malinuk
Un pastore Herbert Hardein
Un marinaio Giuliano Ferretti
Un timoniere
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Leitner, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Sinfonia in la maggiore K. 201 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Rodri; PROKOFIEV: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; RAVI: Ma mère l'Oye, suite - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi e canti svizzeri

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Pupito: gran cerosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) Centi della stanza

10 (16-22) All'Italia: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Epochen del jazz: lo stile californiano

12,30 (18,30-03,30) Motivi in voga

Helele ole mastr: ten p
voglio premiare. Eaa


Dear Mr. J. G. ...

a queso de Center

Lina Pangella

QUI I RAGAZZI

Veicoli lunari

A black and white portrait of a man with a receding hairline, wearing a dark suit jacket, a white shirt, and a dark tie. He is looking slightly to the left of the camera with a neutral expression. The background is dark and out of focus.

Si conclude "Rotocalco"

**Elwin Ambrose
presenta**

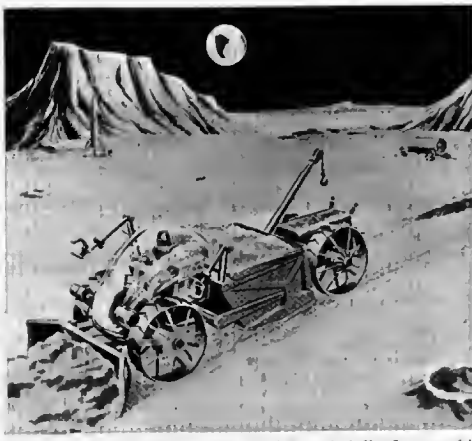
Chi sono «i piccoli tre» e chi è Elwin Ambrose, il loro creatore? Ve li presentiamo subito: Ambrose è un simpatico signore inglese, scrittore di soggetti cinematografici, produttore, burattinaio. Vive a Londra, in un appartamento di via Montemurlo, una casa di quattro piani, molto rumorosa della città ha deciso di stabilirvisi. Con lui abitano anche «i piccoli tre», cioè Sooky, una bella volpe arlica, Rusty, un delizioso orsetto fulvo, Curly, il più grande bruto del mondo, Elwin Ambrose ha anche un cane, un gatto, una pecora, mentre passeggiava allo zoo con Sooky tra le braccia, una bambina che si era avvicinata per accarezzare l'animale, volle sapere di cosa si nutriva. Un'altra volta due guardiani allo zoo di Stoccolma, non volevano far entrare Ambrose dicendo che quel giorno era un giorno proibito l'ingresso agli animali selvatici. Egli racconta questi fatti con un sorriso tra l'ironico e il soddisfatto per dimostrare co-

ti toccati gli argomenti più disparati, dal lavoro alla musica, dalla scuola al cinema, dalla salute allo sport, hanno partecipato anche esperti che con brevi interventi hanno discusso dell'argomento trattato. E' stata una trasmissione che ha riscosso largo consenso. La prima puntata è stata rievocata una figura di primo piano che ha dedicato la sua vita alla soluzione del problema di volta in volta discusso. Così, ad esempio, nella puntata intitolata «I giovani e la scuola» il personaggio del quale si è parlato è stato il filosofo tedesco in quella «i giovani e l'Europa», Robert Schumann, e in un'altra puntata, «I giovani e la città», Le Corbusier.

Per la serie di Il ritorno

tv, domenica 10 marzo

Casey Perkins è un vecchio amico di Corky e della gente



60

I piccoli tre

me i suoi pupazzi siano tanto poco pupazzi da sembrare veri. Sì, perché Sooky, Rusty e Curly sono i graziosi animali finti che seguiranno nel corso di cinque trasmissioni alla «TV dei ragazzi» a partire da questa settimana.

Rusty è già apparso alla TV



Elwin Ambrose con l'orsetto Rusty, uno dei «piccoli tre»

inglese e canadese ed è stato anche protagonista di un film per bambini intitolato L'albero incantato. Anche Curly è un divo del cinema ed è apparso nel film Cindy: sostiene parti importantissime e compie favolose imprese. Si arrampica sugli alberi, corre, salta come un acrobata, balla e suona anche l'armonica a bocca. Peccato che la TV non sia a colori: si potrebbe così vedere che Curly ha il pelo arancione, il muso blu, il naso rosso e gli occhi marrone.

In questa serie di trasmissioni dedicata ai «piccoli tre», troveremo, oltre al loro creatore Elwin Ambrose, anche altre simpatiche conoscenze dei ragazzi, Silvana Giacobini, Silvio Noto e Sandro Tuminelli. Il programma è curato da Mario Ciampi.

Nella prima puntata assisterete all'arrivo a Roma di Sooky, Rusty e Curly e al loro ingresso negli Studi televisivi. Qui compiranno alcune delle loro prodezze dando così un piccolo saggio di ciò che sanno fare.

comincia «Il Quadrifoglio»

Riapparirà ora, a partire dall'11 marzo, «Il Quadrifoglio», ossia la trasmissione dedicata alle giovani dai 12 ai 16 anni. Non è facile rivolgersi a un pubblico femminile di quell'età, perché esiste un enorme divario di sfumature tra la ragazzina di prima media e quella che, finito il ginnasio, è già col pensiero rivolto alla vita e al lavoro. C'è un momento in cui le fanciulle diventano delle sconosciute. Da un giorno all'altro non sono più bambine pur non essendo ancora donne. Si forma una loro nuova personalità. Come penetrare in questa loro psicologia di «non più bambine e non ancora donne»? Come arrivare al loro cuore, attraverso la corazza di super-

ficialità, confusione e incoerenza interiore che spesso lo ricopre?

E' questo il compito che «Il Quadrifoglio» si propone. E' un compito arduo e difficile. Ma molto ci si aspetta dalle lettere delle ascoltatrici e soprattutto delle educatrici. Più il dialogo sarà nutrito e più la trasmissione risulterà potenziata e arricchita.

Ecco perché, oltre ai test lampo, cortometraggi sonori, scenette, pagine di diario, musiche e interviste, l'ospite d'onore sarà quest'anno la «lettera di turno», ossia la lettera più bella giunta in redazione durante la settimana, che non solo verrà letta e commentata al microfono, ma anche premiata.

telefilm «Corky, ragazzo del Circo» di Casey Perkins

del Circo e, quando per caso si incontrano, si fanno gran festa. Casey però è molto avvilito perché ha saputo dal suo socio che la ditta concorrente ha ingaggiato tutti gli uomini disponibili per i lavori e quindi gli restano soltanto pochi elementi, assolutamente insufficienti a condurre a termine la strada ferrata. Ed è proprio a questo punto che l'incontro con Joey e Corky si rivelerà providenziale per Perkins. Anni fa infatti, quest'ultimo ha reso un gran servizio al Circo, nessuno se ne è dimenticato ed ora, che è giunto il momento di dimostrare la loro riconoscenza, tutti sono ben felici di aiutare l'amico in difficoltà. Ecco quindi tutto il personale del Circo mettersi a disposizione di Casey. Ma i guai non sono finiti: ci si mettono di mezzo an-

che gli indiani che, spaventati dall'invasione della ferrovia, ritenuta «lo spirito del male», cercano in ogni modo di ostacolare i lavori. Sembra che a nulla valgano le parole persuasive di Champion e Casey. Allora Joey decide di allestire un grande spettacolo in onore degli indiani: «I nostri spettacoli hanno divertito tutti. Ci hanno procurato sempre amici» egli dice. Infatti anche gli indiani non rimangono indifferenti al fascino dei vari numeri e quando Corky fa la sua apparizione con l'elefantino Bimbo, il loro entusiasmo non ha più limiti. Anche il Grande Capo Due Coltelli è ormai completamente conquistato, e decide, non solo di non opporsi più alla costruzione della strada ferrata, ma di far lavorare i suoi uomini per aiutare l'uomo bianco.



dal piatto
piu' semplice
al piu' elaborato...

Foglio d'oro si rivela alle massoie ogni giorno di più come il condimento che risponde a tutte le esigenze. È leggero e non carica i cibi di grasso. È puro quindi rispetto il gusto naturale della pietanza, che anzi valorizza. È il condimento più dietetico: non fa ingrassare (solo oli vegetali!) e facilita straordinariamente la digestione.

Che volete di più?



FOGLIA d'ORO

regali!

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

DOFFIO BRODO STAR	2 punti
DOFFIO BRODO STAR ORAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÈ STAR	2-3-4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GÒ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUONO STAR	3 punti
ORAN RAGÙ STAR	2-4 punti
MINISTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

camminando sotto la pioggia

L'impermeabile, oggi, non rappresenta più un semplice accessorio, perché ha conquistato una sua importanza nel guardaroba femminile (ed anche maschile). Liberatosi da cinture e cinturette, anellini di metallo e spalline si è trasformato in un capo alla moda, con le sue esigenze e le sue leggi.

la settimana dell'impermeabile

Q

uest'anno, per la seconda volta, a Firenze è stata organizzata la «Settimana dell'impermeabile», durante la quale, negli stands appositamente allestiti all'Albergo Villa Medici, vennero presentati ventimila modelli di impermeabili. Con questa iniziativa si è ormai creato un mercato specializzato dell'impermeabile, l'unico esistente in Europa e che ha attirato l'attenzione di moltissimi operatori economici italiani ed esteri. Infatti hanno partecipato, al Congresso Internazionale dei Commercialisti dell'impermeabile, che si è svolto durante la «settimana», rappresentanti di catene di department stores americani e di oltre nazioni, oltre ai rappresentanti di «scagni» di Sottoripa a Genova, di grandi magazzini romani o milanesi, di «negoziotti» di provincia.

Ormai l'impermeabile come tale è diventato «importante». Non serve più come mezzo rudimentale contro la pioggia, ma vuol anche rappresentare un capo alla moda del guardaroba femminile o maschile. Abbandonata la forma tradizionale del trench, ingombro di cinturette e cinturini, tasche e taschini, spalline e bottoni di cuoio, oggi l'impermeabile si trasforma in tailleur (elegante, pratico, comodo per viaggiare e per le commissioni in città); in mantella, spesso foderata con lo stesso tessuto con cui è confezionato il vestito; in soprabito da mattino (colori pallidi e cappellini a forma di cuffia), da pomeriggio (tinte decisamente più vivaci, linea marcata e copricapo dalle fogge estrose, che nulla ha da invidiare ai soliti cappelli eleganti), da sera in bian-

co-panna, in nero opaco e foderati di lane come il vestito. E' stato presentato anche un modello da sera in velluto color notte, con l'interno in laminato d'oro, chiuso da due grossi bottoni d'oro, cesellati a mano e adorni di smeraldi di Persia, contornati da piccoli brillanti. Soprannominato, per il suo costo «il visione della pioggia».

Anche nel reparto maschile, l'impermeabile ha subito una certa trasformazione. Sempre apprezzato il modello pratico, con grandi tasche e cintura che si annoda in vita. Vi sono però giacconi impermeabili (autocoat) particolarmente adatti per l'automobile; impermeabili tascabili che stanno nel pugno; impermeabili foderati di lana scozzese, rivoltabili e che si prestano al doppio uso di riparare dalla pioggia e di tenere caldo, durante l'inverno.

L'importanza dell'impermeabile non è data soltanto dai nuovi orientamenti che puntano decisamente verso una linea non più tradizionale, ma aderente ai dettami dell'alta moda; ma è data anche dal giro d'affari che questo capo «giovane» (coetaneo della gomma) ha saputo creare. Per averne la conferma, basta prendere in esame alcune statistiche sugli impermeabili relative al commercio estero di questo settore per il periodo 1° gennaio-31 luglio del 1961 e del 1962. Nel 1961 le importazioni di impermeabili da uomo, donna e bambini per tutte le fibre tessili sono state di 95 milioni di lire, nel 1962 130 milioni. Per contro le esportazioni sono salite dai 5 miliardi e 340 milioni di lire del 1961 ai 7 miliardi e 487 milioni di lire nel 1962. Dal che si deduce che l'importanza dell'impermeabile è reale, solida, concreta.

Mila Contini



Lefos ha creato un originale modello di impermeabile per uomo: «Sherlock Holmes» in gabardine principe di Galles con mantellina staccabile

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Lo « Sherlock Holmes » femminile è composto da una giacca-mantella in gabardine scozzese nei vari toni di verde, e da una gonna a portafoglio in tinta unita

Il modello da sera è in raso bianco panna, foderato lo lamé argento brunito. Caratteristico l'ampio collo montante

Di Linexter l'impermeabile di cotone blu scuro con uo'alta cintura gialla. Copricapo di forma bretonne

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



BIKI ha creato un impermeabile bicolor (rosso e blu) completato da un cappuccio. E' in orlon-nylon



Sempre in orlon-nylon l'ampio mantello impermeabile blu lavagna foderato in verde cromo. Cappello analogo. Modello Linexter-Fontana



Ancora di BIKI l'Impermeabile in orlon-nylon bleulure: verde lichene e tabacco. La parte plissettata, leggerissima, è applicata sull'impermeabile vero e proprio. Passamontagna in chiffon

Arredare

Da un sottotetto in una vecchia casa di campagna, è stato ricavato un ampio soggiorno estremamente confortevole e decisamente anticonformista. Ne presentiamo un angolo che è certamente la parte più tipica dell'ambiente.

L'ampio camerone è stato mantenuto pressoché identico alla preesistente soffitta: identico è rimasto infatti lo spiovente laterale del tetto, la rozza travatura, il pavimento in mattoni, ed il carattere rustico del locale è stato accentuato da un'imbiancatura a pareti e soffitto. Le modifiche non sono molte: un'aggiunta di due travi parallele che scorrono lungo una parete, una mensola a sezione triangolare inserita d'angolo; la modifica più sostanziale è l'apertura di un'ampia finestra panoramica, i cui lati esterni sono inquadrati da pannelli in legno lucidato. Il vecchio camino è stato rimpicciolito e modernizzato.

Interessanti i due divani, sia per la loro disposizione che per il tessuto di cui sono ricoperti. Il primo, sistemato direttamente sotto la finestra, è ricoperto in pesante cotone a righe verdi e beige e decorato con cuscini di varia forma e colore; il secondo, posto di fianco al camino, è invece ricoperto in canapa di tinta greggia a disegni marrone e ruggine.

Tra i due divani è stesa una pelle di mucca bianca macchiata in marrone; più a lato, quasi a concludere l'angolo dei divani, è piazzato un tavolino quadrato, assai basso, che dovrà essere sempre completato da fiori e piante da vaso.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

Parla il medico

I bimbi e la lettura

ALCUNI BAMBINI di normale intelligenza possono presentare una difficoltà a imparare a leggere all'età abituale di 6 anni. Sebbene le cause di questa « dislessia » non siano ben chiare si può escludere che essa dipenda da un'insufficienza intellettuale, e ciò praticamente è importante poiché in passato molti scolari erano per questo motivo giudicati erroneamente tardivi.

Come ci si può accorgere che un bambino è « dislessico »? In primo luogo perché confonde alcune lettere di forma simile ma disposte diversamente come *b e p, d e q, u e n*, e alcuni numeri come 6 e 9, oppure lettere che si assomigliano come *m e n*. Queste confusioni riscontrabili normalmente con frequenza nei bambini degli asili, persistono nei dislessici specialmente quando si fanno passare con rapidità le lettere e le cifre davanti agli occhi. Una seconda serie d'errori consiste nell'invertire le lettere nel corpo d'una parola, soprattutto se questa è lunga. Non essendo rispettata la posizione delle lettere e delle sillabe la lettura è imperfetta e il significato della frase sfugge tanto più quanto maggiore è lo sforzo compiuto per l'identificazione delle lettere ribelli.

Durante la lettura un certo numero di parole vengono ommesse o sostituite con altre di suono analogo. Inoltre il bambino salta ogni tanto qualche riga, il che rende la frase incomprensibile. A causa di ciò l'avversione per la lettura s'accresce, e ben presto s'aggiunge un altro inconveniente, la difficoltà di scrivere: la grafia delle lettere non è corretta, e

sono ripetuti gli stessi errori della lettura, *n* invece di *u*, *b* invece di *p*. Infine la scrittura è irregolare, le lettere sono ineguali, le parole non seguono il tracciato delle righe del foglio.

In presenza d'un dislessico è indispensabile considerare se non esista qualche difetto dell'udito o della vista. E' possibile infatti che l'acutezza visiva non sia normale, oppure che non lo sia la discriminazione dei suoni, o che il tempo necessario per percepirli sia più lungo del solito, per cui la dettatura risulta sempre troppo rapida. Può darsi che la convergenza degli occhi richieda uno sforzo per ottenere una immagine nitida delle lettere. Parecchi dislessici sono mancini, la cui tendenza naturale fu contrastata per obbligarli ad usare la mano destra. Questo insieme di fenomeni anormali può causare spiacevoli modificazioni del carattere, dato che spesso il bambino è rimproverato e anche punito dai genitori. Egli diventa apatico, rifiuta ogni sforzo, si oppone a tutto ciò che gli viene proposto, e si isola dai suoi compagni poiché s'accorge che è diverso da essi e ne soffre. E' necessario quindi che i familiari si rendano conto sollecitamente della situazione e cerchino di porvi rimedio al più presto possibile.

Esistono due forme di dislessia, la prima delle quali guarisce spontaneamente: si tratta solo d'una difficoltà e d'un ritardo più o meno prolungato, dovuti a immaturità oppure all'aver imparato a leggere meccanicamente, senza interesse. Molti bambini leggono, anche

quasi correntemente, ma non capiscono ciò che leggono. Pur essendo intelligenti non hanno accettato il fatto che la lettura consiste nello scoprire un senso in un testo. Una delle ragioni è forse la straordinaria diffusione dei fascicoli di avventure illustrati, le cui immagini si comprendono senza leggere o racimolando qualche parola qua e là. E un altro motivo è il solco che si scava, e sempre più s'approfondisce procedendo negli studi, fra il linguaggio scritto che s'apprende nei libri di scuola e il linguaggio parlato correntemente in famiglia: una parte delle parole è sconosciuta, un'altra parte mal conosciuta, per cui si fanno confusioni grossolane.

La seconda forma, invece, richiede maggiore delicatezza e tecniche speciali per essere vinta. I genitori non manifestino comunque preoccupazioni eccessive, in modo che il bambino viva in un'atmosfera serena e non sia oppresso da sentimenti d'inferiorità. Diversi procedimenti sono stati proposti per attenuare ed eliminare questa difficoltà. I risultati saranno, naturalmente, migliori negli scolari che non hanno ancora acquistato errate abitudini nel corso degli anni e che non sono stati scoraggiati da un lungo susseguirsi di insuccessi. Per alcuni bastano due o tre mesi, per altri è necessario un anno. La rieducazione ortografica sovente è più lunga. L'appropriata correzione della dislessia può veramente trasformare l'avvenire scolastico di coloro che ne sono affetti.

Dottor Benassis



Salute
più vigore e bellezza

Tutti sanno quanto siano benefici per la salute e la bellezza i raggi solari, senza dei quali ogni essere vivente è destinato a sfiorire rapidamente. Bastano tre minuti ogni giorno dell'azione abbinata di raggi ultravioletti e di raggi infrarossi (selezionati mediante i famosi apparecchi «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - per garantirvi tutto l'anno il mantenimento di un aspetto giovanile e di una armoniosa bellezza

“SOLE D'ALTA MONTAGNA.”
ORIGINALE HANAU

Chiedete opuscolo gratuito N. 21 alla:
QUARZLAMPEN CORSO INDIPENDENZA, 6 MILANO



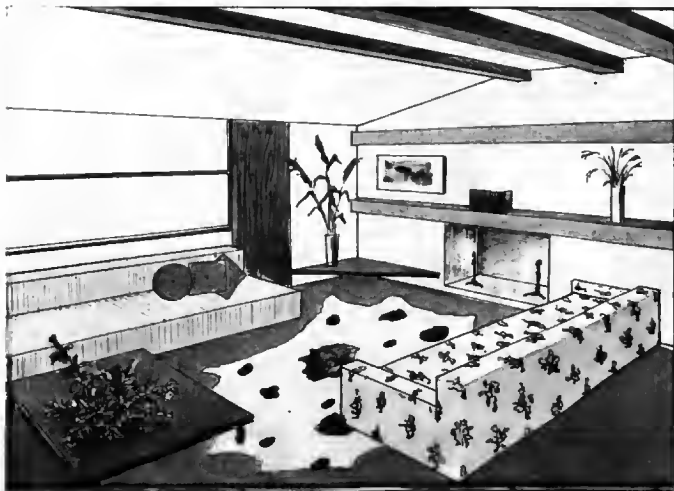
per la vostra radio:
ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILE



più ore di ascolto... e migliore!

Un soggiorno in campagna



TENETEVI SU COI PAVESINI

i pavesini sono
coei buoni, così leggeri,
coei nutrienti.
tenetevi su coi pavesini,
perchè nei pavesini
c'è tutta la sostanza
dello zabaione!
tenetevi su coi pavesini!
a casa, a scuola, in ufficio,
in viaggio, in vacanza
o sul lavoro,
di mattina o di sera,
in montagna o al mare,
in aereo o in bicicletta,
tenete sempre
a portata di mano i pavesini:
**lo zabaione
condensato**



PAVESI

LE DONNE SONO FATTE COSÌ



— Guarda quanti buchi gli hai fatto: mi verrà una borsetta in meno.



— Tutti, in un modo o nell'altro, trovano il modo di fare soldi, eccetto te!

GLI UOMINI INVECE...



— Mio marito non ha fiducia in me...

LA BUONA OCCASIONE



— Già che ci sei, babbo, puoi lavarmi anche i piattini della mia bambola?

in poltrona

UN GIOCATTOLO PERFETTO



Senza parole.

L'INCAUTO



— Se bevo? Mi offra un bicchierino e vedrà.

BAMBINI TERRIBILI



— Non muoverti: ora vado a cercare un gatto e tutto è risolto.

MAGNIFICI REGALI

CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO
A PUNTI



**RICHIEDETE SUBITO
IL NUOVISSIMO
CATALOGO REGALI
A BOLLO ITALIA MILANO**

sulle tavolette grandi:
**COLLEZIONE
SEGNALETICA
STRADALE**



**raccogliete
questi punti
MAGNIFICI REGALI**

Lombardi